ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.— ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare v... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, I... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitui...



# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abb... Redazione: Via Silvio Pellico — Trieste, Sabato 13 Maggio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 764

# Affrettata smobilitazione della Conferenza di Genova

## La questione russa resterebbe insoluta - L'incarico ai tecnici di indicare nuove formule

## ...n "armistizio,, coi Soviet

GENOVA, 12, sera

...'osservazione dell'Anonimo, che Renzo ...cia, entrati di soppiatto e di nottetem... nella casa del loro parroco, avevano tut... l'aria di essere gli oppressori, mentre ...realtà che aveva commesso una soperchie... era don Abbondio, mi veniva in mente ..., quando sentivo le deplorazioni sulla ...ienza e sulla imprudenza della risposta ...a, a cui si attribuisce tutta la colpa ...insuccesso della Conferenza. A me pare ...e che la realtà di Genova sia una sola, ...oè, che l'Europa non si è ancora spo...ta della sua bardatura mentale di guer... che siamo ancora lontani dalla vera pa...zione, che viviamo sempre in un'atmo... irritata ed irritante di odii, di diffi...e, di egoismi e di propositi ostili; che ...uno è ancora entrato in quello spirito di ...ranza, di reciproca comprensione, di so...ietà di cooperazione, che è indispensa... per il ristabilimento di una pace sin...

### ...la ricerca delle responsabilità

... questa è la realtà, è inutile prender... con i russi. Tutti abbiamo la nostra ... di responsabilità. Per più di un me... ...mo stati qui a battagliare fra di noi ... le condizioni di pace da imporsi alla ... bolscevica; per giungere all'accordo ...mo elaborato le forme più equivoche e ...timo momento malgrado le concessioni ... dall'estrema destra della Conferenza, ...rdo non si è raggiunto e il Belgio e ...ancia si sono appartati. Abbiamo dato ...spettacolo sconfortante di disunioni di ...siti, di interessi antagonistici, di fero...ismi nazionalistici, ma ora siamo noi ...nsorgiamo scandolezzati contro i russi, ... hanno distrutto il bel sogno di pa... ... quale pretendevamo di essere venuti ...nova.

...turalmente noi ci proclamiamo profon...te afflitti nell'interesse della Russia, ...amo Cicerin e compagni di essere dei ...nari e di aver fatto delle questioni di ...rio e dimentichiamo che se si è fat... ... dottrinarismo, lo si è fatto d'ambo ...ti. Può darsi che i russi abbiano pec... ...di inopportunismo, che si siano lascia...ggire un'ottima occasione, che abbia...al provveduto agli interessi del loro ...; ma se essi hanno fatto un passo ... non bisogna dimenticare che essi so...ati spinti soprattutto dai nostri erro...ll enostre divisioni, dai nostri egoi... ...dalla gelosa preoccupazione dei nostri ...si particolari.

...dire che non era possibile attendersi ...verso risultato dai delegati bolscevici ...dar ragione pienamente alla tesi fran... Bisogna riconoscere: i francesi sono ... essi hanno sempre creduto vano di ...gni tentativo di intesa con i bolsce... ...ma questo non era, non poteva essere ...siero di Lloyd George. Ora, una del...: o egli si ingannava e non avevano ... torto i francesi, o deve ammettere ... forze le quali prima di venire a Ge...ratto decise di far fallire la Conferen...nno avuto disgraziatamente ragione di ... la sua fervida e mirabile opera di ri...azione. I russi avevano già la loro ... di colpa nella tattica che hanno se... ...ma i francesi possono vantarsi di ...ondotto le cose in modo da suggerire ...si questa tattica, che doveva piena... servire al loro giuoco.

### ...programma della liquidazione

...Conferenza è ora in via di liquida... La riunione dei firmatari del «memo...m» del 2 maggio, che doveva aver ...questa mattina alle 11, è stata riman... ...a domattina. Si tratta anzituto di ...lare una risposta ai russi. Poichè, si ... russi hanno fatto un atto di mani...rivolta, al gran pupbblico oltre i con...lla Conferenza di Genova si deve di...re l'infondatezza delle loro accuse, e ...lire quello che è il punto di vista ...altre Potenze. Si tratta, in secondo ... di avviare sopra un'altra strada il ...ma russo, che non si è potuto risol... ... Genova

...ssi si propongono di affidare lo studio ...questioni finanziarie ed economiche ...o problemi ad una commissione mista ...erti. Questa idea è accettata dagli ... e dagli italiani, e con certe riserve ...dagli altri. La commissione, nel pen...i Lloyd George, dovrebbe suddividersi ... commissioni, una per lo studio dei ... un'altra per i crediti e la terza per ...rietà privata. In quanto al patto di ...ia, gli inglesi pensano che esso potrà ...concluso solo dopo che la commissione ...nito i suoi lavori. Nel frattempo vi ...be essere una specie di armistizio, un ... di tregua, in cui i russi dovrebbero ...arsi a non aggredire i loro vicini, e ... a non aggredire i russi. Questo patto ...gua dovrebbe avere per base il man...nto provvisorio delle frontiere esi...

George a Cannes, si accontenterà per il momento di un patto «di non aggressione». E' indubbio ormai il desiderio di affrettare la fine. Gli inglesi dicono che andremo avanti ancora per un paio di settimane. Ma è quasi certo che in otto giorni la liquidazione sarà fatta.

L'ordine dei lavori di questa fase conclusiva è la seguente: Anzitutto si compilerà la risposta da darsi alla Russia, che verosimilmente non sarà pronta prima di domenica o di lunedì. Si discuterà poi su tutte le modalità e sul programma preciso della commissione che dovrà condurre a termine la trattazione del problema russo, ed infine ci si intenderà su questo patto «di non aggressione», cioè sulla tregua che si dovrà osservare fra i russi ed i popoli confinanti, pendenti i lavori della commissione.

## Dichiarazioni ottimistiche di Schanzer

### in un convegno di giornalisti

GENOVA, 12, sera

Oggi, alle ore 16.30, il ministro degli Esteri on. Schanzer, alla Casa della stampa, ha ricevuto i giornalisti italiani ed esteri, ai quali ha fatto delle importanti dichiarazioni, rispondendo anche alle domande che gli venivano rivolte.

### L'errore dei russi

«A mio avviso — ha detto l'on. Schanzer — i russi avrebbero meglio provveduto ai loro interessi continuando le discussioni sulla base del «memorandum». Avevamo fatto tutti gli sforzi per spiegare loro il meccanismo del credito e per trovare formule conciliative per la proprietà. Ora invece vi sarà un grande ritardo nella soluzione, con danno soprattutto della Russia. La prima parte del documento russo è polemica, e non può essere accettata nel suo contenuto. Contiene delle accuse che bisogna respingere, così per esempio, non è vero che tutto si sia limitato a difendere i grossi capitalisti: specialmente non si può dire ciò dell'Italia, che non ha grossi interessi capitalistici da difendere in Russia. Invece si sono difesi taluni principi di diritto indispensabili, che non possono essere violati senza pericolo per la continuità della vita internazionale. E si è ritenuto che fosse essenziale anzitutto ristabilire la fiducia nella Russia, senza di che la ricostruzione di essa non può essere proficuamente iniziata e proseguita. Ci si accusa di essere tornati indietro sopra concessioni già fatte; ma che dire dei russi che ora negano persino il riconoscimento dei debiti prebellici, che avevano completamente ammesso? Io non parlo per un interesse particolare italiano, ma per un interesse europeo.

Ad ogni modo, se la parte polemica del documento deve essere energicamente confutata, la parte conclusiva è migliore: essa contiene delle espressioni inspirate a sentimenti di conciliazione, e constata in modo incontrovertibile il successo della Conferenza, quando dichiara che questa ha servito a riavvicinare la Russia agli altri paesi d'Europa. Se i russi fossero stati più pazienti, forse i risultati della Conferenza avrebbero potuto essere più completi. Ora essi propongono una commissione per ulteriori studi. Non posso esprimere oggi una opinione definitiva, prima che una discussione abbia avuto luogo con le altre Potenze, ma posso esprimere una mia opinione personale, che corrisponde anche quella del Presidente del Consiglio d'Italia, col quale sono nel più perfetto accordo. Ebbene, la nostra opinione è che la proposta russa non debba essere respinta, ma meriti di esser presa in considerazione, salvo i particolari, perchè essa è senza dubbio inspirata ad un concetto di conciliazione e di collaborazione. L'opera della Conferenza non è compiuta e dobbiamo lavorare per il consolidamento della pace: questa parola di pace deve partire da Genova diretta al mondo intero prima che la Conferenza si sciolga.

### Il trattato italo-polacco

Invoco finalmente — ha concluso l'on. Schanzer — il concorso della stampa tutta, perchè concorra a diffondere nel mondo intero la convinzione che questa grande opera di pace e di acquietamento degli spiriti debba essere compiuta a Genova, affinchè rinasca la fiducia fra i popoli e questi, dopo i duri sacrifici della guerra, si possano avviare ad un migliore e più prospero avvenire».

Il discorso del ministro italiano è stato accolto da applausi vivissimi, che si rinnovarono con una grande dimostrazione di consenso e di plauso generale.

Da parte polacca fu chiesto se, visto che la sottocommissione politica era stata incaricata di esaminare la questione delle frontiere della Galizia orientale, le decisioni di questa sarebbero per avere un carattere obbligatorio. L'on. Schanzer rispose che, a parte la questione se quell'argomento fosse di competenza della conferenza, ad ... modo ...

## La firma del trattato di commercio italo-polacco

GENOVA, 12, sera

In questi giorni hanno avuto luogo a Genova negoziazioni per la conclusione di un trattato di commercio tra l'Italia e la Polonia. Esse sono state condotte per l'Italia dall'on. Teofilo Rossi, ministro per l'Industria e il commercio. Le trattative hanno approdato ad un esito favorevole. Il trattato, il quale è destinato a contribuire efficacemente allo sviluppo dei traffici fra i due paesi amici, è stato oggi firmato dagli on. Schanzer e Teofilo Rossi, per l'Italia, e per la Polonia dai ministri Skirmunt e Strasburger. Assistevano all'atto della firma, per l'Italia, il comm. Tommasini, nostro ministro plenipotenziario a Varsavia, il comm. Di Nola, direttore generale del Commercio, il comm. Gullini, direttore della Marina Mercantile, i comm. Pugliesi, vice direttore generale delle Dogane, e Eugenio Anzilotti, ispettore superiore del Commercio; per la Polonia assistevano i sigg. Kasperski, professore alla Scuola superiore commerciale di Varsavia, e i sigg. Mikulski, consigliere commerciale

Sono stati anche intrapresi fra i due Governi negoziati per assicurare all'Italia parità di trattamento nello sfruttamento dei giacimenti petroliferi. I delegati polacchi hanno dimostrato le disposizioni più favorevoli, cosicchè si ha ragione di sperare che anche su queste importanti questioni si potrà giungere al più presto ad un risultato soddisfacente.

## I vantaggi per Trieste

### Trattative per il petrolio

GENOVA, 12, sera

Il trattato di commercio che è firmato dai ministri Schanzer e Rossi per l'Italia e da Skirmunt e Strasurger per la Polonia, è ricalcato su quello franco-polacco. Esso è quindi basato principalmente sulla clausola della nazione più favorita. Tiene conto però degli speciali interessi italiani, tanto per ciò che riguarda i nostri agrumi, e vini destinati alla Polonia, quanto per il carbone e per il petrolio destinati all'Italia.

Sono accordati anche notevoli facilitazioni sul trasporto delle merci da e per il porto di Trieste. L'Italia aveva chiesto che nel trattato si tenesse conto dei suoi particolari interessi nello sfruttamento dei pozzi petroliferi della Galizia, che sono di proprietà demaniale, ma la questione è stata rimessa ad ulteriori trattative, che saranno condotte a Versaglia dal nostro ministro Tommasini. Il signor Skirmunt ha però assicurato che in riguardo al petrolio il Governo polacco pensa di accordarne la concessione ad una grande società per azioni, divisa fra lo Stato polacco ed i capitalisti anche esteri. Da mie particolari informazioni risulta che il ministro del Lavoro di Polonia, signor Michalski, è particolarmente favorevole al capitale italiano, che non è politicamente pericoloso. Sembra anzi che una grande ditta italiana stia già trattando per una concessione, in cui essa entrerebbe per 250 milioni, cioè col 48 per cento del capitale azionario.

# Profonda delusione a Londra

## La chiusura dei lavori preveduta per la settimana ventura

### Rammarichi e speranze inglesi

LONDRA, 12, sera

La stampa inglese era questa mattina ancora titubante sul giudizio da manifestare circa il valore e l'importanza della risposta russa al «memorandum» presentato alla commissione politica della Conferenza di Genova. Ma stasera, dopo una più grave considerazione del documento, e dopo aver ricevuto nuovi telegrammi da Genova che rispecchiano l'opinione della delegazione britannica, i giudizi sono divenuti completamente sfavorevoli.

### Rimproveri ai russi

Lasciando a parte i giornali northcliffiani, che criticano o lodano per partito preso, il *Daily News* questa mattina già considerava la risposta russa come un documento impossibile, per quanto non fosse troppo sorprendente. Quando si mettono i pugni alla faccia dei nostri vicini e si grida con quanto fiato si ha in gola che essi sono degli assassini, è inutile aspettarsi una cortese risposta.

Secondo il *Daily News* la risposta dei russi costituisce una disgrazia per l'Europa. Essa darà alla stampa francese il pretesto domandato per proclamare l'impossibilità di trattare coi bolscevichi. Il giornale radicale prevede anche l'aggiornamento della Conferenza, e non è lontano dall'approvarlo se, però, si prenderanno le misure necessarie per continuare i lavori. La sospensione della Conferenza di Genova significherà prolungare per molti mesi lo stato d'incertezza di instabilità, din ansietà, che è causa principale della presente depressione del commercio e delle finanze dell'Europa.

Però i fanatici avversari di un'intesa, devono mettersi il loro cuore in pace, perchè non solo un'intesa col Governo di Mosca non è impossibile, ma è inevitabile e per quanto essa possa essere ritardata dagli avvenimenti con grave perdita di tutti gli interssi che un accordo con la Russia implica, dovrà alla fine essere concluso, per due ragioni impellenti, e cioè, perchè tale accordo è essenziale per la prosperità dell'Europa, e perchè è indispensabile per l'esistenza della Russia.

Un'identica opinione manifesta stasera il moderatissimo *Ewening Standard*, il quale dice che non bisogna aspettarsi che i bolscevichi facciano in un sol colpo le concessioni domandate dal Belgio e dalla Francia, mettendosi in contrasto con le teorie comuniste, e soprattutto coi loro seguaci. Se le concessioni fondamentali sono mancate, non bisogna disperare di giungere più tardi ad un accordo, perchè la Russia non può essere salvata che dai danari degli Alleati. Può darsi, anzi, che la Conferenza di Genova non ci porti ad una immediata soluzione dei grandi problemi, per cui era stata convocata. Non per questo si deve dire che la Conferenza abbia fallito al suo scopo. Lloyd George intende ora proporre un comitato di tecnici per esaminare a fondo le questioni economiche riflettenti la Russia e vuole proclamare una tregua, la quale permetta di fare la rettifica delle frontiere stabilite dai recenti eventi fra gli Stati dell'Europa centrale e la Russia. Se questo progetto sarà adottato, esso apparirà nel patto «di non aggressione» ideato dal primo ministro, e servirà a mettere in luce quali sono le reali e sincere disposizioni del Governo dei Soviet, e cioè, se esso desidera veramente la pace e se desidera stabilirla su basi solide.

### Assenza di spirito pratico

Stasera le agenzie diramano un telegramma da Genova di carattere ufficioso, nel quale è detto che Lloyd George e gli altri delegati britannici stanno esaminando la risposta della Russia, la quale appare loro veramente stupida dal punto di vista degli interessi del Governo di Mosca. Essa è intonata a spirito di propaganda più che a spirito pratico di discussione. La Gran Bretagna non intende ammettere che l'Europa non debba aver pace e che il popolo russo debba essere condannato in perpetuo alla miseria, semplicemente in conseguenza di una stupida argomentazione.

Per quanto riguarda la Russia, gli aiuti concordi che le si potevano offrire saranno certamente ritardati e resi più difficili. Ma questo è un affare che riguarda soltanto il Governo dei Soviet. Per parte della delegazione inglese, essa è pronta ad accettare la proposta che le questioni dei debiti e della proprietà privata vengano deferite ad una commissione mista che le studi in dettaglio e presenti un rapporto finale. Ciò naturalmente implicherà la condizione che la Russia dovrà aspettare più a lungo per ottenere dei crediti.

In quanto alle altre risposte del documento russo e cioè alla parte che riguarda la pace europea, esse presentano una base soddisfacente per ulteriori negoziati. Se si dovessero abbandonare le trattative e non tener conto di questo documento, si verrebbe a porre tutti gli Stati confinanti con la Russia nel pericolo della guerra e di conseguenza una parte dell'Europa rimarrebbe ancora chi sa per quanto tempo fondamentalmente turbata.

Questo comunicato inglese tende a confermare i propositi attribuiti a Lloyd George di riprendere immediatamente la questione dei confini fra la Russia e gli Stati vicini, essendo molto vaghe le frontiere attualmente esistenti di fatto. Ma nei circoli politici e parlamentari inglesi si crede che il delegato francese si opporrà a che venga accettata la domanda di Lloyd George, temendo che essa porti in discussione tutte le questioni del trattato.

Oggi Chamberlain ha parlato al Queen's Hall a nome dei rappresentanti dell'associazione femminile unionista e trattando degli avvenimenti politici più importanti, ha parlato della Conferenza di Genova. «In questo momento — egli ha detto — non sembra che la situazione colà possa suscitare rosee speranze. Perciò facciamo appello alle simpatie di tutti gli unionisti a favore del Gabinetto al quale appartengo. Ma il mio appello, soprattutto, è per la considerazione ed il rispetto per l'uomo che con tanto coraggio e spirito di sacrificio si è assunto il peso della responsabilità di questo grande conflitto ed ha fatto tutto quello che un uomo della sua posizione e del suo valore poteva fare per pacificare l'Europa». Questa allusione all'opera di Lloyd George è stata entusiasticamente e ripetutamente applaudita.

## I torti della Francia secondo "Rastignac,,

ROMA, 12, sera

Rastignac commentando sulla *Tribuna* la risposta russa dice che se non è una dichiarazione di rottura, non è neppure una dichiarazione di incompatibilità tra la Russia e le Potenze occidentali. E' una proposta studiata con relativa perizia.

Come rispondere noi a simile proposta? La responsabilità dell'avvenimento ricadrebbe intera sui facili denigratori. Questo documento è dalla prima all'ultima parola una polemica diretta e indiretta aperta e larvata contro la Francia e le tesi della Francia. I ricordi storici prodotti in difesa del Governo dei Soviet per il non riconoscimento dei debiti dell'antico regime, sono i ricordi della rivoluzione francese. Gli argomenti per sostenere il diritto della rivoluzione russa ad una vita giuridica, autonoma, indipendente da quella passata, sono gli argomenti degli oratori della costituente della legislatura. Le accuse contro l'aiuto offerto a Kolciak e Denikin per alimentare la guerra civile, sono battute sulla stessa incudine degli oratori della convenzione.

Rastignac continua: Avrà avuto le sue ragioni la Francia per seguire la linea che fin dai primi giorni, con l'aver tenuto in istato di inferiorità i russi e i tedeschi ha seguito; avrà creduto di difendere i suoi interessi con maggiore autorità e con maggiore efficacia insistendo nel metodo che ha prescelto contro i suoi antichi nemici e i suoi debitori. Ma non v'ha dubbio che la Conferenza è stata gravemente danneggiata da questo conflitto. Certo la delegazione russa avrebbe tenuto una condotta diversa, se non avesse dovuto orientarsi, come nel documento di ieri si è alfine orientata, contro le tesi della Francia. Perchè, insomma, quale è il senso del documento di ieri? Questo, a mio parere: liberiamoci dalla Francia e trattiamo senza di lei. Ma io credo che il senno della Francia non seguirà la via che vorrebbe tracciarle il documento russo, e il signor Barthou rimarrà ancora a Genova e seguiterà a discutere a Genova il problema russo nel senso di raggiungere un accordo collettivo ed impedire accordi separati.

## Difficoltà d'accordo con la Jugoslavia

### per i limitati poteri di Nincic

ROMA, 12, sera

L'*Agenzia Volta* scrive: «Nei circoli politici si rileva che le difficoltà le quali si oppongono ad una formula transativa fra l'Italia e la Jugoslavia, vengono aggravate dalla diversa posizione in cui si trovano in questi colloqui le due parti negoziatrici. Mentre, infatti, i delegati italiani hanno non solo la veste ma la qualità di veri e propri plenipotenziari, non altrettanto può dirsi dei delegati jugoslavi. La posizione del signor Nincic viene paragonata per i negoziati italo-jugoslavi, a quella del signor Barthou in seno alla Conferenza. Nincic, infatti, ha portato da Belgrado istruzioni categoriche, non solo riguardo alla linea generale, ma altresì in riguardo ai particolari dei vari problemi in discussione; nè da tali istruzioni riguardanti il dettaglio può allontanarsi, se non ottenendo la previa approvazione del suo Governo.

Così stando le cose, è evidente che il signor Nincic non può se non mantenersi in una posizione di intransigenza, la quale irrigidisce la forza di buona volontà italiana, per raggiungere un accordo.

**Sulle [illegible] fasciste** di Sant'Elpidio a Mare, hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno i deputati Mattei Gentili, Tupini, Peverini e Cucangeli.

## Crisi ferroviaria e costruzioni navali

### nella discussione alla Camera

ROMA, 12, sera

La seduta della Camera è aperta alle 15 dal Presidente DE NICOLA. Dopo la lettura e l'approvazione del verbale, il ministro della Marina DE VITO, rispondendo agli on. Canepa e Ciano, circa i provvedimenti per le costruzioni navali, dichiara che ha già approntato i progetti che riguardano il credito navale e l'ordinamento dei lavori nei porti. Quanto alla Marina mercantile, spera che la Commissione, la quale ha in esame i relativi provvedimenti, terminerà al più presto i suoi lavori. Per lenire infine la disoccupazione degli operai dei cantieri, ha già preparato un disegno di legge, che spera di poter presentare alla Camera nei primi giorni della prossima settimana.

CANEPA, prende atto delle dichiarazioni del ministro. Fa rilevare l'urgenza di iniziative per le costruzioni navali, che valgano ad ovviare alle conseguenze della disoccupazione che imperversa nei cantieri, ed in considerazione della prossima scadenza delle convenzioni marittime.

### Le cause del deficit ferroviario

CIANO, prende pure atto delle dichiarazioni dell'on. De Vito. Avrebbe desiderato però conoscere come si intenda provvedere per mettere in valore le navi già in corso di costruzione e per la costruzione dei velieri.

Si riprende la discussione del bilancio dei LL. PP. e il primo oratore PESTALOZZA (pop.) rileva lo stato di crisi delle ferrovie, notando che esso più che nel disavanzo, consiste nella mancanza e nella disorganizzazione dei servizi e nello stato deplorevole del materiale rotabile, gran parte del quale attende di essere riparato per l'insufficenza delle officine di riparazione. Domanda se risponda a verità l'accusa che industriali, esigendo prezzi di favore per le loro forniture, facciano pressioni affinchè i dazi doganali impediscano l'importazione di materiale estero a buon mercato, e se non sia possibile ottenere in conto riparazioni del materiale rotabile dalla Germania.

Rileva che il deficit delle ferrovie, non è soltanto determinato dall'aumento di stipendi del personale, che dal 1913 ad oggi è aumentato di 7 volte, ma soprattutto da quello del prezzo del carbone, che ha subito un aumento di oltre 12 volte, in confronto del prezzo di anteguerra.

LOMBARDO PELLEGRINO fa presente l'importanza della questione portuaria nel Mezzogiorno, lamentando che di tale questione non sia tenuto il debito conto negli stanziamenti del bilancio.

Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno. FAZIO chiede lo stanziamento di maggiori spese per la costruzione di strade di allacciamento dei comuni isolati; MAURO, invoca un programma di lavori pubblici, ispirato a criteri organici di interesse nazionale che sia fissato con particolare riguardo alle necessità del Mezzogiorno; COTUGNO, invita il Governo a procedere al decentramento del Ministero dei LL. PP.

### Per la riduzione del personale

TORRE EDOARDO (fasc.) svolge questo ordine del giorno: «La Camera invita il Governo, e per esso il Ministero dei LL. PP. a licenziare tosto il personale superfluo, arbitrariamente sistemato in pianta stabile nelle ferrovie dello Stato».

Si fa interprete delle proteste dei combattenti e dei mutilati, che al ritorno dalla guerra trovarono i loro posti occupati da imboscati e signorine, assunti in servizio durante la guerra, ed abusivamente passati in pianta stabile. Una tale situazione si è protratta per lungo tempo fino a che per opera di altre organizzazioni sindacali e specialmente di quella fascista, non si è riusciti a limitare l'influenza del sindacato rosso. Una prova di questa mutata condizione di cose, si è avuta nella recente ricorrenza del primo maggio, nella quale, nonostante l'opposizione dei sindacato, il servizio ferroviario potè essere assicurato su tutta la rete.

Lamenta che mentre l'amministrazione ferroviaria ha consentito che durante la guerra le ferrovie fossero il luogo di rifugio per tutti coloro che non volevano combattere, abbia poi opposto tenace resistenza a sistemare i combattenti, lasciando che il suo personale aumentasse in maniera eccessiva e dannosa. Ritiene che il personale ferroviario potrebbe essere notevolmente ridotto, senza pregiudicare il servizio. Afferma che il danno dell'attuale anarchia nel servizio può valutarsi ad un miliardo e 200 milioni. Segnala lo scarso rendimento dato dal personale femminile e chiede il licenziamento dei 50.000 agenti che oggi sono superflui in rapporto alle reali esigenze del servizio, ciò che consentirebbe una economia di oltre 400 milioni. In tal modo sarà possibile dare soddisfazione alle legittime richieste di coloro che abbandonarono i loro posti, per offrire la loro vita alla Patria. (*Applausi*).

La seduta termina alle 19.50.

## Uno scandalo amministrativo

### denunciato dalla Commissione per le spese di guerra

ROMA, 12, sera

Il *Giornale d'Italia* reca che oggi si è riunita la commissione generale di inchiesta per le spese di guerra, per esaminare le pratiche relative alla requisizione del piroscafo «Cicerone» e le pratiche riguardanti la Società Laminatoio Nazionale, circa la vendita allo Stato di villette di acciaio.

Quanto alla prima questione la commissione ha ritenuto di accettare l'assunzione della nave per il noleggio, e ha dichiarato non esservi luogo a ricupero. Quanto alla seconda questione, ecco quanto riferisce in proposito il *Giornale d'Italia*:

La Società Laminatoio affacciò la pretesa di un indennizzo per l'acquisto fatto in America delle villette di acciaio, acquisto che effettivamente non era avvenuto, perchè lo Stato aveva ritirato in tempo la commissione.

Tuttavia, all'epoca della liquidazione da parte del comitato presieduto dal sen. Conti, un funzionario riuscì, sorprendendone la buona fede, a carpire da questi un ordine di pagamento di tale indennizzo, per la somma di 10 milioni, di cui sette furono pagati. La sottocommissione, istruita del fatto, dopo aver proceduto ad accertamenti matematici, potè dare il fermo soltanto per gli ultimi tre milioni non ancora pagati. La commissione generale ha approvato l'opera della sottocommissione, e ha deciso che sia constatata, secondo i regolamenti, la responsabilità della Laminatoio per 10 milioni e per analogo ricupero dei sette milioni già pagati, e che rimanga accertata la responsabilità del funzionario, anche ai fini penali, trasmettendo analoga denuncia alla magistratura per i provvedimenti ulteriori.

## Il partito fascista e l'anniversario della guerra

ROMA, 12, sera

La Segreteria generale del partito fascista ha trasmesso alle federazioni fasciste di tutta Italia opportune istruzioni per la celebrazione del 24 maggio, data anniversaria della nostra entrata in guerra. Tutti i componenti la direzione del partito, tutti i deputati fascisti, i segretari delle federazioni provinciali ed i propagandisti, sono stati invitati a tenersi per tale giorno a disposizione della Segreteria generale del partito, per essere dislocati nelle principali città.

## Adunata di 40.000 contadini fascisti

### per protestare contro il Governo

ROMA, 12, sera

L'ufficio stampa fascista comunica: «Notizie telegrafiche pervenute alla segreteria generale del partito nazionale fascista, segnalano che stamane circa 40.000 lavoratori inscritti alle organizzazioni fasciste del ferrarese, si sono concentrati a Ferrara, provenienti da tutti i paesi della provincia, per protestare contro l'incuria del Governo, che quest'anno, malgrado il dilagare della disoccupazione, ritarda a concedere i lavori pubblici. I fascisti attribuiscono l'ostruzionismo governativo a pressione dei socialisti, i quali, non potendo altrimenti ricondurre nelle proprie file i lavoratori che sono passati al fascismo, tenderebbero a fare presa nell'animo degli operai, insinuando che le loro condizioni attuali siano dovute al fascismo.

I 40.000 lavoratori, equipaggiati di tutto punto dai viveri in sacco, ai mantelli ed alle coperte per attendarsi, sono arrivati a Ferrara con i più diversi mezzi di trasporto: a piedi, in bicicletta, in carrette, recando le bandiere dei sindacati ed i gagliardetti del fascio, ed hanno occupato le piazze principali città. Si trovano a Ferrara inviati d'urgenza della direzione del partito gli on. Grandi e Piccinato.

## L'inaugurazione del congresso

### dell'Unione reduci di guerra

BERGAMO, 12 sera

Oggi ha avuto luogo al teatro Rubino la solenne inaugurazione del sesto congresso dell'Unione reduci di guerra. Ha pronunciato un applaudito discorso l'on. Breda, che ha parlato a nome del comitato ordinatore del congresso. Hanno parlato quindi il segretario della sezione reduci di guerra di Bergamo, il maggiore cav. Loquenti per il comitato centrale per la giunta esecutiva dell'Unione, il signor Alessandri per l'associazione madri e vedove dei caduti, il cav. Seguzzi per l'associazione mutilati di guerra, l'on. Alvisani per il gruppo militare ex combattenti, il col. Musso per il presidio militare, il prefetto e infine mons. Marelli.

Tra la numerose adesioni pervenute, sono state lette quelle dei ministri della Guerra, dell'Agricoltura e delle Finanze, dei sottosegretari all'Industria e ai Lavori Pubblici, degli on. Tovini, Brunelli e altri, e in ultimo, accolta da applausi l'adesione del generale Caderna.

L'avv. Matteini seguito dall'attenzione generale dei congressisti, ha letto nel pomeriggio una relazione sull'attività svolta dall'Unione durante gli anni 1921-1922. Il congresso si chiuderà posdomani con una sfilata attraverso le principali vie della città. L'Unione nazionale reduci di guerra ha fatto affiggere un manifesto di saluto ai congressisti.

## Il Gabinetto greco dimissionario

ATENE, 12, sera

Nella votazione di ieri all'Assemblea nazionale, hanno votato in favore di Gunaris 161 deputati, si sono astenuti 13 ministri, mentre erano assenti 9 deputati gunaristi. Hanno votato contro il Ministero 160 deputati dei diversi gruppi di opposizione.

In seguito al risultato del voto, Gunaris ha presentato oggi le dimissioni dell'intero Gabinetto.

## Il problema dell'Albania

GINEVRA, 12, notte

Ecco i punti salienti della relazione presentata stamane al Consiglio della Società delle Nazioni dalla Commissione d'inchiesta per l'Albania.

La Commissione, dopo aver constatato che la razza albanese è forse la sola razza completamente autoctona esistente nei paesi balcanici, afferma che se si lascia sviluppare il sentimento nazionale degli albanesi, si può prevedere che l'originalità della razza albanese, le sue tradizioni e la sua grande intelligenza permetteranno a questo paese di contribuire grandemente al progresso generale. L'Albania, continua la relazione, possiede oltre ad un grande sentimento nazionale, anche le risorse materiali indispensabili alla sua esistenza economica che contribuiscono ad assicurarle l'indipendenza in un prossimo avvenire.

Dopo analizzate le condizioni sociali e politiche attuali nonchè l'origine e la natura degli ultimi conflitti, la relazione esamina i rapporti dell'Albania con gli Stati vicini. Riguardo all'Italia, la relazione rileva che le recenti categoriche dichiarazioni dell'on. Schanzer alla Camera non lasciano sussistere alcun dubbio negli uomini di stato albanesi sulle disposizioni di sincera amicizia dell'Italia. Infatti non pare che vi possa essere alcun punto di conflitto con l'Italia, mentre invece l'Italia, nelle cui provincie meridionali vi è un gran numero di albanesi, eserciterà certo una grande influenza sul futuro sviluppo economico e sociale dell'Albania. L'Albania, prosegue la relazione, deve però astenersi da qualsiasi politica estera attiva, essendo per lei questione vitale godere la sua completa neutralità per dedicarsi interamente al suo progresso interno.

Secondo la Commissione d'inchiesta, una Albania libera e indipendente è condizione essenziale per la tranquillità e la pace balcanica. La relazione conclude rilevando la necessità che ogni appoggio economico e morale sia dato all'Albania dalla Società delle Nazioni, che gode colà grande prestigio e può fare come organismo internazionale opera disinteressata.

## Una torpediniera italiana a Vienna

VIENNA, 12, sera

Stamane si è armeggiata alla riva sinistra del canale del Danubio, nel centro della città interna, la torpediniera italiana N. 69, facendo richiamare sul posto una enorme folla di curiosi.

La piccola nave italiana partì da Venezia per il Mar Nero, e risalì poi il Danubio, fermandosi a Budapest e a Pressburgo. L'equipaggio è composto di cinque ufficiali e di ventitrè marinai. La torpediniera, per il suo piccolo pescaggio è specialmente adatta per viaggi fluviali; si fermerà circa una settimana a Vienna, poscia continuerà a risalire il Danubio, fermandosi a Krems ed a Linz.

## La visita degli astronomi a Firenze

FIRENZE, 12, sera

Oggi sono giunti a Firenze gli astronomi geodeti, rappresentanti la scienza di tutto il mondo, reduci dal congresso di Roma. Stamane gli illustri ospiti hanno visitato l'istituto geografico militare ricevuti dal direttore generale Vacchelli e quindi hanno partecipato ad un ricevimento in loro onore offerto dal sindaco di Firenze gr. uff. Garbasso a palazzo Vecchio. Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato, accompagnati dalle autorità cittadine, il museo galileiano e la villa di Arcetri «il gioiello» ove è morto Galilei, quindi all'istituto di fisica e archeologia è stato loro offerto un thè d'onore.

Nella notte e nella mattina di domani i congressisti partiranno per Padova, dove prenderanno parte alla commemorazione di Galileo Galilei.

**Una commissione di funzionari del Ministero dell'Interno** è stata ricevuta dall'on. Ivanoe Bonomi, cui ha offerto un'artistica medaglia d'oro come attestazione di riconoscenza per i provvedimenti di equiparazione che l'on. Bonomi ha promosso.

# Lugubre sfilata di mutilati

## al processo dei dinamitardi del Diana

MILANO, 12, sera

Continuando la dolorosa sfilata delle parti lese, viene a deporre l'artista signora Maria Belletti, maritata Regarbagnati, che ebbe asportate dall'esplosione due dita della mano destra, ebbe tre dita rigide ed un braccio inerte, dopo il martirio di 11 operazioni chirurgiche. Anche la sua bambina rimase ciecca. La narrazione della tragedia che ella fa, con parole commosse e deliranti, suscita brividi di orrore.

Gli impiegati Gaetano Questa ed Enrico Avallone, che si reggono sulle grucce, furono colpiti alle gambe e riportarono orribili lacerazioni. Al primo si dovettero amputare il piede sinistro e due dita del destro, il secondo ebbe spezzata la gamba e la recisione dei tendini gli rende ora inerte l'arto. Entrambi sono ancora disturbati dal violentissimo choc nervoso patito. L'aula è invasa da raccapriccio, mentre il doloroso calvario da percorrere è ancora lungo.

**Lacrime e maledizioni**

Infatti, aperta la seduta pomeridiana, il signor Albizzoni, una delle parti lese che fu interrogato stamani, grida le sue maledizioni agli imputati, che hanno ripreso posto nella gabbia. Questi chiedono di essere nuovamente allontanati, ed il presidente acconsente che sieno ritirati.

La gabbia rimane vuota, ed è ancora più sinistra nell'immota solitudine nella quale si sente aleggiare il delitto senza nome, il più bestiale delitto che mente umana abbia potuto concepire.

Gli interrogatori delle parti lese proseguono nell'aula immersa in una penombra grigia melanconica, ove pare ancora risuoni il pianto e l'esecrazione di coloro che furono interrogati stamani.

Viene a deporre Guglielmo Troeschel, il quale dice che mentre entrava nell'aula, l'Aguggini gli ha riso in faccia. Dice quindi che suo padre, che lo accompagnò nell'orchestra, fu ridotto a brandelli, e che la sorella sua morì dopo 48 ore di straziante agonia. Egli è rimasto orfano. La sua famiglia fu distrutta. La sorella era venuta a Milano da Roma da pochi giorni soltanto, e trovò la morte nell'orribile delittó. Invoca giustizia, con voce rotta dai singhiozzi.

Depone quindi Cristina Rosso, vedova Troeschel, matrigna del Guglielmo. Il marito ebbe due biglietti di favore, ed insieme con la figlia ventenne si recò a teatro. La povera donna, dopo una crisi di pianto prosegue:

— Mia figlia si recò nell'intervallo nell'orchestra per salutare l'artista Mario Regarbagnati. Ad un tratto, mentre mia figlia si rivolgerva a me sorridendo, udii un rombo orribile. Fui sbalzata lontano. Mentre mi conducevano all'ospedale, seppi che mia figlia era morta. Mi nascosero la morte di mio marito, ma il giorno dopo appresi la straziante notizia. Sono rimasta 25 giorni all'ospedale degente, e sono tuttora sofferente.

L'infelice donna chiede giustizia ai giurati in questi termini: «Fate soffrire a quegli assassini quello che hanno fatto soffrire a noi».

**L'orrendo strazio di un padre**

Viene introdotto il commerciante Luigi Maggi. Nel pomeriggio — dice — fui chiamato al telefono dalla signora Clara Crippa, madre delle due sventurate sorelle che invitarono me e mia moglie al Diana. Io non potei andarci; vi si recarono mia moglie, mia figlia e mio figlio. Mentre ero con alcuni amici, udii il terribile scoppio e seppi che una bomba era scoppiata al Diana. Vi accorsi, ma mia moglie e mia figlia erano già alla guardia medica, e poi furono trasportate all'ospedale. Cercai affannosamente mio figlio, ma non lo trovai. Lo rinvenni più tardi al Monumentale. Lo riconobbi in uno stato da fare pietà. E' mio figlio — gridai — Era tutto sfracellato.

Mentre egli ancora parla, portate a spalla entrano le due povere sorelle Crippa. Il teste si volge a guardarle, poi prosegue: «Volli nascondere a mia moglie la fine del povero Peppino, ma poi dovetti confessarle la verità».

Il teste viene quindi licenziato, e tra l'intensa commozione del pubblico viene portata sulla pedana la signora Ida Crippa, mutilata delle due gambe. Il viso sereno della povera martire, strappa lagrime. Narra con voce tremante le vicende della tragica scena. Ricorda di essere caduta sotto la poltrona dopo lo scoppio e di aver cercato di alzarsi, senza poterlo fare. Sua madre vicino a lei ferita le diceva: «Alzati, alzati». Ma ella rispondeva: «Mamma, non posso».

La giovane piange alla dolorosa rievocazione, e volgendosi verso la gabbia degli imputati grida: «Vigliacchi». Nel pubblico corre un fremito di commozione. Gli occhi si bagnano di lagrime e dal pubblico si reclama la presenza degli assassini, con alte grida.

Un avvocato della parte civile dinanzi alla povera martire invita tutti ad inchinarsi dinanzi al tragico spettacolo di dolore. Il P. M. ha commosse parole di compianto per la povera vittima, e ad esso si associano i difensori in piedi i quali esprimono la dolorosa pietà dovuta alla signorina Crippa, ed alle vittime lacrimate.

**Esistenze annientate**

Viene introdotta la sorella della martire signorina Lina Crippa, mutilata della gamba sinistra, la quale dovrà subire ancora una operazione alla gamba rimastale. Racconta di essersi trovata vicino alla sorella. Non può aggiungere altro, poichè la commozione le fa nodo alla gola. Nell'aula corre ancora un fremito di pietà.

Viene quindi interrogato Icilio Rossi, proprietario del bar davanti al quale fu assassinato il povero brigadiere Ugolini. Egli è padre di una povera bimba di cinque anni, che fra le vittime è l'olocausta più santa. Il povero padre non piange, ma è scosso da un tremito nervoso.

Depone quindi il macchinista trentenne Antonio Bertolini, che cammina con le stampelle per le ferite riportate alle gambe. Dice di essere andato per la seconda volta in vita sua al Diana. La prima volta — narra l'infelice — cadde per un accidente e si fratturò una costola. Dopo l'attentato, per le ferite riportate non ha più potuto lavorare, e per sostentarsi ha dovuto vendere ogni suo avere: gli abiti ed i mobili.

Viene introdotta la signora Giovannina Finzi, con la quale termina l'audizione delle parti lese. Dopo di che vengono riammessi nell'aula gli imputati, e il presidente rivolge a tutti opportune parole, perchè non si turbi la grandiosa e commovente manifestazione fatta testè, quando apparvero le signorine Crippa.

L'udienza continua.

# I coratini invocano il soccorso dal cielo

## Un'imponente processione

ROMA, 12, notte

Mandano da Corato: I coratini, stanchi di promesse e sfiduciati per l'abbandono in cui si sono trovati, si rivolgono per aiuto a S. Cataldo, il loro santo protettore.

Quarantamila persone e cioè quattro quinti della popolazione, hanno seguito la statua del santo per le vie larghe e per i vicoli, attraverso le macerie. Era una processione di penitenza, alla quale uomini e donne parteciparono a piedi scalzi. L'interminabile colonna salmodiante è giunta in piazza del Plebiscito, dove sur un altare improvvisato è stata celebrata la messa.

# Per l'estensione della cessione del V. di stipendio

## agli statali delle nuove provincie

Abbiamo da Roma, 12, notte:

L'on. Baglioni Gino ha presentato la seguente interrogazione: «Al Presidente del Consiglio e ministro degli Interni, per sapere se non ritenga opportuno estendere ai dipendenti statali delle Nuove Provincie la legge sulla cessione del quinto di stipendio».

# Le deliberazioni del congresso

## dei Comuni italiani

ROMA, 12, sera.

Il congresso dei rappresentanti dei Comuni italiani ha approvato il seguente ordine de lgiorno: «L'assemblea dei Comuni capiluogo di provincia, udita la pregevole relazione del rappresentante di Palermo, per la risoluzione degli assillanti problemi annonari attuali, ritenuta la necessità di coordinare su tale oggetto l'azione di tutti i Comuni d'Italia allo scopo d'infrenare ogni ingordigia di speculatori, considerata l'importanza e la gravità della questione, dà ampio mandato alla commissione esecutiva per l'elaborazione del problema, per la risoluzione del quale la prossima assemblea sarà chiamata a deliberare su proposte concrete».

E' stato poscia messo in votazione e approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno di Bovio: «I Comuni capiluogo di provincia affermano il diritto di essere esonerati dal pagamento degli interessi di mora per dazi addizionali governativi sulle bevande e sulle carni cedute al Comune».

Per quanto riguarda le riforme da apportarsi alle disposizioni relative all'ordinamento dello stato civile, si è stabilito che i Comuni invieranno alla commissione esecutiva tutti i dati necessari per una trattazione ampia e profonda.

# I bilanci comunali e il concorso del Governo

ROMA, 12, notte

Alle 16 di oggi, i rappresentanti dei comuni capoluoghi di pronvincia, accompagnati dai deputati delle rispettive provincie, sono stati ricevuti dall'on. Rossi, vice presidente del Consiglio, al quale hanno consegnato l'ordine del giorno votato nell'assemblea tenuta ieri in Campidoglio. Il presidente del Comitato, Giannetto Valli, sindaco di Roma, ha riassunto brevemente le richieste contenute nell'ordine del giorno, esprimendo viva ed unanime fiducia che il Governo voglia prendere nella maggiore considerazione i desideri espressi dai grandi comuni.

Il sindaco di Roma, cui si sono uniti i sindaci di Milano, Genova e Caserta e vari deputati, nel fare presente l'assoluta necessità che il Governo disponga immediatamente a porre i comuni in grado di fronteggiare i loro bilanci, facendo fronte agli impegni assunti verso i loro dipendenti nei riguardi della concessione della seconda indennità di caroviveri, e per trovare i mezzi indispensabili al compimento delle opere pubbliche di improrogabile urgenza per il regolare funzionamento dei pubblici servizi. L'on. Rossi ha dichiarato di rendersi esatto conto delle necessità dei comuni, ed ha assicurato che speciali disposizioni sono state già impartite dal Presidente del Consiglio agli organi competenti del Ministero degli Interni, perchè siano presi accordi con la Cassa depositi e prestiti al fine di adottare solleciti provvedimenti. Ha altresì assicurato che non mancherà di trasmettere a S. E. Facta, appena sarà di ritorno da Genova, i voti presentatigli.

# Il min. del tesoro contro ogni miglioramento

## nelle pensioni dei maestri

ROMA, 12, notte

Stamane si è riunita la Commissione parlamentare permanente all'Istruzione Pubblica e alle Belle Arti, sotto la presidenza dell'on. Caporali. La Commissione ha proceduto all'esame di vari emendamenti proposti al disegno relativo al Monte pensioni dei maestri elementari. E' stato dato incarico alla sottocommissione di conferire in giornata con il ministro del Tesoro, perchè consenta possibilmente un ulteriore stanziamento di fondi per l'applicazione, sia pure parziale, degli emendamenti discussi. Il colloquio è avvenuto nel pomeriggio.

Il ministro del Tesoro ha rifiutato di accogliere ogni aumento, respingendo così tutti gli emendamenti. Tra questi è compreso quello che proponeva la liquidazione della pensione dopo 37 anni anzichè dopo 40, percise ciò avrebbe importato un onere di 10 miliardi per 50 anni e quello con il quale si proponeva l'aumento delle pensioni già liquidate.

La Commissione si è tornata a riunire subito. L'on. Zanzi proponeva di insistere nella relazione sui proposti emendamenti, ma la proposta è stata respinta con sette voti contro sei. Pare vi sarà una relazione di minoranza.

# Il "Volatizzatore Longo,,

## L'invenzione di un triestino

MILANO, 13, sera

Il concittadino Alberto Longo presentò all'ultima Fiera campionaria, sezione invenzioni, un suo apparato dal titolo «Volatizzatore Longo» brevettato nel novembre 1921 e costruito allo scopo di ottenere da un motore qualsiasi a benzina a 4 e 2 tempi, un ugual rendimento con petrolio. L'inventore ci assicura che il suo apparato ebbe alla Fiera buonissime accoglienze e, a riprova, ci offre la seguente descrizione fatta al suo apparato dal giornale della Fiera:

«L'utilizzazione del calore posseduto dai gas di scarico di un motore, non è un'idea nuova; è stata realizzata con vari sistemi e per vari scopi, e specialmente per il riscaldamento della miscela combustibile proveniente dal carburatore. L'apparecchio del sig. Longo si prefigge appunto questo ultimo scopo e lo concreta in modo facile, poco costoso e poco ingombrante. Una scatola cilindrica sistemata sul tubo di scarico, contiene un certo numero di canali, entro i quali sono convogliati i gas dopo aver lavorato nel cilindro; questi cedono il loro calore all'apparecchio, calore che viene poi ceduto alla miscela combustibile, costretta a percorrere l'interno della scatola e a lambire esternamente i tubi. E' evidente che con tale sistema applicato ad un motore a petrolio, si può aumentare il rendimento fino a raggiungere quello di un motore a benzina, pur tenendo conto della contropressione allo scarico che farà forse perdere l' 1%».

# Il congedo della classe 1901

## avrà inizio nel prossimo giugno

ROMA, 11, sera

Il ministro della Guerra ha stabilito di iniziare col prossimo giugno il congedamento della classe 1901 che, come si è fatto per le precedenti classi, verrà eseguito per quadrimestri, in modo di essere ultimato nel mese di agosto, ciò che permetterà di compiere il primo addestramento nel 2.o semestre della classe 1902, la cui chiamata, come è noto, è già stata fissata pel 1.o luglio.

All'on. Monici, che aveva interrogato il ministro per conoscere le ragioni del ritardato congedamento del primo semestre della classe 1901 il sottosegretario alla Guerra, ha così risposto: «Come è noto, l'articolo 19 del R. decreto legge N. 452 del 20 aprile 1920 che stabiliva che il passaggio alla nuova ferma di leva avvenga gradualmente, prolungando di quanto sia strettamente indispensabile l'obbligo del servizio alle armi delle classi che si trovino o debbano venire alle armi con le modalità da determinarsi con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri e in applicazione del R. decreto N. 722 del 12 giugno 1921, ha trattenuto alle armi la classe 1901, fino al giorno che sarà determinato dal Ministero della Guerra. Pertanto la permanenza alle armi della classe 1901 è dal lato giuridico perfettamente regolare e non può parlarsi di ritardato congedamento.»

# Mons. Pizzardo soddisfatto della missione

## compiuta a Genova

ROMA, 12, notte

Mons. Pizzardo, sostituto della segreteria di Stato, ha fatto ritorno da Genova questa mattina. Egli ha reso immediatamente conto al Papa, al cardinale Gasparri e al cardinale segretario di Stato, della sua missione ed ha ripreso la direzione del suo ufficio. Mons. Pizzardo si è dichiarato pienamente soddisfatto delle cordialissime accoglienze ricevute presso le delegazioni alla Conferenza di Genova.

# La sistemazione degli statali redenti

Abbiamo da Roma, 12, notte:

Lunedì avrà luogo all'Ufficio Centrale per le Nuove Province una riunione del comitato speciale per l'esame preliminare dei provvedimenti per la sistemazione del personale del cessato regime.

# Anche Dignano vuol festeggiare i Sovrani

Abbiamo da Dignano, 12, sera:

Nel programma della prossima visita dei Reali, non vi è compresa una visita a Dignano, tuttavia un comitato cittadino si prepara a partecipare alle onoranze che si tributerà all'Augusta Coppia a Pola. La città di Dignano si vestirà di tricolori già il 21, mentre il 21 una gita, appositamente organizzata, a cui parteciperà il corpo di banda del Fascio, si recherà a Pola a porgere ai Sovrani gli omaggi di Dignano patriottica.

# Il bottino di un ladro genovese

## arrestato a Roma

ROMA, 12, sera

In seguito a richiesta della Questura di Genova è stato rintracciato e arrestato a Roma il noto pregiudicato genovese Roberto Selmi che era attivamente ricercato per furti commessi nella sua città in parecchi negozi. In una perquisizione operata nell'abitazione dell'arrestato, si sono trovati vari effetti cambiari per 44.506 lire, 14.155 lire in denaro, quattro vaglia bancari per un importo complessivo di lire 3.588, molti oggetti in oro, il tutto per un valore complessivo di oltre 150 mila lire.

# CORRIERE SPORTIVO

## L'accademia di scherma alla Ginnastica

Stasera avrà luogo la preannunciata accademia di scherma della Società Ginnastica Triestina, alla quale assisterà certamente una vera folla di soci per ammirare i brillanti assalti dei nostri migliori dilettanti e per godere la bellezza artistica dell'eccezionale incontro di fioretto fra l'olimpionico cav. Abelardo Olivier della «Patriottica» di Milano e il valentissimo maestro cav. Guido Gianese della Società Ginnastica Triestina.

La bella festa d'armi avrà inizio alle 20.30 e si svolgerà secondo il seguente programma: 1) presentazione di una squadra d'allievi del maestro Gianese. Assalti accademici: 2) Piccoli Sergio contro Zanetti Sperato; 3) Mohr Silvio contro Maestro Oscar; 4) Magrini Mario contro Maestro Guido; 5) Catolla dott. Ettore contro Merluzzi dott. Gastone; 6) Carniel avv. Lodovico contro Zwillichievich Gastone; 7) Olivier cav. Abelardo contro Carniel Nino; 8) Lipari Felice contro Brasioli Dino; 9) Cavalieri Platone contro Mohr Silvio; 10) Rogger dott. Marcello contro Frizzi Oscar; 11) Carniel avv. Lodovico contro Carniel Dante; 12) Olivier cav. Abelardo contro Gianese cav. Gino.

Terrà la smarra il sig. Giorgio Liebmann.

## Concorso ippico internazionale

ROMA, 12, notte

Stamane si è iniziata la gara della categoria da caccia per cavalli di ogni età, razza e paese, montati da «gentlemens» ed amazzoni; percorso con ostacoli di altezza iniziale non superiore a m. 1,30, premi lire 9000.

Le gare iniziatesi al mattino continuarono, dopo una breve interruzione, nel pomeriggio. Ecco la classifica finale: 1) Fassalta, montato dal cap. Belloni, in 1' 38'' 1/5; 2) Fuligero, montato dal ten. Filetti, in 1' 40'' 1/5; 3) Sterlina, montato dal cap. Cerbonetti, in 1' 40'' 2/5; 4) Trotzki, montato dal sottoten. Breule, belga, in 1' 41'' 3/5; 5) Malanile, montato dal cap. Valle, in 1' 43''; 6) Zinacco, montato dal cap. Lombardi, in 1' 45'' 1/5; 7) e 8) a parità di merito: Pomponese, montato dal magg. Antonelli e Edvisa, montato dal cap. Teodorali, nello stesso tempo di 1' 52'' 3/5; 9) Queen II, montato dal ten. di Santa Rosa, in 1' 55'' 3/5; 10) Teodolo, montato dal ten. Morelli di Popolo, in 1' 59'' 3/5.

## La partecipazione della cavalleria italiana

### a un concorso ippico inglese

ROMA, 12, sera

Il *Giornale militare* pubblica: «Dal 17 al 24 giugno avrà luogo a Londra un concorso ippico internazionale. Una squadra di ufficiali italiani sarà ufficialmente autorizzata a parteciparvi. Essi saranno scelti fra coloro che ne faranno domanda. Le domande dovranno essere indirizzate per iscritto alla Scuola equitazione di cavalleria di Pinerolo. Nella domanda dovrà essere specificato con quale cavallo si intende intervenire al concorso ed i premi vinti dal cavallo stesso in precedenti concorsi in Italia ed all'estero. Le domande dovranno pervenire non più tardi del giorno 25 corrente.

## Una polemica per un pugno poco cavalleresco

### di Carpentier

LONDRA, 12, sera

Carpentier viene accusato di essersi attenuto piuttosto alla lettera che allo spirito delle norme del pugilato e di non aver mostrato il più piccolo senso di cavalleria verso il suo avversario. Egli viene accusato infatti di aver colpito Lewis, mentre questi prestava attenzione alle rimostranze del giudice di campo, che li aveva separati dopo un attacco corpo a corpo. Mentre il giudice parlava, Lewis aveva cessato di stare in guardia: Carpentier ne ha approfittato per sferrare il colpo col quale lo ha atterrato. Il risentimento del pubblico inglese per questo fatto si è subito manifestato in una dimostrazione moderatamente ostile di molti fra i presenti, ai quali, fra le altre cose, dove aver seccato moltó di aver speso parecchie sterline per uno spettacolo di circa 150 secondi.

I giornali oggi protestano contro questa montatura sportiva ed atletica e concordemente affermano che è giunto il momento di porvi fine. La *Pall Mall Gazette* dice che oggi Carpentier non è più l'idolo della folla, ma malgrado le proteste del giornale, Carpentier ha incassato 7500 sterline e 2500 ne ricaverà per i diritti cinematografici e fotografici: presso a poco un milione di lire italiane. Lewis, per un pugno sul mento, incasserà 3500 sterline e 1000 per diritti cinematografici e fotografici. Questa sera poi, un'agenzia sportiva annuncia che fra Carpentier e Dempsey è stato firmato un accordo in base al quale i due campioni si misureranno ancora una volta prima del giugno del 1923 in una capitale europea non ancora prescelta. Il fondo a disposizione dei boxers sarà di 75 mila sterline: 50 mila al vincitore e 25 mila al vinto.

**La seconda sottocommissione per la Marina Mercantile,** riunitasi sotto la presidenza del sen. Secchi e coll'intervento degli on. Salata, Visco e Diena, ha deciso che l'on. Secchi compilerà la relazione del lavoro espletato, e che la sottocommissione si riunisca nuovamente mercoledì 17 corrente.

# COMUNICATI *)

## RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di esprimere pubblicamente i più vivi ringraziamenti e perenne riconoscenza all'esimio medico

**dott. Romolo Liebmann**

che con difficilissima e riuscita operazione seppe ridare completa salute alla signorina Bradaschia Rina.

Un grazie sentito vada pure ai bravi medici assistenti e a tutto il personale del Policlinico Triestino.

Trieste, 12 maggio 1922.

IL FRATELLO

## RINGRAZIAMENTO

Ringrazio la Spett. Società Assicurazioni **«Milano»** per la sollecitudine con cui volle liquidarmi a mezzo del signor ing. E. Clerici di Milano i danni sofferti in seguito a incendio.

ARTURO BERQUIER

## Federazione italiana dell' abbigliamento

### Alla Direzione del Consorzio Sarti

In una circolare mandata in giro da codesta Direzione, si dicono delle inesattezze. Se la Direzione del Consorzio sa di dire la verità, la invitiamo a volerci dar modo di partecipare all'adunanza da essa convocata.

N. SCARAFILO
segretario

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

## Dopo le rasoiate di via S. Francesco

# Psicologie strane e situazioni assurde

Le tre rasoiate inferte l'altra sera a Lina Daicich, in via S. Francesco, hanno costituito argomento ieri di chiacchiere, considerazioni e commenti a una quantità di persone, non tanto per il fatto in sè — ormai purtroppo «lo sfregio» va diventando comune anche nella cronaca nera triestina — quanto per le figure dei protagonisti, la cui mentalità complessa anche nelle sue espressioni più brutalmente rudimentali offre campo a qualche curioso spunto d'analisi.

Ieri la Lina Daicich fu visitata da parecchi conoscenti. Ella è tuttora dominata dallo sbalordimento per quanto le è capitato e specialmente la preoccupa il fatto che rimarrà sfregiata. Questa preoccupazione molto naturale per una donna, è attenuata però dalla circostanza che l'uomo con cui ella convive, il Pison, ha dichiarato che non avrà alcuna difficoltà ad unirsi secolei in matrimonio. Se non lo ha fatto finora, è per la circostanza che la Daicich, essendo vedova di guerra, percepisce una pensione e se passasse a seconde nozze, la perderebbe.

Del resto, se le dichiarazioni che la sfregiata ha fatto alla Guardia medica lasciano supporre che ella condividesse la passione del Fortunato — dato che lo sfregiatore possa parlare di passione! — i dettagli dei suoi rapporti col Fortunato furono meglio chiariti ieri, poichè la Daicich ha rettificato in qualche punto la sua versione. Ella dice che il Fortunato, cliente assiduo del buffet, la bersagliava bensì con proteste di affetto, ma che queste non furono mai ricambiate. Ciò che il Fortunato disse durante il suo interrogatorio dinanzi al vicebrigadiere dei carabinieri Clusari, è frutto della sua immaginazione; è una versione che egli imbastì al momento per tentare di giustificare la brutalità del suo atto. Pescare la verità precisa in queste due versioni è, come ognuno comprende, opera ardua. Diamo dunque per dovere di cronisti gli ultimi dettagli che risultano.

Il Fortunato — dice la Daicich — era disoccupato e privo d'ogni risorsa. Quale cliente assiduo del buffet era riuscito ad avere un po' di credito. E siccome non pagava, il suo debito ascese a una cifra considerevole. Non solo non pagava, ma — a quanto dice una zia della Daicich — giorni or sono il Fortunato chiese alla donna un prestito in denaro. Ne ebbe un rifiuto reciso. Sarebbe questa circostanza l'origine del fatto?

La Daicich afferma che ella non può concepire la ragione per cui fu ferita. Ella smentisce le asserzioni del Fortunato, secondo le quali avrebbe promesso di acquistargli una vettura ed un cavallo e inoltre che lo avrebbe mantenuto senza lavorare... Non aveva mezzi per far simili promesse e in nessun caso le avrebbe fatte...

Del resto, vera o non vera tale versione, le dichiarazioni fatte dal Fortunato con la calma dell'uomo che dice le cose più naturali e logiche di questo mondo, costituiscono un magnifico documento di amoralità, intorno a cui si potrebbe ricamare una serie di considerazioni... illustrative molto eloquenti.

L'istruttoria forse metterà meglio in luce le linee psicologiche in cui s'è inquadrato questo dramma d'una volgarità sciatta fino alla nausea e che noi, assolto il nostro dovere di cronisti, abbandoniamo senza rimpianti all'oblio rapido cui è destinato.

### Gli strascichi di una tragedia dell'onore

## Perchè fu offesa, uccise...

Ieri mattina, circa alle 7, l'ispettore degli agenti della squadra mobile, Vecchiet bussò alla porta dell'abitazione di Oronzo Vitti, in Via del Molino a vento N. 70. Andò ad aprire una giovane donna:

— Chi cerca?

— Scusi, è lei Rosa Laterza, maritata Vitti? — le disse il funzionario?

L'interrogata diventò pallida. Rispose:

— Sono io: perchè?

— La Questura di Bari ha spiccato un mandato di cattura contro di lei, per omicidio.

La donna non ebbe forza di rispondere. Comparve, nel frattempo, il marito, che soggiunse:

— Mia moglie ha difeso il suo e il mio onore!

La Laterza venne scortata alla Questura, e subì un lungo interrogatorio nel gabinetto del vice-commissario dott. Del Dottori. Sulla grave accusa di cui la donna è chiamata a scolparsi, abbiamo i dettagli seguenti: Il fatto avvenne a Castellana, presso Bari, il 16 agosto 1920. Certa Isabella Vincenti nata Lucera, si recò quel giorno nella cucina della Laterza, la quale stava sbucciando delle patate con un coltello. La Vincenti, secondo quanto raccontò l'accusata al dott. Del Dottori, inveì contro di lei con questa frase:

— Quando tuo marito era in trincea, tu avevi un amante.

— Taci; tu, invece, assieme alle tue figlie, hai dato spettacolo di scandalo.

Nel frattempo capitarono le figlie della Vincenti, cioè Maria, di 22 anni, e Serafina di 31 anni. Esse s'accanirono, assieme alla madre, contro la Laterza, che, minacciata, si lanciò contro la Serafina e la colpì al collo e alla schiena. Subito dopo il fatto, lorda di sangue la feritrice si eclissò, raggiungendo dal marito, mentre la Serafina Vincenti, causa la grande emorragia, morì dopo pochi giorni dal ferimento.

Nel dicembre scorso la Laterza, sempre latitante, giunse a Trieste assieme al marito, e dopo essersi regolarmente notificata all'ufficio anagrafico, avendo occupato una abitazione in Via Rigutti e più tardi in Via del Molino a vento N. 70, dove appunto fu arrestata ieri mattina. La Laterza verrà accompagnata alle autorità di Bari, dove si svolgerà il processo.

### Il cuore... che batte troppo

Ieri mattina si presentò al commissariato di Via Amerigo Vespucci una giovane donna. Aveva varie lividure al viso e disse di chiamarsi Giovanna Del Bello, venticinquenne, abitante in via Molino a vento 47. Narrò che innamoratasi di un tal Sergio Palumbo, dopo ch'egli le aveva fatto dichiarazioni d'amore e promesse di matrimonio, si era indotta ad accoglierlo nella propria abitazione. Dapprima egli mantenne un contegno esemplare: lavorava e le consegnava i guadagni. Ma poi la musica cambiò maestro: divenne irascibile, non ebbe voglia di lavorare, obbligava lei a provvedere a tutto; o così o... «botte».

— Anca ieri sera el me ga domandà schei, e perchè mi no ghe ne gavevo, el me ga saltà adosso; e come che la vedi...

Sulla base di questa denuncia e di testimonianze, il Palumbo fu arrestato. Indosso gli fu trovata una rivoltella.

### Retate della Questura: 30 arresti

L'altra notte, l'ispettore Aita, del commissariato di Via della Sanità, procedette, coadiuvato da un pattuglione di guardie ed agenti, ad una retata in Città vecchia. Dopo aver battuti i vicoli più tenebrosi ed i meandri più sospetti, il pattuglione fece ritorno portando con sè ben 30 individui, arrestati per misure di pubblica sicurezza. Dopo essere stati interrogati ed assunti a verbale, gli arrestati furono passati al Coroneo.

### Un cadavere nella pineta del Boschetto

Nel folto della pineta del Boschetto, nei pressi della trattoria «Pasqualin» fu trovato, come riferimmo nell'edizione serale, il cadavere di una giovane donna. Un guardiano forestale, addetto alla sorveglianza del Bosco dei pini, perlustrava, ieri, verso mezzogiorno, quei paraggi, quando scorse una donna distesa, il cui corpo era in parte nascosto dal fogliame. Dapprima gli sembrò che la sconosciuta dormisse, poi, assalito da un dubbio volle sincerarsene e si avvicinò. Con suo grande stupore constatò che la donna non dava segno di vita. Sebbene non si scorgesse alcuna boccetta tuttavia un forte odore di acido fenico era diffuso nell'aria.

Il guardiano si recò tosto alla villa Dreher e di là telefonò alla Guardia medica. Sul posto si recarono il dott. Zennaro con l'infermiere Micol e il brigadiere dei carabinieri Argiolas, che assunse i primi rilievi. Il sanitario constatò che la sconosciuta si era avvelenata con acido fenico puro e che la morte datava da alcune ore. Il brigadiere cercò indosso al cadavere qualche carta, un indizio qualsiasi che potesse identificare la sconosciuta, ma non trovò nulla. Poco dopo fu sul posto la commissione giudiziaria, che, esauriti i rilievi di legge, fece trasportare il cadavere nella cappella mortuaria del civico ospedale.

La donna veste alla foggia delle popolane. Indossa un impermeabile di color chiaro, una gonna turchina a righe, camicetta chiara, calze e scarpe nere. Dimostra 28 o 30 anni.

Durante la sera nessuno si presentò all'ospedale per identificare la salma. E' probabile che il riconoscimento avverrà oggi.

### Le piovre degli emigranti

Girolamo Piantanido, di 30 anni, da Curzola, marittimo disoccupato, s'era incontrato giorni fa con certi Filippo Mattic, Luca Vidussich e Marco Brusovich, i quali volevano recarsi in America. Il Piantanido, visti i tre che avevano abbandonato il loro paese per andare in cerca di un po' di fortuna nella terra lontana, comprese subito che il caso era da sfruttarsi. Infatti, riuscì a farsi dare da ognuno dei tre cento dollari, promettendo loro di farli partire quanto prima per l'America. Visto, però, che il Piantanido, rimandava un po' troppo l'affare, i tre, insospettiti, decisero di recarsi al Commissariato di via della Sanità a raccontare il fatto a quel funzionario. Più tardi, il Piantanido potè essere arrestato.

Passò al Coroneo.

— Anche Emilio Franceschini, di 27 anni, abitante a Barcola, pensò di trar profitto dall'ingenuità di quei poveri diavoli che con il piccolo gruzzolo raccolto stentatamente, cercano di recarsi a lavorare altrove. Capitatogli dinanzi certo Giorgio Sarisich, il Franceschini riescì a farsi dare 125 dollari quale compenso di chissà quali documenti che doveva procurare all'altro.

### Un console dei Cavalieri della Morte arrestati per errore

Nel *Piccolo* del 22 aprile u. s. abbiamo riferito la notizia dell'arresto del sig. Giovanni Alb. Paulin. Egli era stato designato alla Questura perchè, secondo i suoi accusatori, avrebbe raccolto, abusivamente, dei contributi a favore dei Cavalieri della Morte. Al momento dell'arresto e nei giorni successivi il Paulin protestò energicamente, dicendo che si trattava di un errore della Questura e ch'egli era vittima di una calunnia. Si offerse anche di provarlo luminosamente, con documenti, dei quali era in possesso. Ma appena ora fu presa visione di quei documenti, da cui risulta, infatti, che il sig. Paulin era incaricato ufficialmente dal cons. supremo della G. V. C. dei Cavaileri della Morte, sezione di Venezia, di istituire, quale console dell'Ordine, alcune sezioni nella Venezia Giulia e di occuparsi d'ogni dettaglio, compresa la raccolta di eventuali contributi. Naturalmente, chiarito che si trattava di una «gaffe» deplorevole, il sig. Paulin, dopo venti giorni di detenzione, fu rimesso in libertà.

### Per sbarcare il lunario... si fa svaligiare

Per sbarcare il lunario certa Elena Maggi si era adattata a rincantucciarsi in una stanzetta, per cedere in subaffitto un'altra stanza della propria abitazione di Via Crosada N. 12. Trovò in breve due subinquilini: Giuseppe Dorcich, da Pola e l'amante di lui, Ida Canfoletti.

I due occuparono la stanza per qualche tempo. Poi, un giorno, prepararono alla Maggi una sorpresa: Sparirono insalutati, locatrice, per fare un po' di repulisti delle locatrice, per farle un po' di repulisti delle robe sue: circa 4000 lire di danni. Fra gli oggetti rubati ve n'era uno la cui mancanza fu particolarmente dolorosa per la donna: una macchina da cucire, da cui ella ritraeva tutti i suoi modesti proventi.

Si recò a denunciare il tiro briccone al commissariato di Via della Sanità, ove riferì pure che, a quanto aveva potuto sapere, il Dorcich era partito per Pola. Il dott. Numis, del commissariato di Via Sanità, trasmise tosto alla Questura di Pola l'ordine di rintracciare il Dorcich e di procedere al suo arresto. E ciò fu sbrigato in poche ore. Siccome indosso al Dorcich fu rinvenuta una cartolina in cui la sua amante gli scriveva da Venezia, furono prese disposizioni anche per l'arresto della Canfoletti. Ed ora entrambi si trovano al Coroneo.

### Le gesta di quattro malandrini a Dignano

Abbiamo da Dignano, 12, sera

Stasera, alle 22, il casellante Biagio Marinuzzo, di 43 anni, abitante con la famiglia al casello N. 70, distante dalla stazione ferroviaria di Dignano circa due chilometri e mezzo, appena avvenuto il passaggio del treno proveniente da Trieste, fece ritorno a casa e assieme alla moglie attendeva che il figlio suo facesse ritorno da Dignano. Ad un tratto, da un nascondiglio sbucarono quattro individui armati di fucile e rivoltella, e vestiti alla foggia dei contadini slavi. Senza che i Marinuzzo potessero rimettersi dallo spavento che aveva loro cagionato la vista dei quattro figuri, questi li afferrarono e riuscirono a spingerli violentemente nella latrina ove li rinchiusero. Poi, mentre due dei malandrini uscivano per appostarsi fuori del casello, gli altri due si misero buttar all'aria ogni cosa. Rovistarono nei cassetti, frugarono negli angoli più riposti, sinchè trovarono, nascoste in un paglierìccio, tremila lire in banconote di vario taglio. Ma non contenti di ciò si impossessarono di quanta biancheria e vestiario poterono trovare, per un importo di quattromila lire.

Intanto giungeva il figlio del Marinuzzo, che fu fermato dai due briganti messisi di guardia. Il giovane fu perquisito e derubato persino di alcune sigarette. Fatto il colpo, i quattro se ne andarono e dileguarono rapidamente nel bosco vicino.

Rimessosi dallo spavento, il giovanotto telefonò al capostazione di Dignano e gli riferì l'accaduto. Sul posto si recò subito il maresciallo dei carabinieri Ugolotti con una pattuglia. Più tardi si recò anche il tenente Sala.

Furono iniziate perlustrazioni in tutti i luoghi vicini e vennero tratti in arresto molti individui sospetti. A quanto pare, uno degli arrestati fu riconosciuto dal figlio dei derubati. Egli è tale Biagio Milovan, di 24 anni, della villa Zabroni.

Gli abitanti rimasero quanto mai impressionti dal fatto.

**Sei viaggiatori clandestini.** Sono stati scortati ieri al Commissariato di pubblica sicurezza del porto per rispondere di abusivo «alloggio» nella stiva del piroscafo «Francesca» sei viaggiatori: Emilio Weis, di 21 anni, studente; Marco Zabokrekg, czecoslovacco, agricoltore; Luigi Kloda, di 32 anni, czecoslovacco, macellaio; Giuseppe Burusztyn, di 20 anni, polacco, e Saverio Granet, di 36 anni, da Montron, marittimo.

Si erano imbarcati clandestinamente a Napoli nella stiva del piroscafo in partenza per Trieste. Nella stiva incontrarono un compagno di sventura; Francesco Rodriguez, di 31 anni, messicano, il quale veniva a cercar l'America... in Europa.

Dovranno rispondere di truffa per l'importo di lire 1300 a danno della Società Italo-Americana.

**I «ma...» della «maitresse».** — Come si chiama? — chiese il commissario di P. S., a una donna attempata che le guardie avevano condotto nel suo ufficio.

— Rosa Cardinali.

— Professione?

— Sono proprietaria della casa da tè al n. 7 di via S. Filippo.

— E deve rispondere di pubblica violenza; sa lei?

— La mia casa è una casa come qualunque altra... del genere e le regie guardie...

— Sono venute a sedare il tumulto scoppiato fra lei e una sua vestale. Lei usò epiteti poco lusinghieri all'indirizzo dei pubblici funzionari.

— Ma, signor...

I «ma» non servirono e «siora Rosa» fu accompagnata al Coroneo.

**I furti alla ferrovia - L'arresto di un ferroviere.** Con aumentata frequenza, da oltre un mese vengono segnalati furti nelle vetture ferroviarie. Recentemente furono rubati perfino i velluti che tapezzano i sedili delle vetture di prima classe e qualche giorno fa in un «coupè» dei vagoni lusso fu cagionato un danno di 600 lire. I rilievi tosto esperiti portarono alla scoperta di uno dei presunti autori del furto, certo Augusto Bastianich, ferroviere, il quale venne arrestato e trattenuto, sebbene negasse qualsiasi responsabilità nell'azione incriminata.

**A chi manca un ragazzo?** Ieri, da due carabinieri, fu accompagnato al Comando dei vigili urbani un ragazzo di 7 anni, che si qualificò per Antonio Cocevar, abitante in Guardiella-S. Giovanni, ma per quante ricerche fossero fatte, non fu possibile di trovare la famiglia del ragazzo. Probabilmente egli ha mentito nel dare quelle indicazioni, non volendo tornare a casa.

Il Cocevar, che è biondo, porta un berretto bleu, indossa giacca azzurra a righe bianche e calzoni scuri; calza scarpe nere e calze gialle.



*Massimo Villemer* 5

# *Non piangere, piccola Lutine!*

**Sunto delle prime cinque appendici**

In una casetta di campagna, a Brunoy, Simone Renaldi, insieme ad un creolo, cui sembra legata da un passato spaventoso, attira sua moglie e la lascia uccidere dal suo compagno. La rendono quindi irriconoscibile e, messa in un baule, la caricano sulla vettura di Claudio Martel, che avevano addormentato mediante potente narcotico.

Fanno quindi sparire ogni traccia del delitto, e abbandonano la casa.

Intanto Claudio Martel, che i malfattori avevano ricondotto sulla via di Parigi, si risveglia, e, passando davanti al dazio, si accorge d'avere con sè un baule. Per cui fugge a gran carriera verso la sua abitazione, ma il baule cade a terra e gl'impiegati fanno la macabra scoperta del cadavere mutilato.

Rientrato in casa, Claudio narra ai figli Giacomo e Lutine l'avventura occorsagli del baule. Giacomo lo rimprovera d'essere fuggito a quel modo e lo invita a fare la dichiarazione al commissariato del quartiere.

— E' una idea. Dormirò qualche ora per rimettermi un po' e poi andrò a raccontargli l'avventura occorsami.

E il bravo Martel andò a letto alquanto rassicurato.

IV.

LA DONNA TAGLIATA A PEZZI

Alla barriera di Charenton tutti erano in grande agitazione. La notizia aveva circolato con la rapidità del fulmine e già una folla di curiosi era accorsa a vedere quanto c'era di vero nella paurosa storia.

Una donna tagliata a pezzi era un delitto poco di moda ed abbastanza strano per eccitare la pubblica curiosità. A Parigi la cosa era già risaputa. I giornalisti accorsero e tutti i cronisti più noti erano già sul posto, allorquando una vettura vi condusse il capo della Pubblica Sicurezza, seguito poco dopo dal medico legale e da due addetti alla prefettura di polizia.

Tutti ad una voce accusavano il cocchiere del fiacre, se non di assassinio, almeno di complicità. I diversi impiegati del dazio furono interpellati, il baule fu portato in ufficio ed un primo interrogatorio sommario cominciò.

— E' durante la notte scorsa che avete sequestrato il baule? — domandò il capo della Pubblica Sicurezza ai dazieri.

— Stamane verso le 6.

— Come sono andate le cose

— Ecco: una vettura proveniente dalla campagna era giunta al dazio. L'abbiamo fatta fermare come d'uso, per l'ispezione. Il cocchiere ci disse di rivolgerci ai viaggiatori, ma nella vettura non c'era nessuno. Aprendo la portiera, abbiamo scorto il baule che, mal collocato, cadde a terra. Il cocchiere si è voltato e vedendosi scoperto, ha frustato il cavallo che ha filato ventre a terra, mentre il baule, cadendo al suolo, si sfasciava.

— Riconoscereste il cocchiere?

— Nossignore, non abbiamo potuto vedere la sua faccia. Aveva il collo del pastrano rialzato sopra il mento ed un grande berretto di pelo gli scendeva fin quasi sugli occhi. Evidentemente quest'uomo prendeva le sue precauzioni.

— Ma non mi spiego perchè non abbia abbandonato il baule lungo la strada, era così facile! La notte lo favoriva.

«Non avete notato che egli fosse dominato da una grave preoccupazione?».

— Ah! signor giudice, aveva l'aria un po' intontita per aver bevuto ed era ancora semiaddormentato.

— Ah! eccoci! Ecco quello che spiega la imprudenza da parte sua di giungere fino al dazio con un bagaglio tanto compromettente.

«Il criminale si ubriaca quasi sempre prima o dopo il delitto».

— Egli è fuggito non appena gli abbiamo parlato del baule — disse il secondo daziere.

Il giudice non rispose e volgendosi verso uno degli uomini che erano venuti con lui da Parigi, gli disse:

— Suvvia, Ferrant, che pensate di tutto ciò?

— E' chiaro come la luce del sole: se il cocchiere è fuggito è perchè conosceva il contenuto del baule.

— Evidentemente — soggiunse il secondo agente, che si chiamava Bourdon. — E' così facile indovinare!

Ferrant era uno dei più astuti segugi della polizia, un protetto del capo. Bourdon era almeno altrettanto abile a seguire una pista del suo collega. C'era fra i due una sorda rivalità, ma cortese, mossa unicamente dall'amor proprio professionale.

Il capo della polizia continuò:

— Debbono esserci dei complici: donde veniva quella vettura? Dove andava? Quale è l'assassino tanto abile e tanto audace per essere capace di compiere da solo un così spaventevole delitto?

— E' vero — disse Ferrant.

— Possibile — sospirò Bourdon.

Il dottore, durante questo tempo, aveva terminato la sua inchiesta sommaria.

— Ho verificato gli avanzi umani — disse. — La morte non mi sembra dover risalire che a qualche ora. La vittima è una donna di circa trentacinque anni. La pelle bianca, le estremità curate, dinotano una donna di mondo. La testa è assolutamente irriconoscibile. Nessun segno particolare è irriconoscibile. Nessun segno particolare è visibile. La sua identità è impossibile a stabilirsi con questi semplici dati. Essa è stata uccisa e fatta a pezzi immediatamente dopo. Lo stato dei tagli stabilisce ciò in modo indiscutibile. La sezione delle membra è fatta con rara abilità, da persona abituata a maneggiare il coltello ed a tagliare carni.

— Ciò prova che non è stato il cocchiere che ha operato — concluse Ferrant.

— Oppure che l'uomo che conduceva la vettura non era che un cocchiere di occasione — aggiunse Bourdon.

— A proposito — chiese il capo della Pubblica Sicurezza — che genere di vettura conduceva?

— Una carrozza di piazza — rispose uno degli impiegati del dazio.

— Accidenti — urlò il giudice istruttore — una vettura di piazza? E voi non avete pensato a notare il suo numero?

— Ma sì. E' il numero 107.

— Perchè non l'avete detto prima?

— Non ce lo avete chiesto.

— Siete certi del numero?

— Assolutamente certi — risposero ad una voce i due impiegati.

— Ciò semplifica le cose — disse il capo. — Bisognerà bene che il cocchiere del numero centosette ci spieghi come ha passata la notte.

E le autorità, abbastanza informate per il momento, rientrarono in città, dopo aver dato l'ordine di far portare alla sala mortuaria i resti del cadavere.

Bourdon e Ferrant si misero in cammino e ben presto ritrovarono il proprietario del fiacre numero 107. Essi appresero dalla gente del quartiere che egli non era rientrato se non al mattino, dopo aver passato tutta la notte fuori.

Il mandato di comparizione fu subito spiccato e Claudio Martel dormiva ancora, quando i due agenti entravano nella sua casa, per operare una perquisizione. Del loro arrivo Claudio Martel fu avvertito dal figlio.

Egli accorse spaventato.

— Il commissario? — disse. — Ma hai bene inteso Giacomo?

— E' un errore, certamente! O vorranno chiederci qualche informazione — disse il giovane con voce che egli si sforzava di mantenere calma.

Intanto gli estranei salivano le scale: si udivano i passi sui gradini; poi bussarono alla porta.

Fu Lutina ad aprire, perchè nè Claudio nè Giacomo avevano la forza di alzarsi.

— Mi accuseranno di aver rubato il baule, pensava Claudio.

Giacomo era in preda a profondo stupore. Conosceva suo padre come un onest'uomo e tuttavia aveva paura. Sinistri presentimenti assalirono il suo spirito, stringevano il suo cuore, ne facevano precipitare le pulsazioni.

Era proprio la polizia che arrivava; il commissario, con tanto di sciarpa, seguito da Bourdon e da Ferrant.

— Claudio Martel? — chiese il commissario..

— Sono io, signore, sono io.

E Claudio si alzò tutto pallido, con lo sguardo smarrito.

— Quale è il numero della vostra vettura? — domandò il commissario.

— Centosette.

— Abbiamo l'ordine di arrestarvi.

— Arrestarmi? — domandò Claudio, alzandosi di scatto. — Arrestarmi? Me? E perchè?...

— Dovete ben dubitarne — disse il commissario con un tono glaciale. — Del resto vi spiegherete davanti al giudice.

— Davanti al giudice? — ripetè macchinalmente Claudio. — E' dunque un interrogatorio che devo subire?

— Ecco il mandato — disse Bourdon.

Allora nella camera avvenne un po' di parapiglia. La cieca che aveva fino allora ascoltato senza dir nulla, si alzò.

— Mio marito, il mio povero Claudio in prigione? — gridò. — Lui, un galantuomo, in prigione con gli assassini ed i ladri? E' impossibile!

(*Continua*).

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Fervore di preparativi per la visita dei Reali

### Anche il Duca d'Aosta sarà a Trieste

Col diretto di Venezia, ieri mattina, ha fatto ritorno a Trieste S. E. il sen. Mosconi, proveniente da Genova, dove, come abbiamo pubblicato, ha avuto vari incontri col Presidente del Consiglio. L'on. Facta, che è legato al nostro Commissario Generale da antica e cordiale amicizia, si è mostrato lietissimo per l'invito rivoltogli di accompagnare i Reali nella loro visita ufficiale a Trieste e alla Venezia Giulia. Il Presidente del Consiglio non ha potuto assumere un impegno definitivo col sen. Mosconi. Comunque, se la situazione internazionale e lo svolgimento dell'attività diplomatica della Conferenza gli permetteranno di lasciare Genova almeno per ventiquattro ore, egli non mancherà di venire a Trieste. L'on. Facta ha dato un figlio alla guerra di redenzione. Egli, quindi, sente anche nell'animo quasi un acuto bisogno d'essere presente al ricevimento che Trieste, la mèta della nostra guerra, farà al primo cittadino d' Italia.

**Il programma della visita**

Abbiamo già dato nelle sue linee generali e approssimative, il programma della visita dei Sovrani. Col ritorno del sen. Mosconi, detto programma incomincia a concretarsi nei suoi dettagli. Sarebbe però un errore credere che i vari momenti della presenza dei Reali a Trieste e nella Venezia Giulia possano essere resi noti anche nei loro minimi aspetti. Il Re non ama il protocollo e nemmeno gli incontri prestabiliti in ogni minimo particolare. Le clamorose accoglienze fattegli da tutte le classi sociali durante la sua recente visita a Milano, dimostrano come il Re desideri sempre di andare ovunque venga manifestato il desiderio di vederlo. Gli strappi all'etichetta ed ai convenzionalismi sono una sua particolarità senza essere un'ostentazione del suo animo sinceramente democratico e spontaneo, ispirato ad amore per il popolo.

Perciò il vero programma della visita sarà quello che spontaneamente nascerà dopo il suo sbarco a Trieste. Con questo intendiamo rispondere a tutti quegli enti ed a quelle associazioni che vorrebbero avere la certezza di essere degnati di una visita dei Sovrani. Certo si è che il Re e la Regina andranno in mezzo al popolo, come è loro costume, e faranno di tutto per aderire al desiderio delle varie istituzioni ed organizzazioni cittadine; e ciò naturalmente nei limiti del tempo della loro permanenza.

**La visita ai cantieri**

Abbiamo già pubblicato che nella giornata del 22 il Re andrà a Monfalcone con un cacciatorpediniere e che ivi sarà accolto festosamente dalle maestranze operaie, le quali non vogliono essere seconde alle maestranze milanesi che durante l'ultima visita diedero al Re un'attestazione indimenticabile di affetto. Non si può dire che gli ambienti operai di Milano, specialmente quelli dell'industria metallurgica, professino opinioni politiche ortodosse; comunque il ricevimento fatto al Sovrano nei popolosi opifici della ditta Marelli assunse aspetti di sincera e commovente spontaneità.

Ci è stata rivolta la seguente domanda: Se il Re visiterà il cantiere di Monfalcone, perchè dovrebbe negare una visita ai cantieri di Trieste? Abbiamo ragione di ritenere che il desiderio delle maestranze cittadine sarà esaudito. Non è escluso che Sua Maestà assista al varo di uno dei grandi piroscafi in costruzione nei nostri cantieri. In tal caso l'avvenimento acquisterebbe il carattere di una vera festa del lavoro.

I Sovrani dedicheranno la loro attenzione anche ai nostri Ricreatori, che prima della guerra furono i presidi più validi della italianità. Il Re, che conosce la storia di Trieste anche nei più minuti particolari, e sa quali sforzi furono compiuti per difendere il diritto nazionale della città, non ignora quale influenza ebbero queste istituzioni nell'animo del popolo negli anni del servaggio.

**Il Duca d'Aosta a Trieste**

Una notizia che farà piacere a tutti i triestini è che il duca d'Aosta sarà a fianco del Re. Il grande condottiero della gloriosa III.a armata, che fu per tanti mesi ospite di Trieste, riuscendo a creare intorno a sè profonde correnti di affetto, arriverà a Trieste nella giornata del 20. La mattina del 21 egli sarà a capo delle rappresentanze cittadine, che, col sen. Mosconi, riceveranno S. M. il Re a uno dei moli del Punto franco vecchio dove avverrà lo sbarco.

Dalla provincia, intanto, ci giungono notizie che preannunziano l'entusiasmo con cui i Sovrani verranno accolti. Ogni città, ogni paese vorrebbe essere onorato dalla presenza del Re almeno per pochi minuti. Il sen. Mosconi farà di tutto per aderire alle aspirazioni delle varie località del Friuli e dell'Istria. Certo il Sovrano si sobbarcherà a qualunque sacrificio e a qualunque durezza di viaggio pur di aderire al desiderio delle popolazioni.

A Pola e a Parenzo fervono già i preparativi per un'accoglienza che assumerà certamente carattere di insuperabile imponenza. La festa ai Sovrani sarà fatta sul mare, al momento dell'arrivo.

Non meno entusiasmo si è già manifestato nei distretti più prossimi al confine, dove il Re si recherà nella terza giornata della sua permanenza nella Venezia Giulia. Quasi tutti i sindaci saranno a Trieste nella giornata del 21, per mettersi al fianco del Commissario Generale ed essere presentati al Re, nel palazzo del Governo.

**Nessun provvedimento straordinario di P. S.** verrà preso nei giorni della presenza dei Sovrani nella Venezia Giulia. Devono quindi essere smentite le notizie messe in circolazione da qualcuno che non ha ancora un'idea precisa dei costumi politici italiani. Del resto basterebbe riflettere al fatto che l'ultima visita del Sovrano è stata dedicata ad una grande città, che ha un'amministrazione comunista, per essere persuasi che lo spirito liberale delle istituzioni italiane è la migliore garanzia della serenità che regna intorno alla persona del Primo cittadino italiano.

### Una squadra imponente

Siamo lieti di poter confermare la notizia che la squadra che accompagnerà il Sovrano dalle acque di Venezia alle acque di Trieste comprenderà le più importanti e più moderne navi della Marina da guerra italiana.

### I preparativi di Gorizia

Gorizia, e tutta la provincia, compresi gli sloveni e i tedeschi di Tarvisio, si apprestano ad accogliere la visita dei Sovrani che seguirà il 22 maggio, con animo lieto e sereno di cittadini devoti all'Italia, che tanti sacrifici fece per redimerli dal giogo barbarico e dalla schiavitù. Tutti i preparativi che si fanno in ogni più piccola borgata per dove il Re e l'Augusta consorte dovranno passare, sono indizio sicuro che la cerimonia non sarà soltanto un atto ufficiale solenne, ma che assurgerà a entusiastica dimostrazione di popolo di questa grande famiglia redenta, che si accosterà deferente e con sincero affetto al Capo supremo della grande e libera Patria italiana, che tanto sofferse e tanto operò per redimere queste terre bagnate di sangue nobilissimo.

In questi giorni, tutti vorrebbero adoperarsi convenientemente affinchè la nostra città non apparisca inferiore alle altre consorelle nel tributare al Capo dello Stato, quelle accoglienze regali che si merita, affinchè la Sua venuta tra noi e quella della Augusta Sua consorte divenga tangibile segno di quei saldissimi vincoli che uniscono indissolubilmente la nostra regione alla Madre Patria, tanto più che a Sua Maestà queste contrade non sono ignote, chè altre volte egli venne a visitarle, quando il fuoco e la mitraglia imperversavano come una orrenda procella sopra le nostre case. Tutti rammentano quelle epiche giornate, poichè tutti invocarono la Sua venuta come foriera di pace e di benessere comune.

A Gorizia, le riunioni per concretare un programma di festeggiamenti si succedono, e già moltissimo fu fatto per preparare all'Augustissima coppia regale ricevimenti solenni.

Sappiamo così che le LL. MM. arriveranno a Gorizia il giorno 22 maggio, verso le 11.30, provenienti da Monfalcone per la strada del Vallone, e che, imboccando il Corso Vittorio Emanuele III, si recheranno direttamente al Cice-Commissariato generale civile, ove saranno accolti ufficialmente dal comm. Maggioni. Quindi si recheranno al Municipio, ove saranno ricevuti dal sindaco dott. Antonio Bonne e dal Consiglio, per recarsi ancora a visitare il cimitero degli eroi, in via dei Cappuccini. Dopo un pranzo di gala, gli Augusti ospiti si recheranno sul Podgora, ove per tanti mesi infierirono le più aspre battaglie, quindi assisteranno alle gare militari, che il Comando divisionale organizzerà per l'occasione sul Campo sportivo divisionale e alle quali parteciperanno oltre 2000 ginnasti. Dopo breve permanenza sul campo, ripartiranno alla volta di Trieste, passando per Gradisca.

Questo sarebbe in massima, il programma progettato, che però può subire delle modificazioni essendo tutt'ora allo studio tutti i particolari. Una cosa è certa, che Gorizia, come ha saputo manifestare in ogni occasione l'alto suo sentimento patriottico, saprà anche in quest'incontro dimostrare tutta la sua gratitudine al suo Re e all'Augustissima Regina. Daremo in seguito tutti i particolari del programma, che un comitato speciale sta elaborando.

### I Sovrani a Monfalcone

I Sovrani saranno a Monfalcone il giorno 22. Salvo ulteriori variazioni, essi giungeranno per via di mare con la squadra e approderanno direttamente ad uno dei moli del Cantiere, che visiteranno brevemente. Indi con automobili proseguiranno per la città, ove nella sala consigliare avrà luogo un solenne ricevimento e la presentazione delle autorità distrettuali. Dopo il ricevimento i Reali proseguiranno alla volta di Gorizia e saranno di ritorno a Monfalcone verso le 17 per raggiungere la squadra con motoscafo, dal porto Valentinis.

La città tutta si prepara a ricevere degnamente le LL. MM. All'uopo si è formato un comitato cittadino di cui vi abbiamo già dato notizia. Il comitato si è messo alacremente al lavoro per concretare il programma dei festeggiamenti. A farne parte, oltre alla Giunta, sono stati chiamati i signori Faragona, Lodovico Trevisan, Novachig, arch. Mazzoni, prof. Marchioli, prof. Pinguentini, Piapan, Pogaccini, ing. Pedrina, ing. Janovitz, Umberto Valentinis, ecc.

Le LL. MM. saranno ricevuto al molo del cantiere dal consiglio d'amministrazione di questo e dalla direzione al completo, dalle società sportive e patriottiche, da una larga rappresentanza di operai e impiegati e da tutte le autorità e dalla musica del cantiere.

Nei pressi del cantiere vi saranno al completo il Gruppo sportivo O. N. T. e i bimbi del ricreatorio. Da una bimba verrà offerto alla Regina un mazzo di fiori.

In città, e precisamente in piazza XX Settembre, si schiereranno, oltre alle truppe per il servizio d'onore, l'Associazione ex combattenti al completo, inquadrata militarmente, lo Sport Club, la Canottieri Timavo, l'Associazione operaia, il Gruppo nazionalista ecc. Presteranno servizio due bande militari, quella cittadina e quella del O. N. T.

Per espresso desiderio dell'autorità e del Sovrano non saranno eretti archi, ma l'imbandieramento della città, a cui provvede apposita commissione, sarà veramente splendido, soprattutto nelle vie che saranno percorse dai Sovrani.

Dopo il ricevimento in Municipio, le LL. MM., proseguendo per Gorizia, si fermeranno all'Ossario di Redipuglia.

Al loro ritorno, verso le 17, saranno nuovamente ricevuti dalla popolazione e dalle associazioni e accompagnati al porto Valentinis.

E' ormai certo che la manifestazione patriottica riuscirà in tutto degna di Monfalcone.

### Per la visita dei Sovrani a Gradisca

Ieri sera si riunì nella sala municipale il Comitato per le onoranze ai Sovrani, composto dai signori: Marizza Francesco, sindaco, Blason Domenico, Dorigo Pietro, Ballaben Antonio, Manzin prof. Matteo, assessori comunali; Remigio Zumin, segretario capo del Comune, mons. Carlo Stacul, don Sisto Avian, dott. Giuseppe Lovisoni, dott. Carlo Mosettig, Antonio cav. Zumin, Giuseppe cav. Menon, Diego cav. de Finetti, barone Arturo Baselli, Rodolfo Preschern, Ettore Patuna, Francesco Castellan, Giovanni Novelli, maggiore De Candia, ing. Francesco Venier. Il Comitato ha distribuito le singole mansioni a dei sotto comitati i quali oggi stesso hanno iniziato il loro lavoro. E' in formazione un comitato di signore. Per domenica prossima sono convocati nella nostra città tutti i sindaci del distretto.

Dai preparativi in corso, si prevede che l'accoglienza ai Sovrani terrà alto il buon nome di Gradisca.

## L'on. Facta e i traffici triestini

### Imminente nomina di una Commissione di studio

Ci telefonano da Roma, 12, sera.

In risposta al telegramma inviatogli giorni sono dalle rappresentanze parlamentari e cittadine di Trieste per sollecitare una visita, allo scopo di presentare al Governo la domanda di una pronta e radicale sistemazione del regime portuario, il Presidente del Consiglio, on. Facta, ha risposto aderendo in linea di massima alla richiesta e dichiarandosi disposto a ricevere dette rappresentanze entro la settimana prossima. L'incontro potrà avvenire a Genova dove l'on. Facta si trova attualmente e dove, con ogni probabilità, dovrà restare tutta la settimana prossima per i gravi impegni relativi alla sua qualità di presidente della Conferenza internazionale.

E' di buon auspicio per gli interessi di Trieste la sollecitudine con cui il Presidente del Consiglio ha voluto dimostrare il suo interessamento alla domanda rivoltagli. Del resto l'attuale Gabinetto, sino dai primi giorni della sua attività, si preoccupò di studiare il problema di Trieste da un punto di vista strettamente realistico. E' da ritenere quindi che la discussione sul miglior modo di sistemare l'emporio entrerà subito in una fase pratica, così da assicurare una risoluzione del grave e importantissimo problema in un periodo di tempo relativamente breve.

Ci risulta che il Governo è animato dalla migliore buona volontà di venire incontro alle aspirazioni di Trieste. Probabilmente entro la prossima settimana verrà decisa la nomina di una commissione di studio non soltanto per il postulato del portofranco, ma per tutto il problema dei traffici triestini, problema che il Governo considera fra quelli di interesse generale della Nazione.

Di detta commissione faranno parte non soltanto gli elementi tecnici dell'Amministrazione centrale dello Stato che per esperienza personale conoscono i più delicati aspetti della situazione in cui si trovano gli empori adriatici, ma faranno parte anche gli elementi tecnici più autorevoli di Trieste, i quali potranno in tal modo seguire, controllare ed ispirare i lavori della commissione, attraverso i vari stadi che dovranno attraversare.

E' da escludere che il provvedimento finale che dovrà in certo qual modo dare una sistemazione definitiva ai traffici triestini, venga deliberato per decreto reale. Non è dubbio, però, che le conclusioni a cui arriverà la commissione di prossima nomina, sotto la diretta influenza degli elementi triestini di maggiore competenza tecnica, finiranno per imporsi anche ai circoli parlamentari dove, del resto, la questione di Trieste è profondamente sentita.

## Il colloquio avverrà a Trieste?

Oggi alle ore 18 ebbe luogo al palazzo comunale una seduta inerente alla questione del porto franco, nella quale si prese atto del seguente telegramma: «On. Pitacco, sindaco di Trieste.

«Questione porto franco sarà esaminata colla maggiore attenzione e benevolenza. Se tuttavia commissione desidera udienza sarò ben lieto riceverla. Riservomi indicare località essendo incerto ancora se sarò Genova o Roma principio settimana. Saluti, Facta, Presidente dei ministri».

Fu deliberato di inviare in risposta il dispaccio del seguente tenore: «Ringrazio vivissimamente. Commissione preferirebbe udienza Trieste dove presenza Vostra Eccellenza è sommamente desiderata ed attesa in occasione venuta Sovrani. Ossequi. Pitacco».

## La cessione di un'area comunale

### a scopo di fabbrica in piazza Oberdan

Stasera il consiglio comunale si raduna a seduta per deliberare sulla cessione di una area comunale di piazza Oberdan a scopo di fabbrica. La Giunta ha, dopo lunghe trattative, deliberato di proporre al Consiglio la cessione del fondo. Il corso delle trattative, che furono laboriosissime, e le condizioni a cui viene proposta la vendita, risultano dalla seguente relazione, che sarà letta, a nome della Giunta, dal professor Coverlizza:

Più volte, nei tempi passati, parecchi privati presentarono offerte per l'acquisto di quel fondo a scopo di costruzione, offerte queste che non ebbero seguito, sia perchè il prezzo offerto era troppo esiguo, sia perchè allora il Comune non intendeva di alienare singoli blocchi di fabbrica derivanti dallo scomparto in parola.

Ultimamente però i signori Ferdinando Polacco e Silvio Malossi, facenti per sè e per un gruppo finanziario, ripresentarono un'offerta d'acquisto per il fondo in parola, offerta questa che è stata benevolmente presa in riflesso dal Comune, per il motivo che gli offerenti si assumevano l'impegno di iniziare immediatamente un edificio sull'area richiesta.

**I benefici della cessione**

Ora non v'è chi non veda il beneficio che ne verrebbe alla città se, finalmente, venisse eretto un edificio d'abitazione e di gran mole in quella parte centrica della città, il quale oltre al vantaggio non disprezzabile di mettere sul mercato un numero rilevante di quartieri, dei quali la città sente tanto bisogno, darebbe indubbiamente la spinta alla ripresa dell'attività edilizia, che da tanto tempo è in completo ristagno, e forse sarebbe monito a chi indubbiamente ha la possibilità di impiegare parte dei suoi capitali nella costruzione di stabili, ma che non ha il coraggio di affrontare il problema. Nè va dimenticato che la immediata costruzione di quell'edificio darebbe lavoro alle piccole industrie locali e ad un migliaio di famiglie per un periodo di due anni circa, ciò che, data l'attuale impressionante disoccupazione, non è certo da disprezzarsi.

Per tali considerazioni gli enti comunali esaminarono coscienziosamente l'offerta che, in origine, venne concretata dai proponenti nei termini seguenti: Prezzo di compravendita lire 1400 per tesa quad., uguale cioè a quello in corone offerto nell'anteguerra per lo stesso fondo; immediato inizio della costruzione; ulteriori condizioni da convenirsi.

L'Ufficio tecnico comunale, prescindendo da ogni criterio di opportunità che potesse essere di guida al Comune nella cessione del fondo a speciali condizioni di favore, dato il vantaggio che alla cittadinanza ne poteva derivare dall'immediata costruzione dell'edificio, osservava che il terreno in parola è uno dei migliori che risultano dallo scomparto delle vecchie caserme e dalla regolazione di piazza Oberdan: Il movimento cittadino raggiunge in quei paraggi già ora una notevole intensità, che aumenterà sensibilmente coll'apertura dei progettati viali verso il Palazzo di Giustizia. Per la sua posizione, quindi, l'Ufficio tecnico valutava quel fondo con 850 lire per m. q., pari a lire 3060 per tesa quadrata. Considerate però le difficoltà e la maggior spesa necessaria per eseguire le fondazioni dell'edificio, visto che la facciata principale di esso verrà a cadere sopra il piedritto del torrente che corre sotto la via Carducci, l'Ufficio tecnico riduceva la stima a lire 750 il metro quadrato, pari a lire 2700 la tesa quadrata. Faceva inoltre presente l'Ufficio tecnico comunale la necessità di provvedere in caso di vendita del fondo in parola, allo spostamento del binario tramviario della linea Conti-Roiano, allo spostamento del binario dell'elettrovia di Opicina, che corre sopra il marciapiede del futuro erigendo edificio, e alla demolizione del fontanone esistente sull'area da cedersi.

**Il valore dell'area**

Si avverte però che lo spostamento del binario viene già fino d'ora effettuato dalle Tramvie municipali, mentre alla demolizione del fontanone verrà provvisto dall'Ufficio tecnico municipale, tosto che la vendita del fondo sarà stata deliberata. La Commissione alle pubbliche costruzioni si occupò ampiamente dell'argomento. Trovò anzitutto necessario che, in caso si addivenisse alla conclusione dell'affare, la vendita del fondo dovesse essere vincolata all'obbligo di costruire su esso un edificio architettonicamente corrispondente all'ubicazione e che stia in armonia con la massa decorativa del palazzo Vianello, che assieme col nuovo edificio formerà uno dei punti principali della futura piazza Oberdan. Ritenne inoltre opportuno di far obbligo al compratore di rispettare l'integrità del torrente durante e dopo la costruzione dell'edificio. Infine propose di vincolare la compravendita al-

Per quanto riguarda il prezzo di compravendita, la commissione ritenne equo quello di lire 2700 la tesa quadrata, messo in vista dall'Ufficio tecnico. Considerati però gli speciali obblighi che dovevano assumersi gli acquirenti, e precisamente quello della costruzione immediata dell'edificio, della speciale architettura e sontuosità da darsi allo stesso e delle difficoltà della costruzione, causate dall'esistenza del torrente, sotto la via Carducci, ritenne di proporre che il prezzo di compravendita venga fissato in ragione di lire 2000 la tesa quadrata.

Dell'oggetto, data l'importanza dell'argomento e le proposte e le controproposte degli offerenti, si è occupata più volte la Giunta municipale. Nella seduta dell'11 aprile e nelle successive, la Giunta, accettando in massima le vedute della Commissione alle pubbliche costruzioni, si è dichiarata d'accordo col prezzo proposto di lire 2000 la tesa quadrata, chiedendo ancora che la costruzione dell'edificio venga iniziata entro un mese dal giorno della messa a disposizione del fondo e ultimata entro due anni dall'inizio, che l'edificio da erigersi sia architettonicamente corrispondente all'ubicazione, che sia risarcito il Comune dei danni che potessero derivare alla volta del torrente in seguito alla costruzione dell'edificio, che gli acquirenti versino tosto un acconto di lire 100.000 sul prezzo di compravendita, che sul saldo prezzo sia corrisposto un congruo interesse e che il saldo prezzo sia assicurato in primo rango sull'erigendo stabile.

**Le condizioni del concordato**

Le trattative ulteriori furono quanto mai laboriose e complesse; infine gli offerenti dichiararono di accettare in massima le condizioni volute dalla Giunta municipale, meno quelle relative al prezzo di compravendita ed al pagamento immediato d'un acconto.

Dato cioè il costo eccessivo della costruzione ideata e dato l'interesse della collettività a veder sorgere finalmente un nuovo edificio dopo tanti anni di completa stasi edilizia, ritenevano, essi offerenti, che il Comune doveva fare dei sacrifici che sotto altre condizioni e in altri tempi non avrebbe fatto, e quindi il prezzo di cessione doveva essere modestissimo e doveva essere data ai progettanti la possibilità di disporre il più possibile di denaro liquido senza costringerli ad immobilizzare somme ingenti già prima dell'inizio della costruzione.

Insistevano quindi sul prezzo offerto di lire 1400 la tesa quadrata da pagarsi entro due anni dopo finita la costruzione, osservando che un aumento considerevole del prezzo non era possibile, anche per il fatto che la spesa per la costruzione dello stabile veniva ad essere aggravata dall'esistenza del vasto e profondo pozzo che obbligava i costruttori ad opere speciali di fondazione.

Tuttavia, per venir incontro al Comune e per definire la vertenza, i signori Polacco e Malossi si dichiararono disposti di versare a titolo di prezzo di compravendita l'importo di lire 500.000, corrispondenti a circa lire 1490 per tesa quadrata, da pagarsi per intero entro due anni dopo ultimata la fabbrica, disposti inoltre a depositare una garanzia per l'adempimento degli obblighi contrattuali fino alla somma di lire 200.000, somma questa che dovrà essere loro restituita al momento in cui la casa sarà giunta al coperto.

La Giunta municipale, dopo aver nuovamente discusso l'argomento, manifestò bensì l'avviso che ragioni di interesse e di utilità pubblica consigliano il Comune a far nel caso in termini dei sacrifici, ma d'altra parte ritenne necessario che il patrimonio del Comune sia assicurato contro ogni eventualità: per tale motivo, pur adagiandosi alla cessione del fondo per l'importo ultimamente offerto di lire 500.000, insistette che l'area da cedersi sia tosto trascritta a nome degli acquirenti verso pagamento immediato di un acconto di lire 100.000 e con la cessione della priorità di rango soltanto verso sicurezza pupillare. Chiedeva inoltre un pegno di almeno lire 100.000 a garanzia della osservanza degli obblighi contrattuali.

Dopo ulteriori trattative ed insistenze da parte della Giunta e dell'Esecutivo, finalmente gli offerenti non solo accettarono le proposte della Giunta, come ultimamente concretate, ma si dichiararono anche disposti a pagare al Comune il saldo prezzo di lire 400.000, tosto avvenuta la dichiarazione di abitabilità dello stabile. Chiesero soltanto che l'importo di lire 100.000 depositato a titolo di garanzia, sia loro restituito a copertura finita dell'edificio, anzichè metà a copertura e metà a stabile ultimato, e che in vista del fatto che essi si obbligano di iniziare la costruzione entro un mese dalla consegna del fondo, anche il Comune si obblighi di effettuarne la consegna entro il più breve tempo possibile, ed al più tardi entro il mese di settembre 1922.

Riassunte le premesse e gli obblighi delle parti contraenti in tanti capitoli, il relatore conclude invitando il Consiglio ad approvare la vendita.

## La seduta del Consiglio comunale

Oggi, alle 19, il Consiglio comunale terrà una seduta pubblica col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'antecedente seduta; 2) proposta della Giunta municipale di vendere l'area di piazza Oberdan, destinata a scopo di fabbrica e risultante dallo scomparto delle caserme. Dopo esaurito l'ordine del giorno il Consiglio si tratterrà in seduta segreta.

## I comunisti si ritirano dalla lotta

### per la conquista delle Cooperative operaie

Con i comizi, già svoltisi, delle Cooperative operaie, per eleggere i delegati al congresso generale, il partito socialista aveva assicurati 69 delegati contro 7 comunisti e due selvaggi. Ai socialisti, per raggiungere la maggioranza assoluta, mancavano ancora pochi rappresentanti. Di fronte a tale risultato, vista inutile la campagna, il comitato d'agitazione comunista si ritirò dalla lotta elettorale, comunicando tale decisione mediante pubblici manifesti invitanti gli aderenti al partito comunista di astenersi dal voto.

Comizi elettorali per la nomina dei delegati si sono tenuti ieri sera in sala Fenice, dove convennero 600 soci delle cinque rivendite del distretto di Barriera vecchia, con diritto ad eleggere 10 rappresentanti; e in sala di Via S. Francesco N. 21 i soci del distretto di Chiadino, che dovevano eleggere 1 delegato. Durante il comizio in sala Fenice si notò un esiguo gruppo di opposizione comunista. Dopo un voto di plauso alla direzione ed all'uscente consiglio di amministrazione, furono eletti, a maggioranza di voti, tutti i delegati proposti dalla lista socialista. La votazione nella sala di Via S. Francesco si svolse senza opposizione e risultò eletto il candidato socialista.

L'improvviso ritiro dei comunisti lascia la vittoria, del resto assicurata dai risultati ottenuti finora, ai socialisti. Il comitato di agitazione comunista comunicò di riservarsi libertà di azione.

L'autorità, come nelle sere precedenti, aveva disposto un notevole apparato di forze per il libero svolgimento dell'atto elettorale nelle sedi dei singoli rioni.

## La tassa personale agli agricoltori

### delle nuove provincie

Abbiamo da Roma, 12, notte:

L'on. Pesante ha presentato la seguente interrogazione: «Chiedo d'interrogare S. E. il ministro delle Finanze per sapere: 1) Se sia a conoscenza del fatto che nella Venezia Giulia è in vigore, accanto alle altre imposizioni e tasse che necessariamente gravano su quella classe agricola, l'imposta sulla rendita personale, che a suo tempo il Governo austriaco aveva introdotto a titolo di prova e nei riguardi della quale si verifica che i gradini base di reddito, da cui ha inizio la prescrizione della stessa, essendo di lire 1600 come nell'anteguerra e trattandosi di redditi e possessi agricoli o forestali nella commisurazione della cui notifica viene compreso anche il valore dei prodotti consumati in famiglia e dato il valore odierno dei generi di prima necessità, vengono colpiti dalla predetta imposta anche i più poveri agricoltori, ove si consideri l'inamissibilità che una famiglia per quanto povera e modesta possa vivere con un reddito annuo inferiore alle 1600 lire, importo che nell'anteguerra dava la possibilità all'agricoltore di vivere agiatamente;

2) Che la commisurazione delle recenti imposte sulla rendita personale sembra non seguire con criteri di giustizia distributiva. Si è potuto constatare che agricoltori di modestissima potenzialità economica e finanziaria vengono colpiti dall'imposizione fiscale, mentre altri meno modesti possidenti ne vengono esclusi affatto; come è stato constatato che agricoltori che hanno redditi relativamente minimi, vengono tassati in misura maggiore di quanto non succeda per altri che godono di redditi maggiori, ciò che andrebbe ascritto al fatto che la commisurazione dell'imposta sulla rendita, salvo poche eccezioni, segue in base alle notifiche che i singoli obbligati vengono chiamati a compilare senza che i rispettivi dati siano controllati;

3) Se non ritenga opportuno di porre rimedio ai lamentati inconvenienti procedurali e tenendo giusto ed adeguato conto del fatto che il sistema tributario non è un organismo fossile ed immutabile, ma deve seguire da vicino la vita economica in tutte le estrinsecazioni ed oscillazioni, di adattare l'accennata imposta alle mutate condizioni economiche, fissando quale minimo di esistenza un gradino base che non sia di lire 1600, ma di almeno sei volte tanto, le quali ultime cifre dovrebbero rappresentare appunto una rendita non passibile di tassazioni.

**Traslazione della salma di Enrico Toti.** Abbiamo da Monfalcone: Ieri, con l'intervento del capitano Bellaudi, del Comando di divisione di Gorizia, ha avuto luogo in Municipio una adunanza nella quale, oltre al Presidio, erano rappresentanti l'Associazione combattenti, il partito fascista, il Municipio, lo Sport club ecc. per prendere gli opportuni accordi per la cerimonia, che avrà luogo il 18 maggio, della traslazione della salma dell'eroico bersagliere Enrico Toti a Roma.

La salma sarà trasportata prima in chiesa e al corteo prenderanno parte tutte le rappresentanze e le truppe del Presidio. Il Municipio e l'Associazione combattenti pubblicheranno un manifesto di circostanza.

**Il corpo bandistico del Ricreatorio di Cittavecchia inaugura le divise di bersagliere.** Domani, alle 10.30, avrà luogo in questo Ricreatorio (via del Castello 2), in forma modesta, l'inaugurazione del corpo bandistico nella nuova divisa di bersagliere.

Alla simpatica cerimonia vengono invitati tutti i componenti l'ex Circolo rionale di Cittavecchia e quanti s'interessano dell'istituzione.

**Comunicazioni ai volontari partecipanti alla gita in Istria.** Il Comitato rende noto che sono ancora disponibili alcuni biglietti. Quei volontari che intendessero acquistarne, si affrettino a farlo entro la giornata di oggi.

I volontari partecipanti alla gita (che si farà con qualunque tempo) sappiano che il piroscafo «Vettor Pisani» partirà dal molo Audace alle 7.30 precise. Arrivo a Pirano alle 8.40, arrivo a Umago alle 9.30 circa, partenza un'ora dopo, arrivo a Cittanova alle 11. Colazione a bordo del piroscafo nelle acque fuori di Cittanova.

A bordo del piroscafo, la fanfara del Ricreatorio della Lega Nazionale di S. Giacomo, allieterà i gitanti. E' assicurato, in caso di buon tempo, l'intervento del comm. Banelli, il papà dei volontari. Si interviene in abito borghese con la medaglia Banelli.

**Scuola di educazione domestica.** Le iscrizioni al nuovo corso di educazione domestica si ricevono giornalmente dalle 14 alle 17, in via S. Lazzaro N. 1, porta 8, verso presentazione della fede di nascita e dell'ultimo certificato scolastico. Si potrà pure avere il programma di detto corso. Le lezioni si inizieranno nella terza decade di maggio.

**Saggio di pianoforte.** Ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico, gli allievi della professoressa di pianoforte signorina Ines Pitz, si produssero davanti un affollato uditorio che applaudì con calore l'esecuzione dell'interessante e svariato programma. Gli allievi rivelarono diligenza e bravura, acquistate con l'eccellenza del metodo della loro insegnante, che ebbe omaggio di fiori.

**Monte di Pietà.** Sabato 13 corrente, nella mattina, incanto di preziosi della gestione 149, dal N. 73201 al N. 73900, assunti nell'agosto 1921.

**Conferimento di premio scientifico.** L'Accademia delle scienze di Torino ha conferito al prof. Francesco Vercelli, direttore dell'Istituto geofisico, il gran premio Bressa per la migliore opera scientifica del quadriennio 1917-20.

**Laurea.** L'in. Ernesto Sospisio si è laureato in scienze commerciali all'Università Bocconi di Milano

## Le origini spirituali del fascismo

Ieri sera in sala Dante il prof. Risolo tenne la sua seconda conversazione di coltura fascista, parlando per oltre un'ora su «Le origini spirituali del fascismo e le ragioni del suo successo».

Egli dimostrò che se il fascismo è potuto apparire come l'immediata esplosione del principio di autorità contro le aberrazioni social-comuniste, come un fenomeno di generazione spontanea espressosi in una violenta reazione contro i soprusi e le tirannie dei partiti sovversivi, tuttavia ripete le sue origini in tutto un movimento spirituale che, iniziatosi negli anni avanti guerra e fortificatosi nella guerra stessa, ha trovato il suo orientamento positivo e la sua consapevolezza nel fascismo.

Il prof. Risolo ha esaminato quindi il contenuto spirituale del fascismo di fronte agli altri partiti nazionali, facendo rilevare le differenze sostanziali che intercorrono, ad esempio, tra fascismo da una parte e liberalismo, nazionalismo e repubblicanesimo dall'altra, ed ha infine conchiuso dimostrando come il fascismo è in realtà rivoluzionario, rivoluzionario però in senso «nazionale», in quanto tende a trasformare gl'istituti tradizionali, vecchi e anacronistici, secondo le nuove necessità, che la coscienza popolare ha scaturito attraverso la guerra e che possono riassumere nei concetti di ordine, di tradizione, di disciplina, di gerarchia, di responsabilità, soli capaci di dare alla Nazione un'ossatura morale che la definisca, la esalti e la proietti superbamente nella realtà quotidiana.

## Trieste alla commemorazione del VII centenario dell'Università di Padova

A rappresentare il Municipio alle feste settecentenarie dell'Università di Padova è delegato, in sostituzione del Sindaco, il vice presidente avv. Remigio Tamaro, che consegnerà agli studenti della facoltà di medicina il labaro preparato dal Consiglio nazionale delle donne italiane e delle signore medici, delle quali anzi le signore de Far[illegible]to, Manzutto, Nazor e le signorine Gu[illegible] e Meyer sono delegate con le signore delle città di Trento, Gorizia, Udine, Fiume, [illegible]cenza e Treviso alle cerimonie di Padova.

### *Nel "Piccolo della Sera,, odierno "Il Piccolo dei Piccoli"*

*Lo spettacolo di Giovedì 18 maggio, organizzato per i lettori del „Piccolo dei Piccoli" al Politeama Rossetti dalla Compagnia „Città di Milano" (ore 15.30).*

*La grandiosa fiaba „Le Pillole del Diavolo": autografo di Pupolino — che sarà protagonista dello spettacolo — ai suoi lettori.*

*La «Storia della Cinciribiciatola», gioco-canzone diretto dal Maestro Cal[illegible]lan, tra il primo ed il secondo atto, per i bambini che interverranno allo spettacolo.*

*La «Sorpresa» dell'artista Fernando Fabrini: testo della musica che verrà cantata e... ballata con parole di attualità dall'autore stesso, tra il secondo e il terzo atto.*

*Come i sudditi di Pupolino potranno ritirare i biglietti per l'ingresso ed il posto che saranno loro dati gratuitamente: tutti gli altri bambini si affrettino a prendere posti (a pagamento) al camerino del Politeama Rossetti, P. Borsa [illegible]*

*L'artista Domenico Marrone ed il ritratto di Diogene Cimabue, uno dei personaggi principali.*

*La gentile collaborazione del maestro Capellan.*

*L'esito del „Concorso degli insetti senza zampe".*

*Dite la vostra ch'io ho detto la mia ecc. ecc.*

**I beni degli italiani sequestrati negli Stati Uniti.** La Camera di Commercio comunica che il termine per l'inizio delle cause legali contro l'«Alien Property Custodian» per il dissequestro dei beni redenti trovantisi negli Stati Uniti d'America, scade il giorno 2 gennaio 1923.

**Corso di taglio e modisteria.** Per iniziativa del gruppo femminile fascista, il direttorio del gruppo femminile ha preso la determinazione di aprire anche quest'anno un corso di taglio sotto la guida della maestra signorina Ienne Malusa, con la spesa per la tassa di frequentazione del corso di 3 mesi, che sarà di lire 120. Contemporaneamente o appena si avrà raggiunto un numero discreto di richiedenti, si inizierà anche un corso di modisteria, pure assiduamente frequentato e brillantemente riuscito l'anno scorso. Questo corso avrà la durata di due mesi e la spesa di frequentazione sarà di lire 100. Il corso si inizierà fra giorni; signore e signorine che desiderano iscriversi lo possono fare presso la segreteria sociale (via Gabriele d'Annunzio n. 1) dalle 18 alle 20 ogni lunedì, mercoledì e sabato.

**L'orario delle macellerie.** Giusta il decreto del Commissariato generale civile del 16 luglio 1921, durante il pomeriggio dei giorni feriali, dal 15 maggio al 15 settembre, gli esercizi di macelleria nella città di Trieste e suburbio saranno aperti al pubblico dalle 17 alle 19.

**Gite in mare.** Domani (tempo permettendo): per Isola e Pirano, col piroscafo «[illegible]sa», partenza dal molo Pescatori, alle [illegible]; da Pirano, alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «San Marco», partenza dal molo Pescatori alle 10; da Portorose, alle 12.30 e alle [illegible]

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «San Marco», partenza dal molo Pescatori alle 10; da Portorose, alle 19.

— Per Muggia, col piroscafo «S. Marco R.», partenza dalla Riva Piazza Unità, alle 8, 12, 15, 16.45; da Muggia, alle 9.30, 13.45, 15.45 e 19.30.

**Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar.** Domani (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. (Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15).

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università popolare.** Sede di S. Giacomo: Oggi alle 20.30, l'ing. B. Godina chiuderà il corso su «L'inversione nelle motrici a vapore marine, mediante il glifo di Stephenson».

**Società Operaia Triestina.** Domenica 14 avrà luogo la seconda escursione col seguente itinerario: Cacciatore, Chiusa, Basovizza, Corgnale, salita Castellaro Maggiore (sosta, colazione dal sacco) e ritorno per Grociana, Basovizza, Chiusa, Cacciatore. Ritrovo alle 7 precise presso la sede sociale.

**Comitato festeggiamenti pro Ricreatori.** Martedì 16 alle 20.45, viene convocata la sottocommissione pesca miracolosa. Giovedì 18 alle 20, la sottocommissione festeggiamenti. I signori direttori dei Ricreatori Comunali e della Lega Nazionale vengono pregati di non mancare.

**Unione Magistrale Triestina.** L'assemblea generale straordinaria è convocata per oggi alle 19 in sede sociale. Ordine del giorno: Proposte del regolamento per graduatorie.

**Società Adriatica di scienze naturali.** Domenica la Società intraprenderà (tempo permettendo) una gita botanica a Lipizza, sotto la guida del prof. Ivancich. Ritrovo al monumento Rossetti alle 7.30. Colazione dal sacco. Ritorno verso sera. La sezione entomologica si recherà nuovamente sul monte Taiano, per continuare le ricerche sugli insetti mirmecofili. Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 5.20, ritorno alle 22.10. Colazione dal sacco.

**Giornalino della Domenica.** Domenica 14 alle 7.30 precise, ritrovo al piazzale del Boschetto per una gita a Lipizza. Si ritornerà verso le 14 e chi vorrà potrà trattenersi anche di più.

**Il Consiglio nazionale delle Donne Italiane** invita tutte le sue socie a intervenire all'assemblea generale che avrà luogo lunedì 15 corr. alle 16, nella sala dell'Operaia (via del Tintore n. 3).

**Associazione studentesca alpina.** Domenica 14 escursione al castello di Cernical; partenza da Piazza Goldoni alle 6.30. Martedì 16 i soci sono invitati in sede alle 16.

**Il Club familiare «Quadrifoglio»** effettuerà domenica una gita alla volta di Antignano e sorgenti del Risano. Partenza col piroscafo per Muggia alle 7.45. Ritrovo alle 7.30. Adunata in Piazza Unità (palazzo del Lloyd). Colazione dal sacco.

**Associazione sportiva Edera.** I foot-ballers della I e II squadra sono invitati di trovarsi questa sera alle 21 in caffè Milano, per comunicazioni sulla partita di domani.

**Gruppo mandolinistico Esperia.** Questa sera alle 21 avrà luogo il trattenimento in sala Mazzini.

**Associazione Combattenti.** Il Comitato d'agitazione e collocamento, che con tanto amore ha presso a cuore le tristi condizioni dei disoccupati, insiste affinchè i soci commilitoni che sono senza lavoro si presentino ogni giorno alla sala convegno di via S. Giorgio 3, per ricevere istruzioni a loro vantaggio. Orario di ricevimento dalle 17 alle 18.30.

**Federazione nazionale Legionari fiumani.** Si ricorda a tutti gli associati che lunedì 15 alle 20.30, nella sala della Società Artigiana, via Ginnastica 18-I, si terrà l'assemblea generale.

**Avanguardia giovanile fascista.** Il direttorio è convocato per questa sera alle 21. Tutti gli avanguardisti che possono partecipare ai funerali di Luciano Croci, sono invitati a trovarsi oggi alle 9.30 all'ospedale della Maddalena.

**Camera del lavoro italiana.** Tutte le forze aderenti al Sindacato dei postelegrafonici della Venezia Giulia, sono invitate ad intervenire ad una seduta straordinaria che si terrà questa sera, alle 19.30 nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del lavoro italiana.

— Tutti gli aderenti al Sindacato dei postelegrafonici della Venezia Giulia, sezione di terza categoria, sono convocati in assemblea generale per il giorno di domenica alle 10, nella sede della Camera del lavoro italiana.

**Unione italiana dei sindacalisti corridoniani.** I comitati direttivi dell'Unione Corridoniana, della Federazione giovanile sindacalista «Filippo Corridoni» e del Fascio femminile sindacalista «Enrichetta Corridoni» sono invitati oggi alle 19 nella sede del partito repubblicano.

**Circolo femminile Anita Garibaldi.** Le socie sono convocate in sede sociale per stasera sabato, alle 20.30.

**Sursum Corda.** Stasera 13, lezione premilitare in caserma Oberdan; adunata alle 18.30 all'angolo di via Fabio Severo. Contemporaneamente lezione di fanfara. Domani 14, lezione di tiro. I volontari in divisa si raduneranno alla caserma Oberdan alle 6.30 per armarsi. I premilitari alle 7 alla Rotonda del Boschetto.

**Società Ginnastica.** Oggi alle 20.30 avrà luogo il saggio della sezione scherma. I posti a sedere sono liberi.

Domani domenica, gita sociale al Cacciatore. Riunione in Palestra di tutte le sezioni alle 8.30. Alla gita parteciperà la fanfara sociale la quale è convocata per le 8.

# Teatri e Concerti

**Verdi.** Domani alle 21 Eleonora Duse, trattenuta nella nostra città per le fervide preghiere rivoltele da molti cittadini, darà l'ultima recita con «La porta chiusa» di Praga.

**Politeama.** La ripresa dell'operetta di Riccardo Strauss «L'ultimo valzer» venne assai gradita dal pubblico che rivolse speciali applausi all'ottima cantatrice Maria Stellina, al comico Fabbrini e al tenore Ciprandi.

Stasera replica dell'operetta «La montagna di luce».

**Nazionale.** La bellissima film «Il romanzo nero rosa» va oggi allo schermo. Il programma di varietà viene arricchito dell'attrazione «The Dominos Brothers». Continua il successo di «Azuna and Partner», danze; «Maria Flores», cantante lirica; «Sorelle Ferrea», canto e danze.

**Fenice.** Continuano con crescente successo le proiezioni della film «Il mostro di Freinkenstein». Nella varietà debuttarono, i volteggiatori «The Ragis», assai ammirati nei loro esercizi, e le icariste «Les Armandis», applaudite per la precisione dei loro giuochi. Bene applaudita la ballerina «Magda Thensa».

Oggi le rappresentazioni di cinema-varietà incominceranno alle ore 17.30 e l'ultima alle 18.30. Alle ore 21 avranno luogo le corse ciclistiche sul «home-trainer» (rulli) con la partecipazione dei migliori ciclisti della Venezia Giulia. Il programma comprende 8 corse. Ci saranno dei ricchi premi in medaglie d'oro, di vermeil e d'argento. Domenica mattina alle 11, le corse si ripeteranno. Nel pomeriggio, dalle 15.30 in poi, ultimo spettacolo di cinema-varietà.

Lunedì debutto della compagnia di balli e riviste Molasso, con la rivista di Rip e Bell'Ami: «Così va il mondo!».

**Eden.** Numeroso pubblico ieri alle ultime proiezioni della film «Il marito di Elena». Lunghissimi applausi all'instancabile Cavallini.

Oggi alle ore 17.30 s'iniziano le proiezioni della film d'avventure «Za la Mort contro Za la Mort» con protagonista Emilio Ghione. Nella varietà il trasformista Cavallini darà il bozzetto a trasformazioni «Zazà».

**Minimo.** Continuano le repliche e il successo di «Niente di dazio?», in cui si fanno applaudire la Boni, vivacissima Legè, il Lazzari, la Mauri, il Corazza e il Paluello, che vanno a gara per dare di questa divertente «pochade» un'interpretazione piena di «verve». Oggi alle 18.30 e 21 ancora «Niente di dazio?».

**Concerto del Quartetto Triestino.** Stasera il Quartetto Triestino darà il suo primo concerto popolare nella sala massima del Circolo Artistico.

## CINEMA E VARIETÀ

**Al Modernissimo Vera Vergani, l'eletta prima attrice riportò ieri nel capolavoro di Sabatino Lopez «La buona figliuola» il più caloroso ed entusiastico successo.** La sua bella persona, l'eleganza signorile, affascinò il magnifico pubblico convenuto ad ammirare questo gioiello cinematografico che avrà certamente un grande numero di repliche. Oggi principia alle 16.30, ultima alle 22.15.

**Cinema Italia.** Ultimo giorno della bellissima film «200 all'ora» con Diomira Jacobini e Andrea Habay. Domani «La donna e il mistero» con la celebre Elena Makowska.

**Cinema Savoia.** Si replica anche oggi «Sangue spagnolo» con Mercedes Caredio. Principia alle 16.30.

**Nuovo programma al Novo Cine.** «Noris» è il fortissimo dramma d'oggi, interpretato principalmente dalla diva Pina Menichelli e dal bravo Luigi Serventi. Principia alle 16.

**«In balia del nemico»,** il sesto episodio de «I Cavalieri della notte», s'ebbe un enorme successo. Oggi ultimo giorno al Cine Iris.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 20.30 «La montagna di luce».

**Teatro Nazionale.** Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il romanzo nero rosa».

**Teatro Eden.** Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Cavallini e la pellicola «Za la Mort, contro Za la Mort».

**Teatro Fenice.** Dalle ore 17.30 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «Il mostro di Frankenstein».

**Teatro famigliare Minimo.** (Compagnia Corazza-Paluello-Boni). Ore 18 e 21 «Niente di dazio?» pochade in tre atti.

**Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3).** «200 all'ora», con Diomira Jacobini.

**Modernissimo.** (Piazza M. R. Imbriani). «La buona figliuola» con Vera Vergani.

**Novo Cine.** (Viale XX Settembre 37). «Noris» con Pina Menichelli.

**Cabaret Varietà Maxim,** via C. Battisti 10. Serale dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

# TRIBUNALI

## Smarrì il portafogli e... smarrì la retta via?

*(TRIBUNALE PENALE)*

Federico Stoicovich di Giacomo, da Trieste, è un giovanotto che, occupato presso la ditta Ambrosetti, della nostra città, il 25 gennaio dell'anno scorso venne incaricato di regolare alcune pendenze della ditta e il cassiere Vito Crutoni gli consegnò a tale scopo l'importo di lire 1000, e il capo ufficio, a sua volta, gli consegnava lire 10 per fare delle spese. Lo Stoicovich non regolò affatto le pendenze nè fece gli acquisti e non si fece più vedere sino a che, in seguito a denuncia della ditta, non fu arrestato.

Dichiarò che aveva smarrito il portafogli contenente il denaro affidatogli. Esaurita l'istruttoria, venne rilasciato in libertà provvisoria e ieri comparve dinanzi il Tribunale presieduto dal cons. dott. Alberti. Sostenne ancor sempre che smarrì il portafogli e non si presentò più all'ufficio per tema di non essere creduto.

Neanche i giudici gli credono, poichè, dopo le deduzioni del P. M. avv. Gargano e del difensore avv. Verona, lo condannano per infedeltà, sulla base della legge preesistente, a un anno di reclusione, pena che, fortunatamente per l'imputato, si dichiara estinta per l'indulto del Re in occasione dell'annessione.

## Tre topi a bordo del "Presidente Wilson,,

Emilio Comaz di Maria, da Tolmino, Vladimiro Godina di Giuseppina e Ladislao Silvio Soucek di Giovanni, entrambi da Servola, sono tre giovani installatori che, per conto del loro principale, il 16 giugno dell'anno scorso lavoravano a bordo del piroscafo «Presidente Wilson» della Società Cosulich.

Il Comaz e il Godina furono colti dalla malaugurata idea di scassinare con uno scalpello un cassetto dove l'allievo cameriere Giovanni Degrassi custodiva dei fazzoletti, due rasoi, sigarette e pacchetti di tabacco. Il Comaz s'impossessò di quattro scatole di sigarette e sei pacchetti di tabacco, il Godina prese i due rasoi e del tabacco. In quella sopraggiungeva il Soucek, il quale vedendo che i suoi compagni di lavoro avevano aperto il cassetto, a sua volta s'impossessò dei fazzoletti.

Arrestati, nel luglio vennero rilasciati in libertà provvisoria e ieri comparvero dinanzi il Tribunale per rispondere del furto. Sono confessi e si dichiarano pentiti della mala azione commessa.

Al dibattimento il danneggiato Degrassi rileva che il danno maggiore lo risentì per il furto dei rasoi, rispettivamente del fatto che ricuperò soltanto uno dei rasoi, il più scadente, che gli costava 11 corone anteguerra, mentre non riebbe il secondo rasoio che pagò quattro dollari.

Imputato Godina: Ma quel rasador lo go a casa mi. Se la vol ghe lo torno.

Pres. cons. Alberti: E lei, dopo un anno dal furto, possiede ancora la refurtiva? Poteva anche restituirla, mi pare.

Godina: Mi no savevo dove trovar el Degrassi. Apena adesso go inteso che 'l xe de Isola. Che 'l me dia el suo indirizzo, che 'l me dia.

Danneggiato: Mi parto per Isola col vapor, dopo pranzo. La pol portarmelo?

Pres.: Sarebbe forse meglio che lei, signor Degrassi, andasse a prendere il rasoio in casa del Godina.

Godina: Oh, no la stia dubitar, sior Presidente. Ghe lo porto mi. Noi semo gente onesta e no manchemo de parola.

Questa risposta del Godina spiega il concetto suo ingenuo in merito all'azione da lui commessa e, tenendo calcolo delle molteplici attenuanti che stanno in favore degli imputati, il Tribunale condanna il Comaz a quattro mesi di reclusione, il Godina a due mesi, il Soucek, per contravvenzione, a sei giorni di detenzione.

Il Comaz, essendo già stato altre volte condannato per contravvenzione di furto non è beneficiato dalla condizionale, mentre agli altri due viene concessa la condizionale, cioè se non commetteranno altre azioni punibili entro cinque anni, non sconteranno la pena ad essi oggi inflitta, e anche della condanna non verrà presa nota nel casellario penale.

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Le otto ore sulle navi

### Dichiarazioni del ministro De Vito al Senato

ROMA, 12, sera

Nell'odierna seduta del Senato, il ministro della Marina De Vito, ha risposto a una interrogazione del sen. Amero D'Aste, per sapere se, data la crisi che attraversa la Marina mercantile, cui le spese eccessive non permettono di affrontare la concorrenza delle navi straniere, specialmente di quelle inglesi, non sia venuto il momento di rivedere ciò che stabilì a Genova una commissione nel 1920, circa le ore di lavoro, il numero dell'equipaggio e le spese relative, in modo che per ciascuna di dette cose, non si oltrepassi ciò che è stabilito per le navi inglesi.

Nella sua risposta il ministro della Marina ricordò che la Conferenza internazionale del luglio 1920, respinse il principio delle otto ore di lavoro a lieve maggioranza. Fu contraria l'Inghilterra e favorevole la Francia. La Commissione reale per l'Italia, stabilì le otto ore di lavoro solo per il personale di macchina, mentre per il personale di coperta rimangono le 12. La questione sorpassa la Marina mercantile, e riguarda tutte le industrie. Vi sono però altre questioni di maggior importanza che differenziano la nostra Marina mercantile da quella inglese. Principalmente occorre che cessi la guerra guerreggiata tra il personale e l'armamento, e che venga osservata la disciplina a bordo. Spera che la sua opera di pacificazione riesca. Vi sono in questi giorni delle conferenze in proposito, e si augura che possa essere raggiunto l'accordo.

Il sen. Amero D'Aste ringraziò il ministro, pur non dichiarandosi soddisfatto. La Marina mercantile italiana ha un equipaggio superiore del terzo, ed anche spese maggiori. Bisogna tener conto che lo Stato ha speso più di un miliardo e mezzo per aumentare la Marina mercantile italiana. La Francia pare che voglia tornare sulla questione delle otto ore. Le navi disarmate italiane costituiscono un terzo del numero totale della Marina mercantile. E' ora di comprendere che le conquiste del lavoro non possono contrastare con l'economia nazionale. Conchiuse confidando nell'opera del ministro.

## I servizi marittimi triestini

### e la Commissione parlamentare per la Marina Mercantile

Abbiamo da Roma, 12, notte:

Contrariamente a quanto qualche giornale ha pubblicato, siamo in grado di smentire la voce corsa in questi giorni, secondo cui la sottocommissione parlamentare per le linee sovvenzionate avrebbe in animo di proporre la riduzione della metà dei servizi marittimi facenti capo al porto di Trieste. La sottocommissione, invece, fa tutto il possibile per agevolare l'incremento dell'emporio commerciale triestino. Ad ogni modo, essa riferirà in proposito in una prossima riunione della Commissione parlamentare incaricata dell'esame delle questioni inerenti alla Marina mercantile.

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Situazione giornaliera del 12 per il 13 maggio**

**Turno Generali:** Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 27. Carpentieri 128. Nostromi 41. Marinai 662. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 201. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 42. Fuochisti 1631. Carbonai 742. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. mozzi di macchina 76. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 107. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 81. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dall'87. Mozzi camera dal 10. Cambusieri 81.

**Turno del Lloyd:** Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 32. Fuochisti 124. Carbonai 81. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9. Mozzi di macchina 73.

**Turno Cosulich.** Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Carpentieri 7. Nostromi 14. Marinai 192. Giov. di coperta in 1.a: 41. Fuochisti 201. Carbonai 86. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 12. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 27. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 3, 5, 1. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 56. Macellai 13. Giov. cucina 42. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 12. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Nostromi 11 (Cosulich). Marinai 174, 122, 172, 157 (Cosulich), 83, 91 (Lloyd). Giovani di coperta in seconda 120. Carbonai 66 (Lloyd) 55 (Cosulich). Elettricisti 11 (Generali). Meccanici 33 (Generali). Fuochisti 118, 102, (Lloyd), 73 (Cosulich), 1620, 1626 (Generali). Camerieri 74, 75 (Generali). Cuochi 109, 110, 115, 117 (Generali). Cambusieri 79. Giovanotti camera 66, 82 (Generali). Mozzi di camera 14 (Generali). Pistori 53.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Merano», da Shanghai, con 1227 tonn. di merce varia; «Barion», da Rodi, con 169 tonn. di merce e 4 pass.; «Semiramis», da Costantinopoli con 128 tonn. di merce; «Metcovich», da Spalato, con 44 pass. e 5 tonn. di merce; «Cyclops», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «S. Severo», per Tunisi; «Friuli C.», per Fiume; «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Helouan», per Alessandria; «Tirreno», per Marsiglia; «Ravenna», per Ravenna.

### Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 a: «Semiramis» scar.; Hangar 1 b: «Barion», scar.; Hangar 3: «Francesca», scar.; Molo III Lloyd a: «Gastein», car.; Molo III Lloyd b: «Patacky» e «Nippon», car.; Hangar 6: «Galicia» car.; Hangar 12 a: «Emilia», car.; Hangar 13 a b: «Belvedere», car.; Hangar 17: «Onda», car.; Molo II: «Bosnia», scar.; Molo I: «Dardania», inop.; Hangar 30: «Grof Szatereny Bela», scar.; Molo 0: «Lodovica», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Federica», «Stella», e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Almissa», «Violetta» e «Metcovich», scar.; Molo Venezia: «Cyclops» e «Hvar»; Sacchetta: «Cinthia», «Maria B.», «Issoria», «Danubio», e «Thalia», inop.; Riva V: «Mazzini», «Spiridion», «Ugo Bassi» ed «Eros», scar.; Molo V: «Rosandra», «Adda» e «Argentina» inop.; Hangar 56: «Bellena», scar.; Hangar 55-58: «Kizicos», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. D'Alì» e «Cracovia», rip.; Hangar 69: «Merano», scar.; Hangar 71: «Carniolia», scar.; Molo Servola «Triestino», car.; Rada: «Kelet»; S. Sabba: «Corvin», car.

## BORSA DI TRIESTE

**12 maggio 1922**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 72.90 | Strade ferr. mer. | 290 |
| Consolidato 5 p. c. | 79.45 | Oceania | 185 |
| Banca d'Italia | 1208 | G. L. Premuda | 375 |
| Commerc. ital. | 836 | Soc. Tramway | 170 |
| Commerc. triest. | 530 | Tripcovich e C. | 245 |
| Banca ital. sconto | — | Sp. Adriatica | 530 |
| Credito Italiano | 611 | Ampelea | 592 |
| Banco di Roma | 104 | Ansaldo | 25 |
| Banca Adriatica | 130 | Beni Stabili | 267 |
| Banca Cred. pop. | 232 | Cant. nav. triest. | 182 |
| Zivnostenska | 150 | Cem. Dalmazia | 310 |
| Assic. Generali | 136.5 | » Isonzo | 91 |
| Grand. Merid. | 240 | » Spalato | 271 |
| Riun. Adriatica | 1985 | Edison | 389 |
| Nav. Adria | 319 | Eridania | 324 |
| » T. Cossovich | 110 | Kerka | 284 |
| » Cosulich | 290 | Gas Roma | 420 |
| » Dalmatia | 260 | Ilva | 13 |
| » Gerolimich | 1575 | Lavanderia | 260 |
| » Gen. Ital. | 493 | Montecatini | 136 |
| » Libera Tr. | 434 | Off. nav. triest. | 205 |
| » Istria-Tr. | 208 | Pastificio triest. | 205 |
| » Lloyd Tr. | 1270 | Pilatura riso | 498 |
| » Lussino | 675 | Stab. Tecnico | 400 |
| » Martinolich | 158 | Terni | 413 |
| Strade ferr. med. | 132 | Tergesteo | 3550 |

CAMBI: Amsterdam da 720.— a 730.—; Belgio da 157.— a 160.—; Francia da 172.25 a 173.—; Londra da 84.20 a 84.50; Nuova York da 18.70 a 18.90; Svizzera da 362.— a 366.—; Atene da 70.— a 75.—; Berlino da 6.52½ a 6.62½; Bucarest da 13.25 a 13.75; Praga da 36.30 a 36.75; Ungheria da 2.40 a 2.50; Vienna da 0.21 a 0.22; Zagabria da 27.70 a 28.10.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Fosca.* Eleonora Duse è figlia, è nipote, è pronipote dell'arte. Quasi quarant'anni or sono a Napoli ha rivelato il suo genio artistico in tutto il suo splendore in quel Teatro dei Fiorentini ove interpretava meravigliosamente la parte di «Teresa Raquin» nel realistico lavoro di Emilio Zola accanto a Giacinta Pezzana. Fu poi prima donna con Cesare Rossi e, divenuta capocomica, si presentò nei più grandi teatri d'Europa, d'America e dell'Egitto. Viveva a Firenze e a Roma; ritornò alle scene l'anno scorso. E' nata a Vigevano (provincia di Pavia, circondario di Mantova), il 3 ottobre 1859.

*Annoiato.* Non ne trova di Suo gusto? Viaggi. In Francia la sovrabbondanza di donne è minore di un decimo di quella della Germania e minore di un ottavo dell'eccedente in Inghilterra. Così Ella saprà meglio dirigere i Suoi passi. — *Curioso.* Il senatore prof. Paolo Mantegazza, autore del volume da Lei citato, illustre antropologo e scrittore popolarissimo di numerosi volumi di psicologia, scienza e letteratura, nato a Monza nel 1831, è morto nella sua villa di San Terenzio presso Spezia il 28 agosto 1910. Molte sue opere sono esaurite e rare. Alcune esistono ancora in edizioni Treves; altre in edizioni Bemporad. La «Bibbia della speranza» e «L'amico delle cose» sono state ristampate dalla «Sten».

*Interessati.* Calma. Generalmente sempre e, particolarmente parlando di servizio militare, conviene parlare prima di doveri e poi talvolta soltanto di diritti. Che diritti vogliono per la qualità di licenziati della Scuola industriale? I licenziati dei corsi superiori potranno probabilmente essere ammessi ai corsi allievi ufficiali. E di ciò non è il caso per il momento di parlarne. — *Peregrinus.* 1) Affari privati. 2) Scriva facendo proposte concrete alla nostra direzione politica. 3) La carriera del carabiniere è adatta per chi sa vivere con una forte disciplina. Domande di arruolamento si rivolgono al Comando della Legione RR. CC. in via Cologna.

*Lola.* La cura contro la calvizie varia a seconda delle cause che stanno producendo il malanno. — *Coscritto studente.* 1) Gli studenti universitari delle nuove provincie che non possono presentarsi al proprio Consiglio di leva devono far domanda alla R. Prefettura di passare la leva ove si trovano. 2) I casi che danno diritto a riduzione di ferma sono: 1) figlio unico di padre entrato nel 65.o anno di età o inabile a lavoro proficuo; 2) figlio primogenito di padre, come al N. 1), che non abbia altro figlio maggiore di 16 anni; 3) figlio unico di madre tuttora vedova; 4) figlio primogenito di madre tuttora vedova che non abbia altro figlio superiore a 16 anni; 5) unico nipote di avo entrato nel 70.o anno di età che non abbia figli maschi; 6) nipote unico di ava tuttora vedova che non abbia figli maschi; 7) primogenito di orfani di padre e di madre che non abbia fratello maggiore di 16 anni; 8) fratello unico di sorelle orfane di padre e di madre nubili o vedove senza figli maggiori di 16 anni; 9) ultimo nato di orfani di padre e di madre che abbia un fratello inabile a lavoro proficuo quando gli altri fratelli siano da considerarsi inesistenti in famiglia perchè inabili al lavoro proficuo o assenti legalmente o detenuti per altri 12 anni; 10) inscritto che abbia un fratello morto sotto le armi per ferite o infermità a causa di servizio o un fratello consanguineo mutilato o pensionato per ferite riportate in servizio.

*Un cuore che sospira.* Il piroscafo «Cimarosa» è in riparazione a Monfalcone. — *Chauffeur.* 1) Domande di arruolamento volontario nel R. Esercito si presentano al Comando del Distretto militare, Castello di S. Giusto. 2) Non può essere arruolato nelle specialità chi non abbia già particolari cognizioni. — *Libera.* Il settimanale «La Commedia della Domenica» di Edoardo Tinto, si pubblica a Roma in via Vicenza 30. — *Bimba.* Perchè l'uomo viene calcolato sempre bestia? Non esageri, non diciamo sempre! L'assoluto non esisteva nemmeno prima del concepimento di Alberto Einstein. E' vero invece che c'è qualcosa di ogni bestia nell'uomo, ma niente v'è di umano nella bestia.. — *Abitante della luna.* Forse nella luna i miopi saranno corti di intelletto; anzi è probabile che i miopi siano troppo intelligenti perchè hanno meno modo di vedere le cretinerie che si fanno per il mondo.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

## SCIARADA

Simbol di fedeltade è il mio *primiero*;
Il *secondo*, del cuor specchio sincero,
Trade spesso il gioier, l'ira e l'amore;
Spontaneo, e in ogni direzion motore
Fu ad antichi areonauti la *finale*;
Parto d'italo genio è il mio *totale*.

**Soluzione del giuoco precedente:**

LA LETTERA E'

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste



# AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenza per il pubblico**

*Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.*

### Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. A. DOMESTICHE,** cameriere, prestaservizi, cuoche, bambinaie, bonnes, istitutrici, donne chiavi per distinte famiglie; scelto personale per stabilimenti bagni, hotels, alberghi, restaurant, bars, buffet con ottime referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49304 A

**CUOCA** perfetta anche provvisoria offresi: parla slavo, tedesco. Offerte «M.» Piccolo. 53973 A

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, bambinaie, bagnine, donne chiavi; personale scelto per bar, buffet, trattorie, cuochi, camerieri, fattorini offre Valdirivo 23, ufficio collocamento. 12360 A

**DONNA** seria offresi, come domestica anche cucinare. Corso Garibaldi 22, porta 10. 49550 A

**SERVIZIO** cerco quale domestica per l'intera giornata. Rivolgersi Via Maurizio 8, I piano. 49258 A

**SERVITU'** per Trieste, fuori offronsi. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo Trieste. 53483 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi Trieste e fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49304 B

**A. RAGAZZE 2,** bella presenza, pratica bars cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49304 B

**BAMBINAIA** cercasi a giornata. Età da 14 a 20 anni. Rivolgersi: Portinaia via Francesco Hermet n. 1. 53947 B

**CAMERIERE,** cuoche lire 150; ragazza per Zana lire 150; domestiche, cuoche, allievo per hotel, cercansi. Mazzini 12 «Unione». 12384 B

**CERCASI** prestaservizi per pulizia stanze. Indirizzo al Piccolo. 200 B

**CUOCA** finissima per mensa, lavoro dalle 17 alle 22, cercasi. Offerte «Mensa» al Piccolo. 54393 B

**DOMESTICA** che sappia tedesco cercasi. Terza Armata 11, III sinistra. 49154 B

**DOMESTICA** semplice 17-18 anni onesta cercano coniugi. Ginnastica 66. 54311 B

**DOMESTICA** brava per cucinare cercasi. Dott. Steindler, Ospitale cronici, S. Giovanni. 49342 B

**DOMESTICA** tutti lavori, attestati ricercasi da piccola famiglia. Via S. Lazzaro 8, porta 5. 49546 B

**DOMESTICA** cercano coniugi con bambino. Rivolgersi Palladio 6, IV, Andrich. 54205 B

**DOMESTICA** pratica lavori di casa cercasi. Viale XX Settembre 96, porta 6. 49422 B

**DOMESTICA** che sa bene cucinare cercasi. Geppa 17, I, scrittoio. 49420 B

**DOMESTICA** cerca piccola famiglia. Valdirivo 12, Santinello. 49354 B

**DOMESTICHE** due cercansi prontamente per bambini e faccende domestiche. Rivolgersi Vareton, via Giulia 27. 54373 B

**DONNA** per cucina cercasi. Via Geppa 9, trattoria. 49310 B

**DONNA onesta, brava, servizio cercasi mattina e dopopranzo, paraggi via della Valle. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo.** 49252 B

**PRESTASERVIZI** cercasi per piccola famiglia. Guido Brunner 15 (ex Bachi) II, porta 6. 49330 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Toro 8, III destra. 49452 B

**PRESTASERVIZI** per signora sola cercasi dalle 9 alle 11, escluse le domeniche lire 60 mensili. Via Giulia 27, II, sinistra. 54351 B

**RAGAZZA** 16-18 anni, preferibilmente tedesca cercasi per condurre passeggio bambino. Presentarsi dalle 8 alle 10 o da 1.30 alle 4 pom. Indirizzo Piccolo. 53941 B

**RAGAZZA** capace tutti lavori casa, per piccola famiglia, cercasi. Via Giulia 82, p. 7. 53797 B

**RAGAZZA** pratica lavori domestici e attendere bambino soltanto pomeriggio, 2-7.30, cercasi. Solitario 16, III, porta 22. 54329 B

**RAGAZZA** per latteria cercasi. Via Cavana 15. 49306 B

**RAGAZZA** pratica tutti lavori casa cerco per tutta giornata. Via Zonta 2, II, destra. 54241 B

**RAGAZZA** semplice cercasi per tutti lavori: qualunque nazionalità. Margherita 6. 54241 B

**SIGNORINA** brava cuoca, una cameriera trattoria, seria dattilografa cercansi. Telef. 705. 54227 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO** elementare (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, preferebbesi privatamente. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni scolastiche» Piccolo. 12177 C

**A. IMPIEGATO** offresi a ditta tedesca, soltanto pel pomeriggio gratuitamente. Offerte «Tauchnitz» Piccolo. 54397 C

**CHAUFFEUR** meccanico, 27enne offresi miti pretese. Offerte «Cesare» Piccolo. 54211 C

**COMMESSO** anziano, offresi, confezioni, tessuti, mercerie. Settefontane 80, porta 12. 54427 C

**CONTABILE** diligente, assolto ginnasio, conoscenza italiano, sloveno-croato, tedesco, corrispondenza, offresi ad istituti bancari od a ditte serie. Scrivere sub «Diligente» Piccolo. 121701 C

**CORRISPONDENTE** esperto, inglese, italiano, offresi. Lunga pratica anche all'estero. Offerte «Starboard», Piccolo. 54375 C

**DATTILOGRAFIA** copiatura macchina italiano, francese, inglese assumesi. Dalle 15-19. Indirizzo Piccolo. 53907 C

**DISTINTA** signorina cerca posto presso signore solo o signora, quale donna di chiavi. Ottime referenze. Offerte sub «18» Piccolo. 49240 C

**FOTOGRAFO** stampatore pratico tutto ramo cerca posto stabile ovunque: Lazzari, Staranzano, Monfalcone. 53935 C

**GIOVANE** contabile, corrispondente tedesco, ungherese con conoscenza italiano, modeste pretese, primissime referenze cerca prontamente posto. Offerte sub «Modesto» Piccolo. 54175 C

**GIOVANE** contabile, corrispondente offresi lire 10 giornaliere. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 54363 C

**GIOVANE** vedova, tedesca, con abbastanza conoscenza dell'italiano, buona contabile, colta, cerca posto quale dattilografa o posto adeguato. Scrivere sub «Assidua» Pubblicità Molesini, Gorizia. 965 C

**IMPIEGATO** versato contabilità, corrispondenza principali lingue, amministrazioni, referenze primarie, accetterebbe lavoro accessorio qualche ora giornalmente, presso buona azienda. Miti pretese. Offerte sub «Ausilio» Piccolo. 52997 C

**IMPIEGATO** pratico tutte mansioni commerciali, offresi soltanto pel pomeriggio; stipendio lire 150. Offerte «Cif» Piccolo. 54399 C

**MECCANICO** approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1. Della Vedova. 80 C

**OROLOGIAIO** cerca impiego. Scrivere: Rainer, Gorizia, Casella postale 62. 964 C

**SARTA** capacissima offresi per qualsiasi lavoro, specialità tailleurs inglesi, abiti da sera. Confeziona in casi d'urgenza in 24 ore. Prezzi modesti. Valcini, Ireneo 10. 46662 C

**SIGNORA** seria cerca famiglia distinta per occupazioni lavori famigliari. Offerte «Signora» Piccolo. 54213 C

**SIGNORINA, lavoratrice indipendente, lunga pratica commerciale, prime referenze cerca posto stabile. Sub «Indipendente».** 48726 C

**SIGNORINA** praticissima lavori d'ufficio, corrispondente lingue italiana, tedesca e slovena, buone referenze offresi. Sub «Capacità». 48854 C

**SIGNORINA** bella presenza, parla tre lingue cerca posto adatto. Offerte «Diciassettenne onesta» Piccolo. 57335 C

**SIGNORINA** distinta italiana offresi a famiglie signorile per governante bambini. Offerte «Italiana» Piccolo. 54179 C

**STENODATTILOGRAFA** italiano, aiuto contabile, conoscenza francese offresi. Offerte «Italiano» Piccolo. 49168 C

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 3. 45970 C

**TECNICO** dentista capace offresi lavorare in oro e cauciù. Rivolgersi: Edicola Piccolo, Pola. 961 C

**VENTOTTENNE** già direttore hotel con cauzione parla francese, greco, italiano, tedesco, inglese cerca occupazione. Offerte: «Washington» Piccolo. 54387 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* CC

**A JOUR** a macchina pronta esecuzione, prezzi mitissimi. Coroneo 9, I. 12124 C C

**A JOUR** offresi, esecuzione in giornata. XX Settembre 11, I, destra. 47370 C C

**A' JOUR** a macchina eseguisconsi prontamente. Via Pietà 6, porta 17. 53251 C C

**A JOUR** a macchina, assumonsi prontamente su tutti i generi di stoffa. Commerciale 3, I, Mermolja. 49470 C C

**ASSUMESI** lavori d'incrostazioni, pizzi, incassi, punto inglese su biancheria e vestiti, a jour a mano. Corso Garibaldi 6, IV, presso Tonello. 54036 C C

**BANDIERE,** gagliardetti, nastri seta, «cannotiglia», pittura e disegni eseguisconsi prontamente. Zovenzoni 5, I, sinistra. 54353 C C

**COPERTAIA** eseguisce lavoro a telaio. Via G. Boccaccio n. 3, porta 4. 49232 C C

**COPIATURA** a macchina perfetta. Rivolgersi copisteria Tigor 13, II. 12378 C C

**ELETTRICISTI** disoccupati, eseguiscono qualsiasi lavoro a prezzi modicissimi. Antonio Canova n. 11, portineria. 49332 C C

**FABBRO** meccanico installatore d'acqua e gas, sonerie elettriche, provetto con propri ordigni, offresi anche se fuori di Trieste. Offerte «Indipendente» Piccolo. 121732 C C

I collettivi continuano in VI pagina

### Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

**FALEGNAME** e parchettista assume qualunque lavoro. Recapito via Valdirivo 7, pianoterra. 54083 C C

**FALEGNAME,** parchettista, con propri ordigni, offresi per qualunque lavoro tanto a domicilio che fuori. Recapito Via Valdirivo n. 7, pianoterra. 57365 C C

**INFERMIERA** pratica iniezioni offresi. Rivolgersi via Ghirlandaio 205, V destra. 49236 C C

**LAVANDAIA** cerca biancheria da lavare per famiglie o per militari. Settefontane 485, Rozzol, Rotunno. 49308 C C

**MATERASSAIA** esatta offresi domicilio. Giustinelli 1 A, pianoterra (traversale Tigor). 12387 CC

**MASSAGGIATORE** offronsi a privati. Vittorio Alfieri 7, p. I, Scolarich. 53659 C C

**MODISTA** milanese confeziona precisione, prezzi modici offresi. Udine 31, mezzanino. 49178 C C

**MODISTA** torinese cerca lavoro. Via Tor S. Piero N. 14, secondo. 52953 C C

**MODISTA** abilissima offresi qualsiasi lavoro modisteria. Prezzi reclame. Piccolomini 8-I, 118 CC

**MURATORE** offresi per qualsiasi lavoro riparazione. Ottime referenze. Offerte «Muratore» Piccolo. 53856 C C

**RAGAZZA** 17enne offresi per qualsiasi lavoro purchè non sia faticoso. Offerte sub «Bianca» Piccolo. 54351 C C

**SARTA** tedesca, perfetta, assume qualsiasi rimodernatura, riparazione domicilio o fuori. Offerte sub «Weiger» al giornale. 49000 C C

**SARTA** capacissima abiti tailleur, mantelli ricchi ricami, prezzi mitissimi. Giulia n. 29, piano III, porta 12. 53961 C C

**SARTA** offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C C

**SARTA** confeziona biancheria da uomo, da donna, offresi anche giornata, per nuovo e rammendare vecchio. Offerte «Barese» Piccolo. 48996 C C

**SARTA** capacissima offresi a giornata per qualsiasi lavoro. Offerte «Forestiera» Piccolo. 54185 C C

**SARTA primissima, viennese, recherebbesi Trieste assumere lavoro primarie famiglie. Offerte «Mode» Piccolo.** 54203 C C

**SI** eseguiscono installazioni luce elettrica in occasione festività a prezzi molto favorevoli nonchè si eseguiscono riattazioni per impianti di qualunque genere come pure riduzioni lampade. Preventivi a gratis «Umberto Rudes», Via C. Donadoni n. 18, autorizzato elettrotecnico. 49296 C C

**TAPPEZZIERE** materassaio, via S. Michele 23, prezzi mitissimi anche a domicilio. 121640 C C

**TAPPEZZIERE** e materassaio offresi per lavori domicilio. Ginnastica 22, negozio erbaggi. 54073 CC

**VEDOVA** civile media età offresi qualsiasi casa anche assistenza ammalata. Offerte «Paziente» Piccolo. 49442 C C

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Torbianelli, Via Istituto n. 26, III. 54225 D

**GARZONA** e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Lavoratori 221, Kotte. 54369 D

**IMPIEGATA** possibilmente ramo spedizioni, dattilografa, con lungo tirocinio, cercasi. Offerte dettagliate sub «Pronta» al Piccolo. 300 D

**MEZZO** lavorante falegname cercasi. Donato Bramante 19. 54171 D

**PERSONA** celibe, provetta nella coltura delle viti, ortaggi e fiori, cercasi per luogo al mare in Dalmazia. Richiedesi la conoscenza della lingua croata o slovena. Offerte sub «Capace ed attivo» al Piccolo. 53641 D

**PORTINAI** coniugi soli cercansi per casa signorile. Amministrazione stabili. Via Battisti 7. 49400 D

**PRATICANTE** di buona famiglia 17-18 anni, assolto quarta classe, scuola media, con bella calligrafia, trova impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 49432 D

**RAGAZZO** apprendista cercasi. S. Sergio, argentiere. 54421 D

**SARTA** riparare vestiti, biancheria cercasi. Lavoro domicilio. Offerte «Domicilio» Piccolo. 49352 D

**SIGNORA,** pratica nel lavare cerca famiglie per lavare biancheria. Indirizzo Piccolo. 49316 D

**SIGNORINA** dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, cercasi; presentarsi con referenze: Lazzaretto vecchio 21. 12369 D

**SIGNORINE** giovanotti produttori assicurazione con stipendio provvigione per Trieste cercansi. Presentarsi Agenzia Sanità, 17. 54441 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**CAMERA** ingresso libero, elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia cerca funzionario statale 1.o giugno. Offerte dettagliate «Mario» al Piccolo. 49270 E

**CAMERA** vuota con cucina cercasi da stabili distinti coniugi soli, indifferenti condizioni. Offerte «Milanesi» Piccolo. 49462 E

**CAMERINO** ammobiliato cerca donna assente giornata, pressi Rossetti. Offerte «Paola» Piccolo. 49254 E

**NEGOZIANTE** serio cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrale. Offerte «A. C.» al Piccolo. 54389 E

**PRESSO** signora sola o famiglia tranquilla, fuori città, alloggerebbesi signorina bisognosa cura mare. Scrivere «Fuori città» Piccolo. 54349 E

**SIGNORA** distinta cerca stanza ammobiliata con vitto, oppure comodo cucina, paraggi Rossetti-Viale XX Settembre. Offerte sub «1.o Giugno» Piccolo. 54233 E

**SIGNORE** cerca stanza ingresso libero, paraggi Chiozza-Ginnastica. Offerte sub «Libero» Piccolo. 54337 E

**STANZA** elegante due giovani distinti cercano, vicinanza stazione centrale. Offerte «Serietà», Piccolo. 49250 E

**STANZA** possibilmente vuota cerca distinta signora sola. Offerte «Buon mensile» Piccolo. 49466 E

**STANZA** ammobiliata o vuota, centro, ingresso libero cerca signore. Offerte con prezzo: Rakos, via Milano 19. 49340 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A DISTINTO** signore (eventualmente a 2) affittasi 1, volendo 2 stanze bellissime, luce elettrica, comfort moderno, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 49276 F

**A LIRE** 5 giornaliere accettansi abbonamenti nella Pensione privata. S. Lazzaro 7. 121698 F

**A. STANZA** ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Udine 4, porta 12. 54315 F

**A UNO** o due signori affittasi camera grande, ariosa, vista al mare. Felice Venezian 1-I, porta 4. 49312 F

**AFFITTASI** stanza bene ammobiliata. Foscolo 18, porta 12. 54425 F

**AFFITTASI** prontamente bella stanza due letti presso signora sola. Ginnastica 6, giornalaia. 49498 F

**ALLOGGIO,** eventualmente vitto, darebbesi, operaio. Corso Garibaldi 31, porta 7. 49302 F

**CAMERA** ammobiliata 2 letti, spaziosa, esterna, affittasi. Escluso donne. Maiolica 11-I. 54313 F

**CAMERA** matrimoniale soleggiata, affittasi. Corso Garibaldi 17-I, porta 6. 54301 F

**CAMERA** mobiliata, bella vista, con o senza vitto, affittasi. XX Settembre 79, porta 7. 49280 F

**CAMERA** elegantemente ammobiliata, luce elettrica, casa signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 54469 F

**CAMERA** ammobiliata, Corso Garibaldi n. 4, piano II, affittasi. 54365 F

**CAMERA** bellissima ammobiliata, luce elettrica, ingresso quasi disimpegnato, affittasi da distinta famiglia a ufficiale. Indirizzo Piccolo. 54177 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi a signorina presso signora sola, prezzo onesto. Indirizzo al Piccolo. 54181 F

**CAMERA** matrimoniale, con vitto, affittasi prontamente a coniugi o 2 amici. Felice Venezian 16-I, porta 4. 54365 F

**CAMERA** ammobiliata pulitissima, affittasi. Escluso donne. Via Rossetti 23-I, porta 10. 49223 F

**CAMERA** bella pulitissima, gas, affittasi. Tintore 8-II 49424 F

**CAMERA** ammobiliata, semplice, affittasi prontamente. Via Pondares 11-II. 54356 F

**CAMERETTA** ammobiliata, affittasi. Battisti 29-V 49356 F

**CAMERINO** pulito affittasi a onesta persona, I piano, luce elettrica. Via Chiozza 39, porta 6. 54321 F

**LETTO** affittasi operaio triestino. Corso Garibaldi 13, porta 17. 54197 F

**PENSIONE** familiare, cucina italiana, darebbesi a signori israeliti. Ind. al Piccolo. 49386 F

**STANZA** ammobiliata, affittasi 15 corr. persona distinta, seria. Parini 8, porta 17. 54371 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, affittasi distintissimo signore. Coroneo 17-II, sinistra. 54141 F

**STANZA** 2 letti affittasi. Via Riborgo 22-II. 54391 F

**STANZA** ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Vasari 14-IV. 49284 F

**STANZA** vuota, volendo vitto, affittasi. Risorta 5-II, sinistra. 49300 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero; altra matrimoniale, uso cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 49298 F

**STANZA** bella, ammobiliata, per sposi, comodo cucina, acqua e gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 49226 F

**STANZA** ammobiliata, presso piccola famiglia, affittasi a 2 persone distinte. Vasari 5-III, porta 8. 54167 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gelsi 5, mediatore. 54169 F

**STANZA** ammobiliata, elegantissima, 2 letti, ingresso libero, affittasi a 2 signori. Gelsi 12, porta 6. 49476 F

**STANZA** benissimo ammobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso libero, centro, affittasi prontamente a distinto signore. Via della Loggia 9-II. 49448 F

**STANZA** 2 letti, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Molingrande 46-III. 49446 F

**STANZA** ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi 2 distinti amici, eventualmente 1 solo, presso piccola distinta famiglia non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 49334 F

**STANZA** uso scrittoio, oppure ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 31, mezz. 49438 F

**STANZA** ammobiliata bellissima, affittasi prontamente. Via Romagna 2-I, porta 2. 49436 F

**STANZA** distinto signore, signorina, affittasi. Rapicio 8, porta 10. 49378 F

**STANZA** 2 persone, volendo salotto, affitto; unico inquilino, adiacenze piazza Borsa-Unità. Indirizzo al Piccolo. 12389 F

**STANZA** matrimoniale, luce elettrica, vitto affittasi. Mazzini 9, IV, sinistra. 54453 F

**STANZA** vuota, luce elettrica, ingresso libero affittasi. S. Nicolò 13, III. 54437 F

**STANZA** lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, bagno, affittasi; altra comodo cucina, piazza. Indirizzo Piccolo. 49488 F

**STANZA** ammobiliata con 2 letti, affittasi. Via Giorgio Galatti 16, III, p. 7. 49424 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero affittasi un signore. Valdirivo 23, II, porta 7. 49502 F

**STANZE** 2 o 3, soltanto per ufficio, con luce e telefono, centro, affittansi. Ind. Piccolo. 49412 F

**STANZE** 2, uso ufficio, luce elettrica, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 49314 F

**STANZETTA** ammobiliata volendo vitto affittasi unico inquilino. Canova 22, porta 7. 12388 F

**STANZETTA,** vitto offro cambio lavori domestici. Mazzini 9, IV, sinistra. 54455 F

**STANZINO** ammobiliato, luce elettrica, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 54385 F

**STANZINO** ammobiliato affittasi. Via Fonderia n. 4, p.II. 53909 F

**UFFICIO** 1 stanza, centrico, con telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 49440 F

**UFFICIO,** vero centro, ampio, arredato, elettrica, telefono, affittasi seria impresa. Indirizzo al Piccolo. 54359 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**CHITARRA,** mandolino impara chiunque entro due mesi, con metodi speciali, facili, celerissimi. Lezioni anche violino. Acquedotto 25, terzo. 54461 G

**CONVERSAZIONE** italiana cercasi, eventualmente cambio inglese tedesco, da distinto forestiero con persona età media. Scrivere sub «Anytime» al Piccolo. 48840 G

**ISTITUTO** danza o insegnante cerca signorina per danze classiche. Offerte «Danza» Piccolo. 12375 G

**MACCHINISTI** navali vengono preparati da ingegneri specialisti per l'esame di decreto e per l'esame di capo-macchina, I, II macchinista. Informazioni: Istituto 40, IV, destra, dalle 16-19. 53983 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**BRACCIALETTO** lastrine rettangolari d'oro, venature smalto azzurro, smarrito l'11 corr., 20 circa, tram Istituto ai magazzini Oehler o percorso da questi al teatro Verdi. Onesto rinvenitore pregato consegnarlo negozio Camatti, via Mazzini 39, contro mancia competente. 54189 H

**CANE** caccia, spinone, grigio-ferro, smarrito. Pregasi portarlo ditta Retta, via Coroneo 17, telefono 17-14. 54433 H

**MAZZO** chiavi, smarrito povero vecchio: pregasi rinvenitore portarlo ind. Piccolo. 54361 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A. PER** appartamenti vuoti, ammobiliati, rivolgetevi ufficio informazioni Mazzini 12-I. Incontrate la sola spesa d'informazione. Non si eseguiscono mediazioni: unicamente informazioni. 49464 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, 2 camerini, camerino bagno, tutto soleggiato, gas, luce elettrica, scambierebbesi con altro 6-7 stanze, subito o più tardi. Offerte «N. 54217» Piccolo. 54217 I

**APPARTAMENTO** camera, camerino, cucina, soleggiato, affitto conveniente, scambiasi con più grande. Chiarbola sup. 150, S. Giacomo, d'iberio. 54306 I

**APPARTAMENTO** posizione centrica, lussuosamente ammobiliato, tutte comodità, 3 stanze, cucina, affittasi persone distintissime, minimo mesi 6. Indirizzo al Piccolo. 54383 I

**APPARTAMENTO** lussuosissimo, centrale, 3 stanze, cucina, casa signorile, affittasi, soli. Offerte «650 mensili» al Piccolo. 54385 I

**CAMERA** comodità cucina, affittasi causa partenza. Rigutti 37. 49294 I

**CAMERE** 2, cucina, acqua, gas, affittansi causa partenza. Esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 49404 I

**GRIGNANO,** stagione estiva, affittansi quartieri ammobiliati con giardino. Ind. Piccolo. 54223 I

**LOCALE** con retrobottega o portone, posizione centrica, affittasi. Ind. al Piccolo. 54221 I

**LOCALI ufficio, via Canalpiccolo 3, telefono 8-52, affittansi vuoti o ammobiliati.** 49384 I

**MAGAZZINI affittiamo a periodi mensili, singoli reparti indipendenti di magazzino nel nostro stabile in via Udine 21. Personale di custodia, servizio, ritiro, consegna a vantaggiose condizioni. Rivolgersi fratelli Gondrand, Via San Lazzaro 11, telefono 6-30.** 48252 I

**MAGAZZINO** grande centro, acqua, luce, affittasi. Rivolgersi piazza Ponterosso 2-I. 54317 I

**MAGAZZINO vasto, asciutto, posizione centrale, luce elettrica, chiusura ufficio, mobili, scansie, bilancie, ghiacciaia, ecc., subaffittasi condizioni da convenirsi. Offerte «Goldoni» Piccolo.** 54139 I

**MAGAZZINO** 2 porte, telefono, corte, pressi piazza Barriera, affittasi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 49220 I

**NEGOZIETTO** centrico, affittasi subito. Esclusi intermediari. Indirizzo al Piccolo. 49440 I

**QUARTIERE** 3 stanze, camerino, bagno, cucina, terrazzo, pogginolo, comforts, splendida vista, scambiasi con più grande, pagasi qualunque differenza. Serie offerte, Casella Postale 108, centro. 54379 I

**QUARTIERE** di 3 stanze, cucina, cercasi o scambiasi verso indennizzo spese. Ind. Piccolo 49262 I

**QUARTIERE** camera, cucina, acqua, gas, parchetti, centro, scambiasi con uguale o più grande, vicinanze S. Giusto, S. Giacomo. Offerte sub «S. Giusto» al Piccolo. 49388 I

**VILLA** signorile in parte ammobiliata, affittasi in Ipplis (Cividale), amena posizione. Rivolgersi: Dechantal, ore 13 alle 16, via Manin 19, Udine. 6433 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**A. DISPONETE** appartamenti vuoti, ammobiliati, qualunque posizione? Prenotateli all'ufficio informazioni Mazzini 12-I, ove giornalmente pervengono molte richieste. Non si eseguiscono mediazioni: solo informazioni. 49464 L

**APPARTAMENTO** 4-5 stanze, cucina e possibilmente bagno, centro, cercasi o scambiasi con altro 3 stanze e cucina, pressi via Udine. Offerte sub «M. R.» al Piccolo. 500 L

**APPARTAMENTO** vuoto, semiammobiliato, di 3 stanze, comfort moderno, cercasi: generosa ricompensa mediatore. Scrivere «Benestante» al Piccolo. 49026 L

**APPARTAMENTO** fino 4-5 stanze, ammobiliato, in affitto, cerco accettando spese sloggio. Offerte «Direttore» al Piccolo. 49458 L

**MAGAZZINO** vuoto, adattabile negozio, via frequentata, cercasi. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 54429 L

**QUARTIERE** 3-6 stanze centro cerco, Drogheria Zigon, XXX Ottobre 8. 49273 L

**QUARTIERE** vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, possibilmente posizione centrale, cercasi prontamente pagando indennizzo spese. Offerte «53819» al Piccolo. 53819 L

**QUARTIERE** vuoto, centro, cerca piccola distinta famiglia, qualunque condizione. Indirizzo al Piccolo. 12372 L

**QUARTIERE** 3 stanze, camerino, cucina, viale XX Settembre, darebbesi in compenso buon impiego stabile. Offerte «Isore» Piccolo. 49398 L

**QUARTIERE** vuoto, centro, rifusione spese, cerca negoziante. Indirizzare «Zurigo» al Piccolo. 54417 L

**QUARTIERE** vuoto, eventualmente ammobiliato, centro, soltanto casa signorile, 3 stanze, comfort, cercano coniugi distinti. Offerte «Buona ricompensa mediatore» al Piccolo. 49268 L

**QUARTIERE** vuoto 3-4 stanze, cucina, accessori, qualunque posizione città, suburbio, affitto alto purchè senza buona uscita, famiglia stabile cerca. Offerte «Pazienza» Piccolo. 49288 L

**QUARTIERE** 3 stanze, camerino, cucina, cerco prontamente. Offerte «5000» al Piccolo. 49274 L

**QUARTIERE** 2-3 stanze, cucina, possibilmente vuoto o parzialmente ammobiliato, indennizzo sloggio, tutte spese, cerco. Serie offerte «Forestiere» al Piccolo. 49460 L

**QUARTIERE** vuoto 2 stanze, camerino, cucina, coniugi soli cercano verso onesto indennizzo. Offerte sub «Sollecitudine» al Piccolo. 49414 L

**STANZA** matrimoniale, camerino e comodo cucina, cerca piccola famiglia. Offerte «Statale» al Piccolo. 49224 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. A. ZEISS** Tessar 1.4.5 Apparecchio «Nettel» tendine vendo prezzo irrisorio. Acque 14-I. 49258 M

**A. CAMERE da pranzo, matrimoniale, studio in palissandro, frassino, quercia, ciliegio, merce viennese, vendonsi a prezzi eccezionalmente ribassati. Brod, Via Milano 7, I.** 54439 M

**A. CAMERETTA** 1 persona, laccata bianco, vendesi giornata lire 300. Via Rossetti 45-II, sinistra. 54187 M

**A. STRAOCCASIONE,** vendo grandioso specchio cucina usata, letti. Solitario 2, II. 49480 M

**A. VETRINE** e banchi per negozio vendonsi. Corso 31-II, Pucci 49460 M

**AL** nuovo magazzino, Via Giulia 4, vendesi stanza matrimoniale nuova, quercia, porte piene, psiche modernissima, titolo reclame, vendesi, solamente lire 2800; altre stanze prezzi più bassi, senza temere concorrenza 886 M

**AL PREZZO** di sotto costo vendonsi d'occasione splendidi colliers volpe nera. Rossetti 28, p. 7. 54353 M

**AL** magazzino Via Pietà 1, si acquistano d'occasione lampade splendide, al prezzo di fabbrica. 42628 M

**AL MAGAZZINO** Turk, Via Rossini 20, vendonsi occasione, stanze massiccie, solidissime, da 1450; altre porte piene, lavorazione splendida, acero, frassino, pero, pioppio, da 3700; ottima qualità, rara occasione. Pregasi visitare. 121709 M

**APPARATI** fotografici, obbiettivi autore, vendo occasione. Rivolgersi banco Caffè Milano, dalle 16-18. 49260 M

**AFFARONE:** mobili di grande appartamento signorile, camera pranzo finissima, 3 stanze letto, vasi giapponesi, tappeto, quadri, divanetto, due poltrone, quattro sedie, psiche olmo, letto, susta, materasso lana, altri mobili, vendonsi, grande occasione. S. Nicolò 13, II, porta 7. 544463 M

**APPARATO** fotografico 10X15, altro stereoscopico, autore, vendonsi. Ferriera 37-I. 54341 M

**ARREDAMENTI** completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 54411 M

**BAGNO** zinco, scrivania comune, tavolo allungabile, vendonsi. Goldoni 10, I. 49494 M

**BAGNO** doccia, vasca zinco, scaldabagno a gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 49430 M

**BANCO** di piazza e remi da barca vendo. Carducci 10-IV, p. 14. 54173 M

**BICICLETTA** da donna vendo causa partenza. Via Pietà 37-V. 54319 M

**BICICLETTA** mezza corsa, rara occasione, vendo. Via Carducci 30, portiere. 54321 M

**BICICLETTA** donna, una uomo, vendo occasione. Visitare via Navali 48. 54323 M

**BICICLETTA** nuovissima, mezza corsa, vendo occasione. Via Vignola 4, calzolaio. 54325 M

**BICICLETTA** mezza corsa, prezzo irrisorio, vendo. Via Pietà 29, calzolaio. 54327 M

**BILANCIA** decimale per 1000 chg. lire 700; paranco differenziale per 4000 chg. lire 420, da vendere. Via Torrente 36, Mag. Ferro. 49282 M

**BICICLETTA** usata vendesi, occasione, L. 250. Via Bosco 52, pianoterra. 300 M

**BICICLETTA** contropedale, con gomme nuove, lire 200; altra ruota libera, lire 180, vendonsi. S. Lazzaro 20, latteria, dalle 6-13. 570 M

**BICICLETTA** donna, nuovissima, altra uomo, vendo occasione. Capitelli 9-IV. 49434 M

**BILANCIA** portata 20 chg., piatti lisci, pesi, vendesi. Ind. Piccolo. 49376 M

**BILANCIA** decimale, portata 750, vendo. Via Istituto 8, cartoleria. 12358 M

**BINOCCOLO** Zeiss, 6 ingrand., vendo. Via Lavatoio 5-IV, sinistra 49428 M

**BLOUSE** etamin, ultimo modello; un ombrello, colli etamin e filet buon prezzo, vendo occasione. Via Kandler 11, p. 8. 49320 M

**BORSETTA** argento, magnifica, prezzo occasione, vendesi. Ventisettembre 51-I, destra. 12381 M

**CAGNETTA** Pinck, 2 mesi, piccolissima, bianca, razza Canarie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49392 M

**CAMERA** matrimoniale lire 960, altra faggio, vendonsi occasione. Chiozza 51, pt. 49202 M

**CAMERA** matrimoniale, modernissima, frassino, vendesi, pagamento rateale. Via Giulia 4, magazzino. 887 M

**CAMERA** matrimoniale, faggio, psiche, farmacie, solamente lire 925; altra faggio cotto, psiche, 3 specchi molati, lire 1300; altra frassino fiorato, lucida, prezzo occasionissimo. Magazzino Punzo, Via Fabio Filzi 15. 893 M

**CAMERA** matrimoniale legno duro, cristalli 1690; cucina bellissima, attaccapanni 200, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 49336 M

**CAMERA** pranzo nuova, noce, bellissima, vendesi occasione. Via Ferriera 5, Biecher. 49348 M

**CAMERA** matrimoniale ed altri mobili, vendo. Via Stuparich 4-IV, porta 25. 54207 M

**CAMERA** una persona, massiccia, anteguerra, con specchi, vendesi, occasione, 1050. Indirizzo Piccolo. 12390 M

**CAMERA** pranzo, usata, con trumeau, divano, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 54423 M

**CAMERA** pranzo, noce finissima, interno mogano; camera letto, chiara, bellissima, psiche, vendonsi. Malcanton 7, II, Molinari. 54465 M

**CAMERA** pranzo, letto, cucina, letti, suste, materassi, vendonsi, occasione. Tiziano 18. 49482 M

**CAMERA** pranzo; altra letto; studio mogano, vendonsi, occasione. Solitario 2, II. 49486 M

**CAMERA** matrimoniale frassino, lucida, lavoro perfetto, con garanzia, vendo occasione, prezzo ribassato. Donadoni 2, portinaia. 54347 M

**CAMERA** matrimoniale lussuosa, ciliegio, altra pioppo, vera occasione, vendonsi. Geppa 8. 54355 M

**CAMERA** quasi nuova, mogano, e cucina laccata bianco, moderna, solida, vendo buona occasione. Via dell'Istria 74-I. 49264 M

**CAMERA** matrimoniale splendida, solidissima (pranzo), prezzo irrisorio, vendo. Giulia 78, porta 4. 54357 M

**CAMERA** matrimoniale massiccia, lucida, specchi molati, vendesi anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 49478 M

**CAMERA** matrimoniale massiccia, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 49372 M

**CAMERA** completa 600, altra 950, in olmo 1500 vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 49370 M

**CAMERA** matrimoniale frassino fiorato, altra mogano, tutto modernissimo, grande psiche, vera occasione, vendonsi, Via Geppa 17, mag. 54460 M

**CAMERA matrimoniale frassino, lussuosa, grande psiche, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà.** 51399 M

**CAMERA** matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, anticamere, vendonsi prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 54391 M

**CAMERA** matrimoniale mogano, frassino, vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 54373 M

**CANE** poliziotto razza pura vendesi 1000 lire. S. Nicolò 27-I. 49242 M

**CAPRE** lattifere, con capretti, vendonsi. Via della Tesa N. 31. 49492 M

**CAPRETTE** svizzere, maschio, femmina, giovani, per allevamento, vendo. Chiedere custode Cattedrale 15. 54219 M

**CARROZZELLA** bellissima, elegante, pieghevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49468 M

**CASSAFORTE** Lange n. 3, macchina scrivere Oliver, cancellata legno per ufficio, vendonsi. XXX Ottobre 15-I, sinistra, ore 16-19. 49472 M

**CASSAFORTE** N. 3, fabbricato di anteguerra, solidissima, vendesi, vera occasione. Cramer, Madonna del Mare 15. 54435 M

**CASSEFORTI** nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 54395 M

**CONSERVATORIO** per gelati vendesi. Via Tintore 6, magazzino. 49403 M

**CUCINA** bellissima, vendesi occasione sposi. Torquato Tasso, angolo Udine, falegname. 54105 M

**CUCINA** laccata, prezzo nuovamente ribassato, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 49202 M

**CUCINA** modernissima, con marmi. Magazzino Punzo. Via Filzi 15. 890 M

**CUCINA** lussuosa, ultimo stile, vendesi. Deposito, via Udine 25. 53931 M

**CUCINA** moderna, laccata bianco, vendesi con o senza marmi, prezzo occasione. Guardia 11, falegname. 54371 M

**CUCINA** moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 54393 M

**CUCINA** nuova, ultimo modello, laccata, altra usata, vendonsi vera occasione. Via Ferriera 5, Biecher. 49348 M

**CUCINA** laccata, con marmi, elegantissima, vendesi anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 49478 M

**CUCINA** lussuosa, disegno bellissimo, marmi, vendesi. Foscolo 1, pianoterra. 54467 M

**CUCINA** completa, laccata bianco, vendesi occasione lire 750. Donadoni 2, portinaia. 54345 M

**CUCINA** laccata vendesi, occasione, lire 250. Manzoni 4, pittore. 54451 M

**FONOGRAFO** grandioso, con diversi dischi, vendesi. Via Ponzianino 1, p. III, Lach. 49420 M

**GRAMMOFONO** Pathè, 7 dischi, ottimo, vendesi bisogno. Donota 8-IV. 12383 M

**GRAMMOFONO,** buona voce, con dischi, causa partenza vendesi. Ventisettembre 81-I, sin. 54353 M

**GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolino) armadi e pareti d'anticamere, vari tipi, vendonsi straordinaria occasione. Via Pauliana 1, ang. Piazza Libertà.** 54397 M

**IMPERMEABILE** nuovo 100 lire. Via Lavatoio 5, IV, sinistra. 49428 M

**INVETRIATA** scrittoio vendesi. Viale XX Settembre 22, porta 25. 54413 M

**LETTI** nuovi 60, faggio lucidi 100 e 120, materassi 40, suste 55, chiffonniers, sgabelli vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 49426 M

**LETTI** 2 nuovi, lavorazione solida, buona occasione vendonsi. Manzoni 3, pianoterra. 49366 M

**LETTI** massicci, nuovi 60, suste fortissime 50, materassi crine 50, letto piazza mezza, sgabelli vendonsi. Massimo d'Azeglio 3, primo. 49418 M

**LETTI** nuovi lire 60, suste 55, materassi crine 45, lanetta 95, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 53507 M

**LETTINO** come nuovo garantito pulitissimo vendesi. Fabio Filzi 15, portinaia. 49444 M

**LETTO** bambini con ottoni vendo. Via Stuparich 4, IV, porta 25. 54209 M

**LETTO** pieghevole, lavamano con catini porcellana, portamusica, due tavolini, specchio grande, diversi vasetti galanterie vendonsi. Acquedotto 12, V, solamente dalle 15 alle 19. 49416 M

**LETTO** ottone con susta, divano letto vendo occasione, dalle 13 alle 18, Salita Trenovia 331, porta 8. 49330 M

**LIBRERIA** e scrivanie bellissime, vendo occasione. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 958 M

**MACCHINA** cucire lussuosa, 6 cassetti; altra famiglia, produzione tedesca, garantite 5 anni, vendonsi prezzi ribassati, facilitazioni pagamento. Punzo, Fabio Filzi 15, magazzino. 889 M

---

Oggi spirava confortata dalla fede

# Francesca ved. Baicich nata Stipanich

d'anni 73

Profondamente addolorati, i sottoscritti partecipano tale sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 13 corr. ad ore 15.

CHERSO, 11 maggio 1922.

MARIA BUNICICH, Cap. ANTONIO, ROCCO, GIUSEPPE, ANTONIA — figli.
ANTONIO STIPANICH, fratello.

MARIA in RIGOVICH, ANTONIA in BUNICICH, GIOVANNA in BUNICICH — sorelle.
Cap. STEFANO BUNICICH, genero.
MARIA PICINICH, LUIGIA PICINICH, ANTONIA BRAVDIZZA — nuore.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

---

# Giuseppe Cesca

capoposto dei civici vigili i. r.

si spense serenamente, dopo lungo soffrire, lasciando la desolata consorte **GEROMINA**, nonchè i parenti tutti nel più profondo dolore, i quali dànno parte a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 14 corr., alle ore 9, partendo dalla cappella del Frenocomio civico di S. Giovanni.

Trieste, 12 maggio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

---

# Dott. Teofilo di E. Mordo

ex negoziante e remisiè in Borsa

si spense dopo lunga e penosa malattia, nell'età d'anni 74.

I sottoscritti, desolatissimi, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno domenica 14 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla Via G. Gatteri N. 42, direttamente al cimitero israelitico.

Trieste, 12 maggio 1922.

GENNA MORDO e PAOLO BOICO, figlia e fidanzato — Comm. ELIO e GIORGIO MUSATTI (assenti) nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta

---

**MACCHINA** Singer da sarto, bobina centrale, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Via Francesco Cappello 8, porta 10. 54007 M

**MACCHINA** per gelati vendesi. Viale XX Settembre 61. 49094 M

**MACCHINA** cucire usata a prova lire 120, altra lire 150, una seminuova prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 54395 M

**MACCHINA** fotografica 9-12 vendo. Via Lavatoio, 5, IV, sinistra. 49423 M

**MACCHINE** da scrivere 2, Monarch e Smith Bros, ricostruite, nuove vende, prezzo d'occasione, Rakos, via Milano 19. 49340 M

**MANDOLINO** Perugia, anteguerra; violino Stradivarius, antica imitazione, vendonsi d'occasione, presso studio mandolinistico, Acquedotto 25, III. 54459 M

**MATERASSI** lanetta 90, Kapok 110 vendonsi occasionissima. Ventisettembre 51, I, destra. 12332 M

**MATERASSO** lana lire 250, libri usati, spada lunga vendo giornata. Galileo 1, piano III, porta 11. 49344 M

**MOBILI,** lampade, tappeti e diversi altri oggetti vendonsi. Riviera di Barcola n. 129, I. 12373 M

**OCCASIONE** vendonsi fiori artificiali. Via Milano, 13, porta 5. 49454 M

**OCCASIONE** vendesi, quasi nuova, machina controllo National con 33 tasti e striscia di controllo. Buffet Sircelli, via S. Caterina. 49368 M

**PAPPAGALLO** parlante, bagno completo gas vendo. Corso V. E. 10, terzo. 49406 M

**PELLICCIA,** soprabito, 3 vestiti uomo, buono stato, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 49496 M

**PELLICCIE** uomo, signora, taglio vestito seta modernissima, impermeabile americano, cappello vendonsi occasione. Androna Pondares 6, porta 5. 54387 M

**PIANINO,** pianoforte mondiale, vendonsi facilitazioni pagamento. Via Milano 22-I. 48520 M

**PIANINO** mondiale qualsiasi colore, incrociate, piastra vendesi lire 3950. Via Milano 22. 54165 M

**PIANINO,** pianoforte mezzacoda tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 49456 M

**PIANINO** stupendo, modello nero, piastra metallica, corde incrociate, garantito massima perfezione vendesi 3600. Solitario 25, III. 49410 M

**PIANINO** perfetto vendesi occasione lire 3400, trattabili. Rossetti 24, I, destra. 49398 M

**PIANINO** ottima voce, incrociate vendesi in giornata. Stuparich 17, Montanelli. 49374 M

**PIANINO** concerto, nuovo, marca primaria, garantito autentico, prezzo occasione. Battisti 7, porta XI. 390 M

**PIANINO** e piano mezza coda, in buonissimo stato, vendesi. S. Marco 17, I. 54449 M

**PIANO** mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2100. Via Milano 22-I. 53949 M

**POMPA** vino, tappatrice, agraffatrice, tubi gomma, apparato champagne e telefono da pulto vendo. Sorgente 5, magazzino. 53703 M

**PULTI** alcuni, tipo americano, ed altri semplici, armadi d'ufficio, tavoli e sedie vendonsi a prezzi convenientissimi. Via Madonna del Mare N. 21. 12385 M

**QUADRELLI** pavimentazione ceramica vendonsi. Viale XX Settembre 22, porta 25. 54415 M

**SALOTTO** completo vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 54403 M

**SALOTTO** ebano, studio palissandro, pranzo mogano, stanze noce laccate in bianco, ricchissimi tappeti, quadri, vasi giapponesi, lampadari, cristallerie, porcellane, cortinaggi, vendonsi causa partenza. Per società navigazione o armatori, modello vapore azionabile, modello veliero. Trattare: Via Ostilia 7, Pola. 121722 M

**SCRIVANIE** americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 54407 M

**SERVIZIO** liquori finissimo argento 6 persone, adatto regalo vendesi. Indirizzo Piccolo. 49392 M

**SPOLVERINO** nero nuovissimo lire 50, altro seta, vestiti stagione vendo. Scorzeria 1, III. 49230 M

**SPECCHIO** grande, cristallo molato, vendesi, lire 350. Indirizzo al Piccolo. 12386 M

**STANZA** matrimoniale, verniciata, vendesi anche rate, a persone sicure. Istituto 12, pianoterra, destra. 49504 M

**STANZA matrimoniale moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico vendesi rara occasione. Via Geppa 17, mag.** 54405 M

**STANZA** pranzo, nuova, completa causa partenza vendesi urgentemente; esclusi rivenditori. Miramar 23, porta 3. 12374 M

**STANZA** da pranzo in quercia affumicata, senza stipo, rara occasione vendesi. Deposito via Udine 25. 54379 M

**STANZA** da pranzo, quercia affumicata, senza stipo; altra noce, americana, vendo. Via Udine 25. 53929 M

**STANZE** matrimoniali da 1400 in poi vendo. Deposito via Udine 25. 53927 M

**STUDIO** completo, finemente lavorato vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 54375 M

**STUDIO bellissimo quercia affumicata, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino.** 54401 M

**TAPPETO** Buhara bellissimo, metri 350 x 2.10, rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 49364 M

**TAVOLI** marmo (10) per caffè o buffet vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54343 M

**VESTITI** uomo finissimi, calzoni impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 54039 M

**VESTITI** sport, calzoni tela bianca vendonsi. Battisti 6, porta 9. 49456 M

**VESTITO** seta celeste nuovo vendesi causa lutto. Via Ferriera 5, magazzino. 49348 M

**VESTITO** etamin chiaro nuovo vendesi lire 60 causa lutto. Via S. Francesco 48, I. 49390 M

**VETRINE** esterne da negozio (due) vendonsi prezzo occasione. Mica, Ghega 3. 49286 M

**VIOLINO** Stainer, piccolo cannocchiale teatro vendonsi prontamente centosessanta. Indirizzo Piccolo. 49362 M

## Acquisti privati d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**BORSETTA** di perle, elegante, grande, non chiara, acquistasi. Alessandro Volta 4-II, destra. 54107 N

**CARROZZELLA** bambini compero pagando bene. Fabio Filzi 15, portinaia. 49444 N

**CARTA** vecchia archivio, pago prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 50009 N

**CHIUSURA** scrittoio, scansia, tavoli marmo, cercansi. Via Geppa 12, magazzino. 54457 N

**LIBRI** antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna, San Nicolò 30. 918 N

**MACCHINA** da scrivere noleggerebbesi. Scrivere casella postale 67, Trieste 7. 54349 N

**MANICHINO** per sarta cercasi. Via Cancellieri 95, p. III. 54577 N

**PIANINO** a noleggio cercasi. Offerte «Passauro», via U. Foscolo 16-III. 12377 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 51277 N

**SPECCHIO** di occasione per sarta cercasi prontamente. Scrivere «Sarta» Piccolo. 54231 N

**TAVOLA** disegno circa 180X105, anche guasta, cerca Oreficeria. Corso 15. 49278 N

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. VALVOLE** bronzo, nuove ed usate, vendonsi occasione. Diga Puntofranco, piroscafo Ciampa. 49486 O

---

Questa mane, ad ore 11.30, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

# Zelia Gaggero

allieva del Conservatorio Tartini

nella verde età d'anni 16, lasciando nello strazio i desolati genitori **ERCOLE** e **GIOVANNA**, la sorella **MARIA** ed il fratello **PIETRO**, la nonna **ANGELA**, gli zii, le zie, i cugini, in unione ai parenti tutti, che partecipano tale immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo domenica 14 corr., ad ore 10, dalla via Vittorio Alfieri N. 8 alla chiesa parrocchiale di S. Antonio Nuovo, indi alla Stazione Centrale per essere trasportata a Spezia.

Trieste-Spezia, 11 maggio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

---

**A. ARGENTO,** corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O

**A. ARGENTO,** corone, fiorini, oro, gioie usate, pago a prezzi altissimi; vendo oggetti per cresima, prezzi moderatissimi. Oreficeria, Via Ponte Fabra 1. 48874 O

**A. CORALLI,** corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 54361 O

**A LIRE** 7 pago oro 14. Solitario 16-I, orefice. 49272 O

**A. ORO,** diamanti, platino, brillanti, corone argento, rottami qualsiasi compero, prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 46334 O

**BOTTIGLIE** usate d'ogni qualità vendonsi prezzi favorevoli. Coen, Via Pane 2. 969 O

**CAPPELLI** paglia 8 lire, Tagal 15 in più. Corso Vittorio Emanuele 45, primo. 42464 O

**FILO** spinato e piastre di ghisa per parherd trovansi sempre via Olmo 4, Cerneca. 49318 O

**GIOVANI** donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, ecc., vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali di capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**LA** stagione calda si avvicina e con essa appariranno le malattie proprie dell'estate. Le diarree degli adulti e dei bambini, tanto pericolose specie per quest'ultimi. Il rimedio migliore, il più efficace, è la «Pozione di bismuto» preparata in due tipi (per adulti e per bambini) nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**TOSSI,** caratti, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col Guaiatim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**VINO** Istria per esportazione al litro 2.70, pasta fresca e secca a prezzo di assoluta concorrenza. Pastificio alla Bolognese, via Madonnina 5. 54445 O

**TOSSE,** pertosse (tosse pagana), catarri bronchiali dei bambini, si curano col Sciroppo pettorale speciale. Unicamente nell'antica Farmacia Rondolini (Codermatz), Riborgo 17. 12320 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**PER pubblicità quotidiano grande diffusione cercasi produttore persona seria, distinta, conoscitrice piazza Trieste, espertissimo ramo. Inutile offrirsi senza referenze. Indirizzare offerte sub «Fiorino» Unione Pubblicità Italiana, Trieste.** 670 P

**RAPPRESENTANTI** cercansi per Gorizia, Monfalcone, Pola, Capodistria, Rovigno, Fiume, Zara, ramo assicurazione, ottime condizioni. Indirizzo: «La Fonciére», Sanità 17, Trieste. 54443 P

**RAPPRESENTANTI,** piazzisti esperti, cercansi per visitare drogherie. Rivolgersi: Tiziano 9, porta 32. 49248 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**AUTOCARRO** Deimler, efficientissimo, gomme nuove, portata 70 quintali, cambio, vendo, occasione. Mareich, Piccardi 48. 54235 Q

**AUTOVETTURA** Graff-Stift, 18-22 HP, impianto completo Bosch, messa in moto, vendo, occasione, anche cambio merce. Lapi, Grand Garage Centrale, Via S. Giovanni. 54357 Q

**CAMION** Fiat Vienna, 50 quintali, vendesi. Via S. Marco 17, garage. 54447 Q

**CAMION** 15 Ter, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54239 Q

**MAGNETI** «Bosch», tutti tipi, nuovi, usati, pezzi ricambio, riparazioni. Lorenzi. S. Francesco 50. 47882 Q

**MATERIALE** auto-moto-velo. Articoli sport, grande assortimento, prezzi convenienti, speciali per rivenditori. Ferluga e C., XXX Ottobre 4. 861 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**ATTENZIONE!** Panetteria-pasticceria, trattoria, latteria, negozi, grande rione, vendonsi, rarissima occasione! Giulia 78, porta 4. 54359 R

**BAR**-buffet, ricco inventario, rilevante incasso, centro, vendesi causa malattia, 90.000 trattabili. Facilitazioni pagamento. Informazioni: Dreos-Scarpa, Vasari 14, agenzia. 49382 R

**BAR**-Buffet, chiosco, Portorose, centrica posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54339 R

**BOTTEGHETTA** frutta, erbaggi, latte, ecc. ecc., adattatissima per liquoreria, buonissima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49266 R

**BOTTEGHINO** frutta, erbaggi e latte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54309 R

**CERCO** trattoria, osteria, in affitto. Rivolgersi Carducci 36, trattoria, dalle 9-12. 550 R

**DECRETO** trattoria, acquisterei oppure prenderei in affitto. Scrivere: Casella postale 108, centro. 54381 R

**INDUSTRIA** piccola, locale, bene introdotta città, acquisterei. Offerte «Contanti» Piccolo. 49394 R

**MAGAZZINO** grande, luce elettrica, gas, acqua, XX Settembre, cedesi. Visitare dalle 13-15. Telefono 1070. 54191 R

**OFFICINA** meccanica, cavo elettrico, adatta installazioni, negozio, lavori in genere, valore 25.000, vendesi, 15.000. Istituto 9, mezz. 49360 R

**OFFICINA** completa, da fabbro meccanico, vendesi causa partenza. Pola, Viale Carrara, Deotto e comp. 54389 R

**PASTICCERIE,** latterie, centriche, vendonsi, da 5000 a 20.000. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 49382 R

**PISTORIA** con forno, consumo circa 3 quintali farina giornalieri, vendesi, 35.000 trattabili. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 49382 R

---

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte porgono i più vivi ri graziamenti a tutte quelle gentili per ne che vollero onorare la memoria del loro amatissima

# Maria Anna Lewy

e particolarmente alla Direzione ed al corpo degli impiegati della **Società Italiana di Credito Commerciale.**

Un grazie speciale al primario dott. **Gusina** che adoperò tutta la scienza per lenirne le sofferenze, e alla **suor Sapienza,** dell'Ordine della Croce, per le sue amorevoli e affettuose cure.

Trieste, 12 maggio 1922.

**Famiglie:**
**LEWY, COVACICH, MAESTR**

---

**RISTORANTE**-Albergo, luogo balneare pr Trieste, lavoro tutto anno, ricco inventario, desi, affittasi prontamente, pagamento contanti parte merce. Serio riflettente rivol Dreos-Scarpa, Vasari 14, Trieste.

**INDUSTRIA** chimica, con vasta clientela, prontamente. Offerte «Prontamente» Piccolo.

**SOCIO** disponga 15.000, cercasi, rendita 100 lire giornaliere. Offerte «Sicuro» al Piccolo.

**SPACCIO** vini affittasi. Indirizzo al Piccolo.

**SPACCIO** vini con fermativa, compreso ma zino, vendesi causa immediata partenza; mediatori. Indirizzo Piccolo.

**TRATTORIA** da vendere, buona occasione. Ri gersi: Bosco 1, spaccio vini.

**TRATTORIA** senza decreto, centrica, posiz vendesi prontamente, prezzo mite. Indirizzo colo.

**TRATTORIA** centrica, affittasi; altra avvia ma vendesi. Comisso, Valdirivo n. 33.

**TRATTORIE,** buon incasso, vendonsi, 25.000, 60.000. Dreos-Scarpa, Vasari 14.

**SOCIO,** capitale minimo, cerca ufficio rappre tanze, sviluppo lavoro. Offerte «Socio» Pi

**4 o 3000** lire cerco prontamente, pagabili mesi, anche prima, interesse massimo, garanzia. Offerte «Sicurezza» al Piccolo.

**3000-4000** lire cercansi, seconda intavolazione 15% interesse. Indirizzo Piccolo.

**6000** lire cerca impiegato serio, restituibili 24 rate, 250 mensilmente. Scrivere «Prestito» colo.

**10.000** anche titoli, per deposito cauzione, titi, buon interesse, condizioni, cerca ditta tocollata. Offerte «Serietà» Piccolo.

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—*

**ACQUISTEREI** campi 50, caseggiati rela Scrivere Loi Enrico, via Giovanni d'Udine Udine.

**CASE** rendita, ville pronta abitazione, Trieste, Portorose, vendonsi, occasione. Informazioni Dreos-Scarpa, Vasari 14.

**CASETTA** con piccolo orto, cortile, pozzo, desi S. Luigi. Indirizzo al Piccolo.

**FONDO** 3130 metri quadrati, tettoia 1500, sito principio Fabio Severo, cavo elettrico, trodotto, vendesi prezzo modico. Rivolgersi siguerra, Pietà 6.

**OCCASIONE!** Casa 3 piani con trattoria, desi Pirano. Indirizzo al Piccolo.

**STRUGNANO,** S. Spirito, vendesi villa am biata con 7000 metri q. terreno coltivati a mare, prezo lire 40.000. Indirizzo al Pi

**VILLA** in Cologna, 2 quartieri, 1 libero, tri campagna, acqua Aurisina, gas, vendesi. Rivolgersi caffè Battisti 8-10.

**VILLETTA** ammobiliata a Piesso (Pirano) desi, eventualmente scambio merce. Indirizzo Piccolo.

**VILLETTA** 6 locali, più cantina, giardino, gas, sulla spiaggia, vendesi, prezzo mite. rizzo Piccolo.

## Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

**BAGNI** Lido, Venezia, accettansi prenotazioni capanne a Trieste, Chiozza 9-I, scrittoio.

## Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

**AMMINISTRATORE** autorizzato, triestino, gioniere, assume stabili, aziende. Casella 53, za Borsa.

**ASSORTIMENTO** stoffe, sete, biancheria. Garibaldi 6-I.

**DEBOLEZZA,** neurastenia, esaurimento, sono ti patologici che diventano sempre più che fu trovato il rimedio contro di essi. sto è il fosforo. Il miglior modo per questo farmaco lo offre il ben conosciuto rofosfit» preparato dalla farmacia R. Trieste, S. Giacomo.

**DIRETTORE,** 24enne, ottima posizione, desidera conoscere signorina scopo matrimonio. Offerte «Tiberio» al Piccolo.

**ESERCENTE** 32 anni cerca donna di cuore, capitale, scopo matrimonio. Offerte «Matrimonio» Piccolo.

**G. Z.** Non ardisco farmi conoscere. Temo stro disprezzo, ciò mi addolorerebbe imm mente. A.

**INCOGNITO.** Tutte ipotesi perfettamente sciute, puoi quindi scrivermi. Enrico.

**OGGI** nella sala Apollo, Roiano, grande di maggio, dalle 8-1.

**PIAZZALE** S. Giusto. Non così, temo Indicare fermo posta. «Bontà».

**QUANDO** si è giunti al 40.o anno di età, stre arterie cominciano di solito, più o per legge di natura, a calcificarsi. In tal cominciate a soffrire dei disturbi funzionali si manifestano nel modo più diverso. Voi ciate a sentire di tempo in tempo cupi al capo, soffrite di spesse vertigini, il vi affluisce alla testa, siete spossati, provate so di formicolio, ecc.. In questi casi il mi rimedio è rappresentato dalla «Iodoparilli tollerata da tutti, anche dagli stomachi boli. Un rimedio comodo e buono che garanzie del miglior successo. Esso viene parato nella farmacia R. Godina, S. Giacomo, Trieste.

**SIGNORINE** e giovanotti che si sentono ci per le lentiggini, l'acne, ecc., che no la bellezza del viso e rovinano la della pelle, usino esclusivamente l'«Acqua felidica» che si prepara nella farmacia R. dina, S. Giacomo, Trieste.

**VEDOVA** bella presenza, distinta, conoscerebbe signore 40-50 anni, posizione sociale, scopo matrimonio. Offerte «Città» al Piccolo.